

**Allegato "A"**

---

**PIANO TRIENNALE  
DELLA PERFORMANCE  
2018/2020**

---

Adeguata con i processi di pianificazione, programmazione, controllo, valutazione, rendicontazione e trasparenza previsti dal d.lgs 150/2009

<b>INDICE</b>		
<b>Presentazione del piano</b>		<b>2</b>
<b>Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e per gli stakeholder esterni</b>		<b>3</b>
	Chi siamo	3
	Cosa facciamo	3
	Come operiamo	4
<b>Identità</b>		<b>4</b>
	L'amministrazione "in cifre"	4
	Mandato istituzionale e missione	9
	Albero della performance	14
<b>Analisi del contesto</b>		<b>14</b>
<b>Contesto esterno</b>		<b>14</b>
	Il contesto economico e produttivo sociale	14
	Il quadro normativo di riferimento	15
	Le relazioni istituzionali della Camera	20
<b>Contesto interno</b>		<b>22</b>
	La struttura organizzativa della Camera	22
	Le infrastrutture e le risorse tecnologiche	24
	Le risorse umane	25
	Le risorse finanziarie e patrimoniali	26
<b>Obiettivi strategici</b>		<b>29</b>
<b>Obiettivi di performance organizzativa</b>		<b>43</b>
<b>Obiettivi assegnati ai Dirigenti</b>		<b>48</b>
	Obiettivi assegnati al personale dirigenziale	48
<b>Processo seguito e azioni di miglioramento</b>		<b>53</b>
	Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del piano	53
	Coerenza con la programmazione economico – finanziaria	54
	Azioni di miglioramento	56
<b>Allegati</b>		
	Albero della performance	
	schede obiettivi strategici, operativi ed elenco azioni	

## **PRESENTAZIONE DEL PIANO**

Nell'ambito del ciclo di gestione della performance, introdotto dal D. Lgs n.150/2009, il Piano della Performance costituisce lo strumento attraverso il quale sono definiti gli ambiti fondamentali della misurazione, valutazione e rendicontazione della performance delle Amministrazioni pubbliche.

Il Piano della performance recepisce gli obiettivi strategici ed operativi definiti nei documenti di programmazione approvati nel periodo ottobre/dicembre 2017.

Il primo documento di riferimento è ovviamente rappresentato dalla **Relazione Previsionale e Programmatica** in cui sono state delineate le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende far fluire il proprio intervento nell'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio.

Tale prima relazione è stata elaborata sulla base del **documento di programmazione pluriennale 2015-2020** è stato approvato dall'attuale Consiglio camerale nel mese di novembre 2015 ed ha definito le priorità strategiche che si intendono perseguire durante il mandato. In particolare, ha definito le aree strategiche ed i relativi obiettivi strategici ed indicatori. Inoltre, in considerazione dell'imminente avvio del processo di fusione, gli indicatori erano stati stabiliti solo per il triennio 2016/2018, per il biennio 2019/2020, oggetto di programmazione del preventivo in corso di approvazione e del piano della performance, gli stessi dovranno essere determinati in soluzione di continuità con quanto stabilito dal documento pluriennale e dalla delibera del Consiglio camerale n.11 del 31 gennaio 2017.

La relazione previsionale e programmatica, scaturisce direttamente da tale ultimo documento e ne rappresenta un aggiornamento annuale che rappresenta gli elementi di immediata realizzazione. L'analisi del contesto esterno infatti - formulata secondo un'ottica economico-sociale, giuridico-normativo e delle relazioni istituzionali in atto - ha lo scopo di garantire la coerenza delle strategie ai bisogni e alle attese dei portatori di interesse, ma anche e soprattutto ai vincoli posti dalla normativa in essere o in fase di discussione.

L'analisi del contesto interno risponde alla necessità di rendere coerenti le strategie, gli obiettivi e i programmi operativi, alle risorse di cui si dispone: organizzative, umane, strumentali ed economiche, fermo restando l'estrema incertezza derivante da quelli che saranno i contenuti della Legge di stabilità per l'anno 2018 e dei decreti ad essa collegati.

Come sarà meglio rappresentato nelle pagine che seguono, la redazione di tutti i documenti di programmazione predisposti per l'anno in programmazione e del Piano della Performance è influenzata dal processo di **ristrutturazione del sistema camerale** che ha avuto definitivamente avvio con l'approvazione del D. Lgs n.219/2016.

Altro elemento importante è il **Decreto Legislativo n.74** approvato nel 2017 che ha aggiornato il D. Lgs n.150/2009 introducendo nuove gestioni per la gestione del ciclo della performance e dei documenti ad esso collegati che saranno sviluppati nelle pagine che seguono.

## **SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI**

### **Chi siamo**

La Camera di Commercio di Teramo è un *Ente autonomo di diritto pubblico* che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale provinciale, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e i consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale come attualmente previsto dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 che ha modificato la legge n.580/1993.

*Costituita il 31 agosto 1862*, è una delle Camere di Commercio più antiche d'Italia, con una tradizione di forte impegno per lo sviluppo dell'industria, dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato, ma anche della cultura e della formazione tecnica e commerciale.

La Camera di Commercio di Teramo, al momento, è *amministrata da una Giunta, formata dal Presidente più 7 componenti, eletta dal Consiglio*, formato a sua volta da 27 consiglieri espressi dalle categorie economiche maggiormente rappresentative della Provincia, organi insediati nell'aprile del 2015.

*La struttura organizzativa* della Camera è guidata dal Segretario Generale coadiuvato da un vicario e da un dirigente.

Come è noto il Decreto Legislativo 219 del 25 novembre 2016 ha apportato modifiche significative nell'organizzazione, nelle funzioni ed in generale nel ruolo delle Camere di Commercio nel panorama istituzionale italiano.

La Camera di Commercio di Teramo, unitamente alla consorella dell'Aquila, anticipando nella sostanza il progetto di riforma previsto dal D.Lgs. 219/2016, ha deciso nel mese di novembre 2016 di avviare il percorso di accorpamento che ha portato alla pubblicazione del Decreto Ministeriale 27 gennaio 2017, istitutivo della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Gran Sasso d'Italia.

Con Determinazione n. 2 del 19 ottobre 2017 del Commissario ad Acta è stata adottata la norma statutaria ai sensi dell'art. 10 della Legge 580/93 e ss.mm.ii. e dell' art. 1 del D.M. 1 Agosto 2017, che individua la ripartizione tra i settori economici dei componenti il nuovo Consiglio che sarà formato da 25 consiglieri.

Nei primi mesi del 2018, presumibilmente nel mese di aprile pv. verrà pubblicato l'avviso da parte del Commissario ad Acta relativo alla raccolta dei dati per la rappresentatività delle Associazioni di categoria.

### **Cosa facciamo**

La Camera di Commercio di Teramo è prima di tutto interlocutore delle imprese che operano nella Provincia, ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico sociale e culturale.

Rispetto alle imprese, ai consumatori ed ai cittadini la Camera di Commercio di Teramo svolge le seguenti attività:

- *amministrativa*: tenuta albi, elenchi ruoli nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa;
- *promozione ed informazione economica*: sostegno alle imprese, promozione dello sviluppo economico e monitoraggio, studio ed analisi dei dati sull'economia locale;
- *regolazione del mercato*: a) conciliazione/arbitrato: composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e cittadini; b) Brevetti e Marchi: attività connessa al

codice della proprietà industriale D.Lgs. 30/2005; c) protesti cambiari: attività connessa alla normativa sui protesti di cambiali pagherò ed assegni bancari; d) metrologia legale: attività di verifica e sorveglianza strumenti per pesare e per misurare; saggio dei metalli preziosi; e) attività sanzionatoria quale “Autorità” per l’irrogazione delle sanzioni amministrative secondo i dettati della Legge 689/81; f) informazione e sorveglianza per il rispetto del codice del consumo nonché per la sicurezza dei prodotti; g) raccolta e revisione “usi e consuetudini”.

### **Come operiamo**

La Camera di Commercio di Teramo svolge le funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e dell’economia locale sia direttamente, tramite i propri uffici o gli organismi di propria derivazione che la legge consente ad essa di costituire (“sistema allargato”), sia indirettamente, tramite la collaborazione e l’erogazione di contributi ad associazioni di categoria, enti pubblici o altri organismi previsti da apposito regolamento

#### **a) Interventi diretti**

Servizi innovativi alle PMI gestiti direttamente dall’Ente, in ambiti considerati prioritari sulla base degli indirizzi programmatici: promozione e valorizzazione territorio, innovazione, sviluppo sostenibile, creazione d’impresa, regolazione del mercato, formazione, turismo e infrastrutture, digitalizzazione. Servizi amministrativi alle imprese in ottica di semplificazione e informatizzazione, Erogazione di contributi diretti a favore delle PMI.

#### **b) Interventi indiretti**

Partecipazione a progetti ed iniziative di terzi, principalmente Associazioni di categoria, attraverso l’erogazione di contributi economici.

Collaborazione con le principali Associazioni dei Consumatori a livello provinciale.

Collaborazione con i soggetti pubblici coinvolti nella definizione delle politiche di sviluppo del territorio

#### **c) Partecipazioni**

La Camera di Commercio di Teramo esercita la sua azione attraverso le partecipazioni in alcune società e consorzi con investimenti di carattere strutturale in ambiti strategici per lo sviluppo territoriale.

L’ente possiede partecipazioni nel capitale di società che rappresentano importanti organismi di gestione delle infrastrutture locali (materiali e immateriali) e in altre appartenenti al sistema camerale per ognuna delle quali è stata verificata la rispondenza ai criteri stabiliti dalle norme di razionalizzazione che si sono succedute nel corso degli anni tra le quali si ricorda, da ultimo, il D. Lgs n.175/2016.

#### **d) Sistema camerale**

Il Sistema camerale si configura come una rete composta dalle Camere di commercio, dalle Aziende Speciali, dalle Unioni regionali, dalle Camere di Commercio italiane all’estero e dalle Camere di Commercio italo-estere in Italia

**Unioncamere** ha la rappresentanza del Sistema camerale e promuove i rapporti con le altre istituzioni di livello internazionale, nazionale e locale. Coordina l’azione delle Camere di commercio e realizza interventi a favore di queste e delle imprese, coordina studi e ricerche, istituisce osservatori nazionali, sviluppa iniziative per la pro dell’economia italiana, avvalendosi anche delle proprie società specializzate.

Le **Camere di commercio italiane all’estero** sono associazioni a carattere volontario di operatori ed imprese con sede nelle principali città del mondo. Hanno la finalità di agevolare le relazioni economiche con le imprese straniere interessate al mercato italiano.

La Camera di Commercio di Teramo non è dotata di **Aziende Speciali** mentre, al momento, dispone **dell’Unione Regionale, attualmente in scioglimento e liquidazione**, considerato che i processi di

fusione in atto porteranno il numero della Camere di Commercio Abruzzesi a due. In base a quanto previsto dalla Legge di riforma delle Camere di Commercio, tale numero di Enti non consente il mantenimento della predetta struttura.

## IDENTITA'

### L'Amministrazione in cifre:

#### Risorse umane

PIANTA ORGANICA		Uffici alle dirette dipendenze del Segretario Generale			Area Economico – finanziaria	Area promozionale
		Ufficio segreteria di presidenza e Direzione URP Eurosportello	Registro imprese albi e ruoli	Personale e tributi		
Categoria	Posti occupati					
Dirigenziale	3	1			1	1
D	4		1		1	2
C	17	2	3	2	4	6
B	13		5	2	3	3
A	3				3	0
<b>Totali</b>	<b>40</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>12</b>	<b>12</b>

La Camera di Commercio di Teramo pur in presenza di un ampliamento delle funzioni attribuite agli Enti camerali, così come formalizzate con D.Lgs. 23/2010, ha provveduto a realizzare processi di riorganizzazione interni e, con deliberazioni della Giunta camerale n.197/2012 n.166/2015, n.3/2016 e n.55/2016, ha ridotto ulteriormente la dotazione organica rispetto agli anni precedenti.

La dotazione organica rappresenta la proiezione in termini di personale che l'organo di indirizzo politico ritiene adeguata per la realizzazione delle attività e del programma dallo stesso definito.

Dotazione organica			
Categorie	Ante 2012	Dal 2012	Dal 2016
Dirigenti	3	3	3
Categoria D	14	10	5
Categoria C	25	22	17
Categoria B	20	17	14

Categoria A	4	4	3
	<b>66</b>	<b>55</b>	<b>42</b>

Al fine di garantire un maggiore dettaglio della dotazione organica essa viene espressa anche attraverso la seguente rappresentazione quali-quantitativa:

Categorie	Posti in dotazione	Posti coperti 1 gennaio 2018	Posti vacanti 1 gennaio 2018
Dirigenti	3	3	0
Categoria D	5	4	1
Categoria C	17	17	0
Categoria B	14	13	1
Categoria A	3	3	0
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>40</b>	<b>2</b>

Personal e in servizio	Annualità							
	31 dic 2010	31 dic 2011	31 dic 2012	31 dic 2013	31 dic 2014	31 dic 2015	31 dic 2016	31 dic 2017
<b>In ruolo</b>	53	53	53	50	48	47	40	40

Al 1 gennaio 2018 i dipendenti a tempo indeterminato sono pari a 40 unità.

Al fine di rappresentare le unità di personale effettivamente in servizio è bene evidenziare che **n.3 unità**, di cui n.1 unità di categoria C, n.1 unità di categoria B e n.1 unità di categoria A operano con rapporto di lavoro a **tempo parziale**. Inoltre, **n.1 unità** di categoria C è **in comando** e **n.1 dipendente** di categoria "B" è **in aspettativa per Legge 104** mentre il 31.12.2017 è terminato il congedo parentale al 30% di un'altra unità di categoria B.

Si fa infatti presente che l'effettiva entità numerica della forza lavoro disponibile deve tenere conto anche dell'applicazione di alcuni istituti, di derivazione sia normativa che contrattuale, che ne riducono ulteriormente la consistenza come, a titolo esemplificativo, i congedi parentali, le aspettative, i permessi ed i benefici di cui alla Legge 104/92 e s.m.i.

Nel prospetto che segue si riportano le cessazioni intervenute negli ultimi anni e quelle prevedibili nel prossimo biennio su istanza del dipendente

Descrizione	Anno							Totale
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Cessazioni avvenute	3	2	1	7				13
Cessazioni previste					0	0	1	

### Dati di genere

Alla data del 31.12.2017 il personale di ruolo della Camera di Commercio di Teramo è pari a 40 unità, di cui 22 donne, pari al 55,00%, e 18 uomini, pari al 45,00%.

#### PERSONALE DI RUOLO ANNO 2017

	UOMINI	DONNE
FULL TIME	18 (100,00%)	19 ( 86,36%)
PART TIME	0	3 ( 13,64%)
TOTALE	18 (100,00%)	22 (100,00%)

### Il numero di strutture territoriali

La Camera di Commercio di Teramo è dotata di *n.2 sedi distaccate di cui, una ad Alba Adriatica ed una a Mosciano S.Angelo*, mentre non è dotata di aziende speciali. Le sedi distaccate forniscono i seguenti servizi: rilascio di certificati e visure RI/AA e Protesti, vidimazione dei libri sociali, rilascio dei certificati d'origine e visti sui documenti per l'estero, rilascio delle CNS e delle BK, rilascio delle carte cronotachigrafiche, accettazione delle domande per l'iscrizione ad Albi, Ruoli e R.I., gestione della cassa giornaliera.

La Camera di Commercio garantisce l'apertura al pubblico dei propri uffici tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:45 alle ore 12:30, ed il martedì ed il giovedì pomeriggio, dalle ore 15:00 alle ore 17:00. Presso le sedi distaccate invece viene osservato il seguente orario di apertura al pubblico: tutti i giorni dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:30 alle ore 12:30.

Al 31.12.2017, al registro delle imprese della Camera di Commercio di Teramo risultano iscritte n.42113 imprese, comprensive delle sedi principali, delle sedi secondarie e delle unità locali. imprese in procedura concorsuale e delle unità locali.

### Risorse finanziarie economiche e patrimoniali complessive

	Pre-cons	Preventivo

DESCRIZIONE	2017	2018	2019	2020
<b>TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>4.853.809,00</b>	<b>5.471.158,00</b>	<b>4.883.312,00</b>	<b>4.275.560,00</b>
<b>TOTALE ONERI GESTIONE CORRENTE</b>	5.307.562,00	6.054.277,00	5.246.707,00	4.404.502,00
<b>RISULTATO GESTIONE CORRENTE</b>	-453.753,00	-583.119,00	-363.395,00	-128.942,00
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	1.846,00	1.070,00	1.070,00	1.070,00
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	335.082,00	-10.000,00	-10.000,00	-10.000,00
<b>RISULTATO ECONOMICO</b>	<b>-116.825,00</b>	<b>-562.049,00</b>	<b>-372.325,00</b>	<b>-137.872,00</b>

### Aziende speciali e partecipazioni della Camera di commercio di Teramo

L'ente non si avvale Azienda speciali.

La Camera di commercio detiene inoltre partecipazioni in società e consorzi. Di seguito si riportano alcune informazioni di dettaglio, quali l'oggetto sociale ed il valore percentuale della partecipazione detenuta dalla

Camera di Commercio di Teramo al 31 dicembre 2016.

#### A) Partecipazioni detenute al 31.12.2016

Settore e tipologia di attività	Denominazione	Capitale sociale al 31.12.2016	Quota partecipazione CCIAA (%)
Società sistema camerale	Infocamere società consortile di informatica delle cciaa	17.670.000,00	0,34%
Società sistema camerale	Job camere srl	600.000,00	0,23%
Società sistema camerale	Borsa Merci Telematica Italiana scpa	2.387.372,00	0,01%
Società sistema camerale	IC Outsourcing soc cons a r.l	372.000,00	0,21%
Turismo	Gran Sasso Teramano spa	121.300,00	42,37%
Favorire l'innovazione delle pmi del settore ceramico castellano	Centro Ceramico Castellano – società consortile arl	166.515,00	15,31%
Centro fieristico	Consorzio Centro Fieristico del mobile	50.000,00	50%

<b>Attività portuale</b>	<b>Ente Porto</b>	51.808,00	3,63%
<b>Favorire l'innovazione delle pmi del settore industriale e commerciale</b>	<b>Consorzio Distretto Industriale Vibrata Tordino Vomano</b> soc cons arl – in liquidazione	10.000,00	14,28%
<b>Società sistema camerale</b>	<b>Retecamere</b> in liquidazione	242.356,34	0,09%
<b>Istruzione</b>	<b>Fondazione ITS</b> - Istituto Tecnico Superiore nuove tecnologie made in Italy	124.000,00	8,06%
<b>Sviluppo delle zone di pesca</b>	FLAG COSTA BLU S.C. A R.L.	31.000,00	8,06
<b>Tutela e valorizzazione del paesaggio rurale</b>	GAL TERREVERDI TERAMANE	Capitale variabile	Vn € 5.000,00

Oltre alle partecipazioni sopra rappresentate, la Camera di Commercio di Teramo contribuisce al funzionamento dei seguenti organismi con il riconoscimento di un contributo ordinario annuale :

- Associazione FORUM delle CCIAA dell'Adriatico;
- ACCOA
- Camera di Commercio Italiana per la Spagna
- Camera di Commercio Italiana di Monaco di Baviera
- The Italian chamber of commerce and industry of U.K.

#### **B) Variazioni intervenute nel 2017**

Nel corso del 2017 non sono intervenute variazioni nella composizione del patrimonio partecipativo dell'Ente.

- Incasso quota Consorform pari ad € 2.500,00.
- Conclusione del processo di scioglimento e liquidazione del Consorzio Distretto Industriale Vibrata – Tordino Vomano a fine settembre.
- Revisione straordinaria delle Partecipazioni.
- Prosecuzione della dismissione della BMIT deliberata con provvedimento della Giunta camerale n.147 del 30 settembre 2014 previa attivazione di apposita procedura di evidenza pubblica.

#### **Mandato istituzionale, missione e visione della CCIAA di Teramo**

Il mandato istituzionale della Camera di Commercio di Teramo rappresenta il perimetro nell'ambito del quale la stessa può operare.

Come accennato in precedenza il Decreto Legislativo 219/2016 di riforma del sistema camerale ha in parte ridisegnato lo scenario operativo delle Camere di Commercio, ma la mission fondamentale resta quella di assicurare nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interessi generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

L'articolo 2 del decreto legislativo n.219 individua 3 tipologie di competenze:

a) **obbligatorie** in cui sono ricomprese – oltre alla tenuta del registro imprese – ambiti quali la semplificazione, tutela del consumatore e del mercato, supporto alla creazione di impresa e start up, preparazione delle imprese ai mercati internazionali, ambiente, cultura e turismo e sostegno all'occupazione.

b) *da svolgere in convenzione e cofinanziamento* con altri soggetti pubblici privati negli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del placement e della risoluzione alternativa delle controversie.

c) *da realizzare in regime di libera concorrenza*, in separazione contabile, in tema di assistenza e supporto alle imprese.

In particolare l'Art. 2 del Decreto Legislativo 219/2016 individua i seguenti compiti e funzioni delle Camere di Commercio:

a) pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo, ai sensi dell'articolo 8, e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;

b) formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio ed all'esercizio delle attività dell'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;

c) tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge;

d) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;

d-bis) valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;

d-ter) competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;

e) orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL attraverso in particolare:

1) la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, ivi compresi i diritti di segreteria a carico delle imprese, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'articolo 1, comma 41 della legge 13 luglio 2015 n. 107, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

2) la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;

3) il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL;

4) il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università;

f) assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile. Dette attività sono limitate a quelle strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del sistema camerale e non possono essere finanziate al di fuori delle previsioni di cui all'articolo 18 comma 1 lettera b);

g) ferme restando quelle già in corso o da completare, attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea. Dette attività riguardano, tra l'altro, gli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie. Le stesse possono essere finanziate con le risorse di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), esclusivamente in cofinanziamento con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%.”.

La consapevolezza da parte degli organi camerali e dell'intera struttura delle competenze affidate alle Camere di Commercio dal legislatore è fondamentale per delineare un programma di mandato e le connesse azioni annuali in coerenza con la riforma e con il nuovo ruolo assegnato.

*La missione interpreta il mandato tenendo conto dell'indirizzo politico, delle attese degli stakeholder e dello specifico momento storico. Con la missione la Camera di Commercio individua cosa intende fare e perché vuole farlo.*

La missione dell'Ente non può prescindere dalla definizione della visione ovvero della proiezione realistica del contesto di riferimento dell'Ente ( economico- sociale, politico, culturale e tecnologico) entro cui l'organizzazione si troverà ad operare nell'arco di tempo corrispondente al mandato amministrativo.

Tale documento è predisposto sulla base delle linee di indirizzo riportate nel documento di programmazione pluriennale 2015- 2020 approvato nel mese di dicembre 2015 e nella relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale nel mese di dicembre 2016, nonché nella deliberazione assunta dal Consiglio camerale n.11 del 31 gennaio 2017 che ovviamente tengono conto del processo di autoriforma avviato e quindi dei mutamenti dello scenario di riferimento per le attività camerali. .

Per l'individuazione della missione della Camera di Commercio di Teramo sono state prese in esame le seguenti funzioni dell'Ente:

- a) Ente al servizio delle imprese;
- b) Ente preposto alla regolazione del mercato;
- c) Ente orientato al miglioramento dell'attività amministrativa ed alla valorizzazione delle proprie risorse umane

La Camera, quale Ente al servizio delle imprese, deve favorirne la competitività (attraverso azioni mirate di promozione, formazione, modernizzazione e preparazione delle pmi all'internazionalizzazione), la razionalizzazione delle procedure amministrative e la concreta attuazione di meccanismi di concertazione con gli altri enti territoriali locali al fine di consentire una migliore progettualità dello sviluppo sostenibile dell'economia locale.

La Camera, quale Ente preposto alla regolazione del mercato, deve garantire un mercato più trasparente per le imprese ed i consumatori, e più efficiente per la tutela della fede pubblica e deve sviluppare sistemi di giustizia alternativa per la risoluzione delle controversie a contenuto economico.

La Camera, quale Ente orientato al miglioramento dell'attività amministrativa ed alla valorizzazione delle proprie risorse umane, deve improntare le proprie azioni ai principi di economicità, efficacia, efficienza ed adattabilità ai rapidi mutamenti che si manifestano a livello istituzionale e deve ricercare efficaci strategie per il conseguimento dei propri fini istituzionali.

**Dall'esame delle funzioni sopra rappresentate è scaturita la seguente definizione della mission, della vision e dei valori secondo i contenuti di seguito rappresentati:**

#### **Mission**

La Camera di Commercio di Teramo intende operare come un ente di servizio efficiente, propositivo e sistemico capace di supportare e promuovere uno sviluppo complessivo ed equilibrato finalizzato al raggiungimento di obiettivi di benessere comune. Prioritaria è la tutela delle imprese locali, soprattutto quelle di piccola e media dimensione, e il sostegno alle loro capacità di crescita e di sviluppo sui mercati internazionali.

#### **Vision**

**Diventare un nuovo modello di istituzione - vitale, dinamica, propositiva, semplice, «amica», a presidio del territorio** – a servizio delle imprese e della comunità locale

#### **Valori**

La Camera di Commercio di Teramo ha adottato un **Codice Etico** che esprime i valori in cui tutte le componenti della Camera si riconoscono e che sono alla base dei rapporti con le imprese, le Associazioni, gli Enti, le Istituzioni, i cittadini e tra le persone che operano all'interno della Camera. Si tratta di valori in cui l'Ente crede fortemente per uno sviluppo complessivo ed equilibrato del territorio, finalizzato al raggiungimento di obiettivi di benessere comune

Dalla Mission e dalla visioni dell'Ente derivano le aree strategiche articolate secondo il criterio dell'outcome atteso definito dall'art. 8 del D.Lgs n.150/2009. in modo da rendere immediatamente intelligibile agli stakeholder la finalizzazione delle attività dell'amministrazione rispetto ai loro bisogni ed alle loro aspettative. Le aree strategiche definite nel presente sono le seguenti:

<b>Area strategica 1</b> Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori	<b>Area strategica 2</b> Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo	<b>Area strategica 3</b> Rafforzare lo stato di salute del sistema	<b>Area strategica 4</b> Processo di accorpamento con altre CCIAA
--	--	--	--

Le aree strategiche individuate, così come previsto dalla delibera Civit n.112/2010, non coincidono con la struttura organizzativa, ma, in alcuni casi, sono trasversali a più unità organizzative.

Le aree strategiche e la connessa articolazione dell'albero della performance devono essere correlate alle missioni e dei programmi.

Tali concetti sono stati introdotti dal D.lgs n.91/2011, dal DPCM 27/3/2013 e dalla nota del MiSE del 12.9.2013 per la predisposizione del preventivo economico relativi all'anno 2014.

Le **missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Sono definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica (...) in modo da fornire la rappresentazione delle singole funzioni politico-istituzionali perseguite con le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Le **Aree strategiche** costituiscono le prospettive in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione e la visione. La definizione delle aree strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno.

Dalle definizioni dei concetti di missione e area strategica si rilevano delle similitudini; in entrambi i casi:

- si esplicitano le finalità dell'azione pubblica;
- si è in presenza di una prospettiva di lungo respiro;
- si tratta di finalità che vengono perseguite indipendentemente dall'azione politica contingente.

Si rilevano delle sovrapposizioni e similitudini tra le Missioni individuate per le Camere di commercio dal MISE e le aree strategiche esplicitate nei Piani della performance. Di conseguenza, i concetti sono sovrapponibili o, comunque, coerenti tra loro per cui, in sede di pianificazione, le aree strategiche del Piano della performance possono essere ricondotte alle Missioni riportate nel prospetto delle previsioni di spesa da allegare al preventivo economico.

Allo stesso modo i programmi sono aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Gli obiettivi operativi declinano l'orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività delle amministrazioni mentre i programmi sono definiti come «aggregati omogenei di attività» . E' possibile pertanto, ritenere che i programmi possono essere ricondotti ad una dimensione di natura operativa.

Le aree strategiche sopra definite possono essere riconciliate con le Missioni definite dal D.Lgs n.91/2011 secondo il seguente schema:

Nuove aree strategiche ( missioni)	Aree strategiche
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Processo di accorpamento con altre CCIAA Rafforzare lo stato di salute del sistema
Regolazione dei mercati	Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	
Competitività e sviluppo delle Imprese	Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori

Dall'articolazione degli elementi sopra rappresentati, così come previsto dal D.Lgs n.150/2009 , scaturisce la **definizione dell'albero** della performance ovvero, della mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, priorità strategiche, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi. Tale mappa dimostra come gli obiettivi, ai vari livelli e di diversa natura, contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo e coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una **rappresentazione articolata, completa ed integrata della performance secondo lo schema di seguito rappresentato:**



Nel dettaglio tale prospetto troverà analitica rappresentazione nel prospetto allegato al presente documento.

## ANALISI DI CONTESTO

### ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

#### Contesto economico e produttivo sociale

La popolazione residente in provincia di Teramo a fine agosto 2017 ammonta a 308.651 unità, in diminuzione dello 0,39% rispetto all'inizio dell'anno, a conferma di un trend negativo iniziato nel 2015. A determinare tale risultato la storica negatività del saldo naturale (- 913 unità), che nei primi otto mesi del 2017 ha superato il valore dell'intero anno precedente, e l'inversione di segno del saldo migratorio, che dopo un lungo periodo di positività fa registrare un segno negativo (- 295 unità). Non sono disponibili al momento dati disaggregati per l'analisi di dettaglio delle singole componenti che determinano il segno del saldo migratorio, e conseguentemente non si è in grado al momento

quantificare l'effetto che il sisma ha prodotto sulla residenzialità nella nostra provincia. L'impatto di tale fenomeno potrà essere compiutamente valutato in un arco di tempo più lungo, ma si può ragionevolmente immaginare che “a regime” si verificherà una riarticolazione della residenzialità all'interno della provincia a favore delle aree litoranee rispetto alle aree collinari e montane. In altri termini lo spostamento temporaneo e “forzato” di residenzialità dai comuni interni colpiti dal terremoto verso i comuni della costa, potrebbe trasformarsi in definitivo, accelerando il depauperamento demografico ed economico già in atto.

#### Bilancio demografico e popolazione residente in Provincia di Teramo

	2014			2015			2016			2017*		
	Maschi	Femmine	Totale									
Popolazione al 1° gennaio	151.800	159.303	311.103	151.926	159.242	311.168	151.539	158.800	310.339	151.378	158.481	309.859
Nati	1.256	1.218	2.474	1.233	1.165	2.398	1.224	1.182	2.406	797	722	1.519
Morti	1.586	1.574	3.160	1.712	1.784	3.496	1.551	1.662	3.213	1.217	1.215	2.432
<b>Saldo Naturale</b>	<b>-330</b>	<b>-356</b>	<b>-686</b>	<b>-479</b>	<b>-619</b>	<b>-1.098</b>	<b>-327</b>	<b>-480</b>	<b>-807</b>	<b>-420</b>	<b>-493</b>	<b>-913</b>
Iscritti da altri comuni	3.063	3.212	6.275	2.941	3.239	6.180	3.253	3.500	6.753			
Iscritti dall'estero	758	745	1.503	876	881	1.757	1.089	1.031	2.120			
Altri iscritti	442	392	834	265	194	459	247	195	442			
<b>Totale iscritti</b>	<b>4.263</b>	<b>4.349</b>	<b>8.612</b>	<b>4.082</b>	<b>4.314</b>	<b>8.396</b>	<b>4.589</b>	<b>4.726</b>	<b>9.315</b>	<b>2.535</b>	<b>2.625</b>	<b>5.160</b>
Cancellati per altri comuni	3.059	3.402	6.461	2.992	3.360	6.352	3.323	3.647	6.970			
Cancellati per l'estero	445	383	828	549	482	1.031	688	574	1.262			
Altri cancellati	303	269	572	449	295	744	412	344	756			
<b>Totale cancellati</b>	<b>3.807</b>	<b>4.054</b>	<b>7.861</b>	<b>3.990</b>	<b>4.137</b>	<b>8.127</b>	<b>4.423</b>	<b>4.565</b>	<b>8.988</b>	<b>2.694</b>	<b>2.761</b>	<b>5.455</b>
<b>Saldo Migratorio e per altri motivi</b>	<b>456</b>	<b>295</b>	<b>751</b>	<b>92</b>	<b>177</b>	<b>269</b>	<b>166</b>	<b>161</b>	<b>327</b>	<b>-159</b>	<b>-136</b>	<b>-295</b>
<b>Popolazione al 31 Dicembre</b>	<b>151.926</b>	<b>159.242</b>	<b>311.168</b>	<b>151.539</b>	<b>158.800</b>	<b>310.339</b>	<b>151.378</b>	<b>158.481</b>	<b>309.859</b>	<b>150.799</b>	<b>157.852</b>	<b>308.651</b>

\* Agosto 2017

Fonte: elaborazioni Servizio Studi CCIAA Teramo su dati Istat

In attesa di poter svolgere un'analisi completa del fenomeno, limitando l'osservazione al comune capoluogo per il periodo 1 novembre 2016 – 31 agosto 2017, si registra una diminuzione di 223 residenti dovuti al saldo migratorio, rispetto al risultato di + 131 residenti dovuti al saldo migratorio dei primi 10 mesi del 2016. Tali andamenti dovranno essere verificati in un arco di tempo più lungo per avere una reale chiave di lettura.

I primi nove mesi del 2017 evidenziano dati positivi per quanto concerne la demografia imprenditoriale in provincia di Teramo, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. A fine settembre 2017 le imprese registrate alla Camera di Commercio di Teramo ammontano a 42.824 unità, 301 in più rispetto alla stessa data del 2016.

Le imprese che effettivamente risultano attive ammontano a 37.054 unità, 106 in più rispetto al settembre 2016. Osservando la dinamica per settore di attività economica le maggiori criticità si rilevano ancora per l'Agricoltura (- 49 unità), le Costruzioni (- 35 unità), i Servizi di informazione e comunicazione (- 10 unità). I risultati più lusinghieri si riscontrano per le attività turistiche, della ristorazione e somministrazione alimenti e bevande (+ 76 unità) e nel macro settore dei servizi: Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+34), Attività professionali, scientifiche e tecniche (+ 26), Attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+ 26 unità), Attività immobiliari (+ 18 unità), Sanità ed assistenza sociale (+ 10 unità), Altre attività di servizi (40 unità). Sostanzialmente stazionaria è la situazione nel settore Manifatturiero, che conta 4.579 imprese attive in provincia, e nel settore del Commercio con 9.470 imprese attive.

**IMPRESSE REGISTRATE, ATTIVE ED ADDETTI TOTALI – SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 2016 e 2017**

Settore	Registrate 2016	Registrate 2017	Differenze	Attive 2016	Attive 2017	Differenze	Addetti 2016	Addetti 2017	Differenze
A Agricoltura, silvicoltura pesca	6.174	6.124	-50	6.130	6.081	-49	4.486	4.537	51
B Estrazione di minerali da cave e miniere	61	68	7	50	57	7	93	93	0
C Attività manifatturiere	5.451	5.453	2	4.581	4.579	-2	28.784	28.855	71
D Fornitura di energia elettrica, gas, ecc.	316	321	5	314	318	4	243	238	-5
E Fornitura di acqua; reti fognarie,	150	156	6	136	139	3	810	967	157
F Costruzioni	5.197	5.175	-22	4.624	4.589	-35	9.739	9.641	-98
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni	10.248	10.252	4	9.474	9.470	-4	16.163	16.292	129
H Trasporto e magazzinaggio	928	942	14	837	846	9	3.449	3.498	49
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.585	3.695	110	3.227	3.303	76	8.795	10.364	1.569
J Servizi di informazione e comunicazione	760	750	-10	685	675	-10	1.422	1.378	-44
K Attività finanziarie e assicurative	788	786	-2	772	769	-3	1.206	1.945	739
L Attività immobiliari	1.009	1.040	31	924	942	18	635	689	54
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.135	1.170	35	1.049	1.075	26	1.125	1.226	101
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	1.157	1.209	52	1.088	1.122	34	4.077	5.081	1.004
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazioni	0	1	1	0	0	0	0	0	0
P Istruzione	165	166	1	156	155	-1	301	299	-2
Q Sanità e assistenza sociale	288	302	14	260	270	10	1.751	2.049	298
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e c	908	934	26	825	851	26	1.551	1.884	333
S Altre attività di servizi	1.770	1.822	52	1.712	1.752	40	2.839	3.020	181
X Imprese non classificate	2.433	2.458	25	104	61	-43	562	725	163
<b>TOTALE PROVINCIA TERAMO</b>	<b>42.523</b>	<b>42.824</b>	<b>301</b>	<b>36.948</b>	<b>37.054</b>	<b>106</b>	<b>88.031</b>	<b>92.781</b>	<b>4.750</b>

Fonte: elaborazioni Servizio Studi CCIAA Teramo su dati Infocamere

Abbastanza sorprendente il dato relativo agli addetti nelle imprese che risulta in sostanziale aumento rispetto all'analogo dato 2016. A fine settembre gli addetti ammontano a 92.781 unità, ben 4.750 in più rispetto al settembre 2016. Anche questo è un risultato che necessita di un approfondimento nel momento in cui saranno disponibili dati su base annuale e maggiormente disaggregati.

L'andamento tra i settori premia maggiormente le attività turistiche, della ristorazione e somministrazione alimenti e bevande (+ 1.569 unità), il Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+1.004), le Attività finanziarie ed assicurative (+ 739), le Attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+ 333 unità), la Sanità ed assistenza sociale (+ 298 unità). In calo il settore delle Costruzioni (- 98 unità) ed i Servizi di informazione e comunicazione (- 44 unità).

Non si arresta la profonda crisi che attanaglia da anni l'artigianato, settore di punta dell'economia teramana.

Le imprese artigiane attive a fine settembre 2017 ammontano a 8.459 unità, 108 in meno rispetto alla stessa data dell'anno precedente. Prosegue il lento ma costante processo di ridimensionamento del settore, che ha determinato nell'arco di dieci anni, la riduzione dello stock di imprese di 2.044 unità nella nostra provincia (erano 10.503 nel 2007).

L'analisi per settore rileva che la dinamica negativa interessa tutti i comparti fondamentali dell'artigianato, quali le Costruzioni (- 58 unità), le attività Manifatturiere (- 37 unità), il Commercio al dettaglio e le attività di riparazione (- 25 unità), le attività Turistiche, della Ristorazione e somministrazione alimenti e bevande (- 12).

Andamento leggermente positivo si riscontra per il comparto dei servizi, sia alle imprese che alle persone e famiglie, come si evidenzia nella tabella che segue. In particolare il comparto Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese denota un incremento di 10 unità e le Altre attività di servizi, che rappresentano il 16,4% del totale delle imprese artigiane, sono aumentate nel periodo considerato di 22 unità.

**IMPRESE ARTIGIANE IN PROVINCIA DI TERAMO – SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 2016 e 2017**

Settore	Registrate 2016	Registrate 2017	Differenze	Attive 2016	Attive 2017	Differenze
A Agricoltura, silvicoltura pesca	117	117	0	116	116	0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	12	13	1	12	13	1
C Attività manifatturiere	2.249	2.214	-35	2.185	2.148	-37
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	1	0	1	1	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	34	29	-5	34	29	-5
F Costruzioni	2.841	2.782	-59	2.790	2.732	-58
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	711	685	-26	705	680	-25
H Trasporto e magazzinaggio	377	376	-1	372	372	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	344	331	-13	342	330	-12
J Servizi di informazione e comunicazione	82	76	-6	82	75	-7
K Attività finanziarie e assicurative	6	5	-1	5	4	-1
L Attività immobiliari	1	2	1	1	2	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	144	143	-1	144	141	-3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	328	338	10	326	336	10
P Istruzione	13	13	0	13	13	0
Q Sanità e assistenza sociale	40	42	2	40	42	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	26	29	3	25	28	3
S Altre attività di servizi	1.372	1.395	23	1.363	1.385	22
X Imprese non classificate	15	15	0	11	12	1
<b>TOTALE PROVINCIA DI TERAMO</b>	<b>8.713</b>	<b>8.606</b>	<b>-107</b>	<b>8.567</b>	<b>8.459</b>	<b>-108</b>

I dati riportati nella seguente sezione sono relativi all'indagine sulla congiuntura manifatturiera del 1 semestre 2017 realizzata congiuntamente dal Centro studi Confindustria Abruzzo e dal Cresa. L'indagine ha riguardato un campione di imprese manifatturiere con almeno 10 addetti.

I risultati della rilevazione indicano che il sistema industriale teramano è sostanzialmente l'unico in Abruzzo a registrare risultati positivi che hanno contribuito, in maniera fondamentale, alla lieve positività del dato medio regionale tendenziale per quanto concerne la produzione, il fatturato e gli ordini interni. Infatti l'industria teramana registra discreti incrementi tendenziali della produzione (+3,6%), del fatturato (+3,5%) e degli ordini interni (+ 4,3%), mentre evidenzia stazionarietà per quanto concerne l'occupazione, il fatturato estero e gli ordini estero.

Relativamente alle prospettive a breve termine, il clima di fiducia resta positivo per quanto concerne la produzione, il fatturato e gli ordinativi totali, mentre permane un senso di preoccupazione circa l'andamento dell'occupazione e della domanda estera.

**INDAGINE CONGIUNTURALE SETTORE MANIFATTURIERO IN ABRUZZO 1 SEMESTRE 2017**

**Variazioni % tendenziali (su stesso semestre anno precedente)**

Province	Produzione	Fatturato	Fatturato estero	Ordini interni	Ordini estero	Occupazione
L'Aquila	-0,1	0,0	0,0	-0,7	0,0	-0,7
Chieti	0,4	0,4	0,7	0,5	0,6	0,8
Pescara	-2,0	-2,0	-0,5	-2,3	-0,2	-2,6
<b>Teramo</b>	<b>3,6</b>	<b>3,5</b>	<b>0,0</b>	<b>4,3</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Abruzzo</b>	<b>0,7</b>	<b>0,7</b>	<b>0,3</b>	<b>0,9</b>	<b>0,4</b>	<b>0,1</b>

Fonte: CRESA Confindustria Abruzzo

I primi nove mesi dell'anno segnano un andamento positivo delle esportazioni provinciali teramane, cresciute rispetto all'analogo periodo del 2016 del 6,9%, risultato il linea con quello

conseguito nell'anno precedente (+6,1%), e migliore di quello rilevato per l'intera economia regionale che si posiziona a + 2,3%.

#### ESPORTAZIONI NELLE PROVINCE ABRUZZESI – PRIMI NOVE MESI

(Valori in Euro, dati cumulati)

PROVINCE	ESPORTAZIONI			VARIAZIONI %		Peso % su totale Abruzzo
	2015	2016	2017	2016/15	2017/16	
L'AQUILA	364.280.912	398.383.469	431.475.059	9,4	8,3	6,9
PESCARA	364.827.320	406.703.187	413.919.812	11,5	1,8	6,6
CHIETI	3.854.349.000	4.384.370.984	4.420.834.504	13,8	0,8	70,5
TERAMO	886.657.151	941.134.131	1.005.663.261	6,1	6,9	16,0
<b>ABRUZZO</b>	<b>5.470.114.383</b>	<b>6.130.591.771</b>	<b>6.271.892.636</b>	<b>12,1</b>	<b>2,3</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Teramo su dati Istat

Le esportazioni teramane hanno superato nei primi nove mesi dell'anno il miliardo di euro, rappresentando il 16% dell'export regionale, che fa capo per la quasi totalità alla provincia di Chieti.

Osservando la dinamica per categoria di prodotti esportati, si evidenzia che le principali voci di export presentano valori positivi, tranne i prodotti alimentari che accentuano la diminuzione già registrata nel 2016. Infatti la prima voce per valore esportato "Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi", che rappresenta il 10% dell'export totale della provincia, ha invertito il risultato negativo del 2016 presentando un valore lievemente positivo (+0,9%). Sostanziale invece è stata l'inversione che caratterizza la seconda voce di export "Prodotti in metallo, esclusi macchinari ed attrezzature", che ha conseguito nei primi nove mesi del 2017, un aumento del 37,9% rispetto alla diminuzione subita nell'analogo periodo dell'anno precedente del - 18,4%.

Prosegue il trend positivo sui mercati internazionali degli "Articoli in gomma e materie plastiche" (+ 22,4%) che si conferma terza voce di export. Segnali concretamente positivi vengono dal sistema della moda; negli ultimi due anni sia il comparto dell'Abbigliamento (+ 7,8% nel 2016, + 3,9% nel 2017), ma soprattutto quello della Pelletteria (+86,8% nel 2016 e + 35,8% nel 2017) denotano incoraggianti dinamiche espansive, che si spera possano tramutarsi in uno stabile e più massiccio orientamento di tali attività verso i mercati internazionali.

La situazione di incertezza e disorientamento che il sisma ha generato nelle famiglie e nelle imprese del territorio, innestata nella fase di debolezza economica che caratterizza oltremodo il nostro sistema economico e sociale, si riflette anche sull'andamento delle principali componenti il mercato del credito.

I prestiti erogati dalle banche alla clientela residente in provincia di Teramo, dopo il consistente calo del 2016 sono rimasti, nel primo semestre 2017, sostanzialmente sui livelli di dicembre 2016 (+0,03%). Analogo andamento caratterizza i depositi bancari delle famiglie e delle imprese cresciuti in provincia nel primo semestre 2017 solamente di 1 milione di euro.

**Prestiti e depositi delle banche per provincia**  
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Fonte :  
Banca  
d'Italia

PROVINCE	Dic. 2015	Dic. 2016	1° sem. 2017
<b>Prestiti</b>			
L'Aquila	4.282	4.214	4.149
Teramo	6.582	6.320	6.332
Pescara	6.848	6.501	6.550
Chieti	7.766	7.371	7.269
<b>Depositi (1)</b>			
L'Aquila	5.839	5.914	5.797
Teramo	5.364	5.533	5.534
Pescara	5.550	5.684	5.639
Chieti	7.236	7.425	7.291

Fonte: segnalazioni di vigilanza.  
(1) I dati si riferiscono solamente alle famiglie consumatrici e alle imprese.

## Il quadro normativo di riferimento

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il sistema delle Camere di Commercio italiane.

Tale processo per il sistema delle Camere di Commercio ha preso l'avvio con il Decreto 90/2014, che all'art. 28 ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento e inoltre la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In tal modo viene meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui l'Ente può beneficiare.

Inoltre, nel corso degli ultimi anni sono intervenute diverse disposizioni normative che impongono ulteriori limiti di spesa ed adempimenti. Le principali norme di interesse delle Camere di Commercio sono di seguito rappresentate.

Nel 2016 è stata approvata la Legge di riforma del sistema camerale e nel 2017 sono state rideterminate e circoscrizioni territoriali, istituite nuove camere di commercio e sono state assunte determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale.

Di seguito si elencano le principali normative di riferimento:

<p><b>Art.28 D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014</b></p>	<p>La norma ha disposto la riduzione del diritto annuale del 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2016 e del 50% per il 2017. Inoltre ha stabilito che le tariffe ed i diritti di segreteria siano fissati sulla base dei costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, la Società per gli studi di settore e Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.</p> <p>Si tratta di una norma dagli effetti pesantissimi per tutto il sistema camerale, con ricadute negative per le imprese e le economie locali, in quanto ridurrà fortemente le risorse che ogni camera di commercio ha finora investito in interventi economici di sostegno ed in progetti di sviluppo.</p> <p>Inoltre, la 114/2014 ha introdotto le seguenti novità:</p>
--	---

	<p>abrogazione delle norme sui trattenimenti in servizio: non è più possibile, per i dipendenti pubblici, chiedere di permanere in servizio per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo per essi previsti.;</p> <p>risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro: le pubbliche amministrazioni tra cui le Camere di Commercio, con decisione motivata in riferimento alle rispettive esigenze organizzative e ai criteri di scelta (da esse predefiniti ed) applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, possono, con un preavviso di sei mesi, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale del personale, compresi i dirigenti, alle condizioni indicate dalla norma;</p> <p>approvazione, entro il 19 febbraio 2015, di un Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni per consentire all'utente, tramite autenticazione al Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale SPID, il completamento delle varie procedure.</p>
<p><b>Nuovo regolamento Albo gestori ambientali (D.M. 3.6.2014, n. 120)</b></p>	<p>Il nuovo regolamento dell'Albo comporta modifiche alle categorie di iscrizione, alle procedure e ai requisiti che devono essere posseduti dalle imprese. Nel corso dell'anno .</p>
<p><b>Nuove normative sulla metrologia legale</b></p>	<p>Il Decreto 30 ottobre 2013, n. 155 (Regolamento recante criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi sui contatori dell'acqua e sui contatori di calore) stabilisce nuove procedure in tema di verifica dei contatori da parte di organismi privati e di vigilanza sulle verifiche in capo alla Camera di Commercio.</p>
<p><b>Legge 27 dicembre 2013 n. 147(Legge di stabilità 2014)</b></p>	<p>La Legge prevede la destinazione di una somma pari a 70 milioni di euro al sostegno dell'accesso al credito delle PMI attraverso il rafforzamento dei Confidi, a carico delle Camere di Commercio per gli anni 2014, 2015 e 2016, anche utilizzando una quota della dotazione annuale del fondo di perequazione. Tale norma, alla luce della riduzione del diritto annuale e delle conseguenti criticità finanziarie in cui verranno a trovarsi numerose Camere di Commercio , qualora non venisse modificata, sarà di difficile attuazione e mancherà della necessaria copertura finanziaria, che finora il sistema camerale aveva assicurato.</p>
<p><b>D.L. 24.4.2014 n. 66 convertito con modificazioni nella Legge 23.6.2014 n. 89</b></p>	<p>Il D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, nella L. 89/2014. ha introdotto, tra le altre, le seguenti novità per le amministrazioni pubbliche tra cui le Camere di Commercio:</p> <p>non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore, rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2%;</p> <p>non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore, rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5%;</p> <p>non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;</p> <p>il termine stabilito per l'obbligo di utilizzo della fatturazione elettronica tra fornitori e pubblica amministrazione è anticipato al 31 marzo 2015;</p>

	<p>riducono gli importi dei contratti in essere aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5%; con facoltà di rinegoziare il contenuto dei contratti, in funzione della suddetta riduzione e fatta salva la facoltà del prestatore dei beni e dei servizi di recedere dal contratto entro 30 giorni dalla manifestazione di volontà di operare la riduzione senza alcuna penalità da recesso verso l'amministrazione.</p>
<b>Legge 190/2014</b>	<p>LEGGE 190/2014</p> <p>La legge di stabilità 2015 ha introdotto, tra le altre, le seguenti novità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie delle P.A. L'obiettivo è la riduzione entro il 31 dicembre 2015 del numero delle società per contenerne la spesa. Entro il 31 marzo 2015, gli organi di vertice delle amministrazioni hanno definito ed approvato un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, corredato da relazione tecnica, che deve essere trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione.</li> <li>• Assoggettamento delle Camere di commercio al regime di Tesoreria unica.</li> <li>• Blocco della contrattazione e corresponsione dell'IVC. Viene prorogata al 2015 la previsione dell'art. 9 comma 17 del d.l. 78/2010, relativa al blocco della contrattazione di parte economica del personale pubblico dipendente. Il successivo triennio di contrattazione potrà dunque riguardare il periodo 2016-2018.</li> <li>• Sospensione delle penalizzazioni per pensioni anticipate</li> </ul>
<b>D.M. 04/08/2014 N.139</b>	<p>Il Decreto ha introdotto un ampio regime di incompatibilità per i mediatori, la rivisitazione delle spese di avvio della procedura di mediazione, l'allungamento dei termini per lo svolgimento del tirocinio assistito. In particolare, il mediatore non potrà essere parte o rappresentare o in ogni modo assistere parti in procedure di mediazione dinanzi all'organismo presso cui è iscritto o relativamente al quale è socio o riveste una carica a qualsiasi titolo</p>
<b>D.M. 24/09/2014 N.202</b>	<p>La Legge n. 3 del 27 gennaio 2012 ha introdotto un nuovo istituto giuridico, il procedimento per la composizione della crisi da sovraindebitamento. Si tratta di una tipologia di "concordato" volto a comporre quelle crisi di liquidità che colpiscono il debitore, inteso quale persona fisica o impresa, non assoggettabile alle ordinarie procedure concorsuali (singolo cittadino, lavoratore dipendente o autonomo, professionista o imprenditore non assoggettabile a fallimento). Il debitore propone ai creditori un accordo di ristrutturazione dei debiti mediante una procedura gestita da un organismo, iscritto in un apposito registro, che sovrintende anche sull'esatto adempimento dello stesso, comunicando ai creditori ogni irregolarità.</p> <p>Con il DM 24 settembre 2014 n. 202 sono stati individuati i requisiti di iscrizione nel registro degli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento tenuto dal Ministero della Giustizia, consentendo così alla normativa di entrare a regime. Gli organismi di conciliazione costituiti presso le Camere di Commercio sono iscritti di diritto su semplice domanda.</p>
<b>D.M. 03/06/2014 N. 120</b>	<p>Il Decreto ha introdotto un nuovo regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici</p>

	e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, comportando modifiche alle categorie di iscrizione all'Albo gestori Ambientali, alle procedure e ai requisiti che devono essere posseduti dalle imprese.
<b>Legge 33/2015</b>	La Legge che ha convertito, con modificazioni, il DL 24 gennaio 2015, n. 3, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti ha definito, nell'ambito della ridefinizione delle modalità di finanziamento delle imprese, la Piccola Media Impresa Innovativa, fattispecie diversa per contenuti e normativa, ma simile per agevolazioni riconosciute, alle start up innovative. E' prevista l'iscrizione in apposita sezione del Registro Imprese, previo controllo da parte dell'ufficio del possesso dei requisiti richiesti.
<b>Direttiva MISE 12 maggio 2014</b>	La direttiva MISE ha diminuito le competenze camerali in tema di metrologia legale attraverso il trasferimento delle attività di verifica a soggetti privati.
<b>DPCM 13 NOVEMBRE 2014</b>	Con il DPCM ha introdotto nuove regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni. Tali regole rappresentano l'ultimo tassello per la piena applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale: per il quale il termine ultimo per l'adeguamento è previsto per agosto 2016.
<b>Legge 33/2015</b>	La Legge che ha convertito, con modificazioni, il DL 24 gennaio 2015, n. 3, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti ha definito, nell'ambito della ridefinizione delle modalità di finanziamento delle imprese, la Piccola Media Impresa Innovativa, fattispecie diversa per contenuti e normativa, ma simile per agevolazioni riconosciute, alle start up innovative. E' prevista l'iscrizione in apposita sezione del Registro Imprese, previo controllo da parte dell'ufficio del possesso dei requisiti richiesti. La Camera di Commercio, come la maggior parte delle Pubbliche Amministrazioni, è tenuta inoltre al rispetto di una serie di complesse e delicate normative che impattano trasversalmente su tutta l'organizzazione e sull'attività dell'Ente, con connesse responsabilità e sanzioni in caso di inadempimento o inosservanza delle disposizioni delle Autorità centrali competenti
<b>Legge 124/2015</b>	L'art.10 della Legge n.124/2015 di Riforma della Pubbliche Amministrazioni, dal titolo "Riordino delle funzioni e del sistema di finanziamento delle Camere di commercio", contenente i principi di delega per la riforma del sistema camerale. Il Governo viene così delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio.
<b>Ciclo performance della D.</b>	Obbligo per le amministrazioni pubbliche di misurare e valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative in cui si

<b>Lgs. 150/2009</b>	articola e ai singoli dipendenti.
<b>Anticorruzione Legge 190/2012</b>	– Obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare idonee misure finalizzate alla prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità tramite appositi piani triennali
<b>Trasparenza – D. Lgs. 33/2013</b>	Obbligo per le amministrazioni pubbliche di pubblicare e diffondere informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche
<b>Codice Amministrazione Digitale - D. Lgs. 235/2010</b>	Obbligo per le amministrazioni pubbliche di assicurare e regolare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale utilizzando le tecnologie ICT all'interno della propria organizzazione e nel rapporto tra pubbliche amministrazioni e privati
<b>Legge di stabilità per il 2016 n.208/28.12.2015</b>	La presente Legge ha introdotto modifiche nelle seguenti materie: - organici di qualifica dirigenziale; - regime delle assunzioni - regime dei compensi dei funzionari pubblici amministratori di società partecipate o controllate; - vincoli alla contrattazione integrativa; - uffici di diretta collaborazione - disposizioni in materia pensionistica e contributiva - rinnovi contrattuali del settore pubblico - rafforzamento dell'acquisizione centralizzata - Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi in materia informatica nelle pubbliche amministrazioni
<b>Milleproroghe 2016</b>	- Proroga per l'anno 2016 della norma che stabilisce il limite del 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di beni mobili ed arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili - Proroga al 31 dicembre 2016 del termine di cui all'art.6 - comma 3 - del D.L. n.78/2010 e cioè del taglio del 10% delle indennità, dei compensi, dei gettoni e delle altre retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte dalle pubbliche amministrazioni ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione ed organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo.
<b>D lgs n.97/2016</b>	Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della e del , ai sensi dell' <a href="#">articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124</a> , in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
<b>D lgs n.175/2016</b>	Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica

<b>Decreto di riforma delle Camere di Commercio approvato dal CDM il 25/8/2016</b>	Nuovo testo di riforma delle Camere di Commercio che dovrebbe essere definitivamente approvato nel mese di novembre 2016 ed entrare in vigore il 1 gennaio 2017
<b>Decreto Legislativo n.219/2016</b>	Attuazione della delega di cui all'art.10 della L n.124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio
<b>Legge n.232/2016</b>	Legge di stabilità per l'anno 2017
<b>D.l.gs n.100/2017</b>	Decreto correttivo del Testo Unico sulle società partecipate D.Lgs n.175/2016
<b>Decreto legislativo n.74/2017</b>	Modifiche al D.Lgs n.150/2009 in attuazione dell'art. 17 – comma 1 – lettera r) della L n.124/2015
<b>Decreto legislativo n.75/2017</b>	Modifiche ed integrazioni al d lgs n,165/2001 ai sensi della L n. 124/2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
<b>Decreto 8 agosto</b>	Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale.
<b>D.L. 148/2017</b>	Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili
<b>L. 205/2017</b>	Legge di stabilità per il 2018
<b>Decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 maggio 2017</b>	Incremento delle misure del diritto annuale anni 2017-2018 -2019 – articolo 18, comma 10, legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.i.m.

## **Le relazioni istituzionali della Camera**

Lo scenario di riferimento delle attività delle Camere di Commercio ha subito nel corso dell'ultimo anno un cambiamento significativo alla luce dell'approvazione del decreto attuativo della legge 124/2015 (oggi D.Lgs. 219/2016) e dei successivi provvedimenti emanati in attuazione di quest'ultimo, tra i quali, quello relativo alla definizione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio mediante accorpamento (firmato l'8 agosto 2017 e registrato dalla Corte dei Conti il 31.8.2017).

C'è da considerare anche che, con propria deliberazione n. 15 del 22.11.2016, il Consiglio camerale deliberò di proporre, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 580/93 e s.m.i., al Ministero dello Sviluppo Economico, l'accorpamento della Camera di Commercio di Teramo e dell'Aquila. La Camera di Commercio dell'Aquila, con deliberazione consiliare n. 13, in pari data, formulò le stesse proposte di cui sopra al Ministero dello Sviluppo Economico.

Con decreto del Ministro del 27.01.2017 è stata decretata l'istituzione, tra l'altro, della nuova Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Gran Sasso d'Italia con sede legale a l'Aquila e sede secondaria a Teramo.

Il processo di accorpamento è nelle fasi iniziali e quindi è ancora prematura prevedere i tempi dell'effettiva istituzione della costituenda nuova Camera di Commercio.

Il D.Lgs 219/2016 ha riformulato ed integrato le funzioni e le attribuzioni degli Enti camerali, restringendo il campo di operatività su alcuni temi di tradizionale impegno delle Camere, quale l'internazionalizzazione, ed integrando l'azione camerale sul turismo e la promozione delle attività economiche culturali, sulla digitalizzazione delle imprese, sull'alternanza scuola lavoro.

Pur tenendo conto degli importanti mutamenti del contesto resta immutato lo scenario di riferimento delle attività camerali, per cui l'Ente collabora con gli attori istituzionali che operano sul territorio provinciale al fine di mettere in piedi politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse a favore dello sviluppo delle imprese.

La Camera di Commercio di Teramo, forte dell'autonomia funzionale affermata per legge, è stata per anni l'istituzione di riferimento per intercettare le esigenze e le opportunità che discendono dai cambiamenti nello scenario competitivo mondiale e per rafforzare il dialogo costruttivo con tutti i soggetti istituzionali, imprenditoriali e professionali che in qualche modo interferiscono sullo sviluppo economico del territorio.

Oggi non sono più ammissibili iniziative scollegate di singoli enti od organismi riferite ad ambiti territoriali troppo ristretti: è assolutamente necessario un coordinamento effettivo e permanente, nell'individuazione delle strategie di sviluppo, nella realizzazione degli interventi, nella destinazione delle risorse, sempre più scarse.

In tale ambito si inserisce le attività di coordinamento che l'Ente ha messo in campo nel corso del corrente anno con l'istituzione del Tavolo di coordinamento per il rilancio economico dei comuni del cratere sismico e del Tavolo del Turismo.

Su tali tematiche la Camera di Commercio di Teramo può e vuole svolgere un ruolo di primo piano, esercitando un ruolo di attore protagonista nei tavoli dove si definiscono le politiche economiche territoriali e nei gruppi di lavoro che progettano le azioni per accrescere la competitività del sistema economico locale e trovare soluzioni per uscire dalla crisi.

Per svolgere compiutamente tale ruolo la Camera di Commercio di Teramo dovrà stimolare la cooperazione tra gli attori, sviluppando una accorta strategia di alleanze con le associazioni imprenditoriali e le istituzioni territoriali, in primis con la Regione Abruzzo, con i quali condividere una comune strategia per il sostegno al sistema delle imprese.

Inoltre, dovranno essere rafforzate e consolidate le forme di collaborazione con le altre autonomie funzionali (Università, Fondazione, ecc.) finalizzate a realizzare percorsi innovativi di affermazione di una moderna cultura d'impresa.

L'Ente camerale teramano ha avviato nel corso del 2017 due progetti che avranno un impatto pluriennale sull'attività dell'Ente e soprattutto sul sistema economico locale fortemente penalizzato dagli eventi calamitosi. Un progetto di rilancio delle attività economiche localizzate nei comuni del cratere sismico, a valore sulle risorse rese disponibili dal Fondo di Solidarietà di Unioncamere a favore delle regioni del Centro Italia colpite dal sisma. Un secondo progetto di durata triennale, a valere sulle risorse disponibili dall'incremento del 20% del diritto annuale, finalizzato alla valorizzazione turistica del territorio.

Oggi la Camera si trova quindi ad interloquire con i principali attori del territorio, i comuni in primis a partire dal capoluogo, per la realizzazione di progetti di marketing e di sviluppo di ampio respiro, senza lasciare spazio a contributi economici per iniziative di basso spessore e senza una portata innovativa di prospettiva, che non producono reali e duraturi ritorni sul territorio.

## ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

### La struttura organizzativa della Camera

La Camera di commercio di Teramo è strutturata in tre aree, ciascuna delle quali affidata a una posizione dirigenziale e a cui fanno capo le posizioni organizzative:

- **Area** Promozione, studio dell'economia e servizi alle imprese
- **Area** Area Economico - Finanziaria
- **Area** Amministrativo - anagrafica (affidata al Segretario Generale)

Al vertice della struttura vi è il Segretario generale al quale sono affidati i seguenti uffici:

- Ufficio di Segreteria di Presidenza e Direzione, URP e Comunicazione Istituzionale, Ufficio per l'istruttoria delle richieste di accesso civico
- Registro Imprese, albi e ruoli; Ufficio AQI
- Personale e tributi

La struttura è rappresentata nell'organigramma riportato di seguito:

SECRETARIO GENERALE		
SERVIZI ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL SECRETARIO GENERALE	AREA 1 - PROMOZIONE STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE	AREA 2 - ECONOMICO - FINANZIARIA
Ufficio segreteria di Presidenza e direzione URP e comunicazione istituzionale, EUROSPOTELLO; Ufficio per l'istruttoria delle richieste di accesso civico	Servizio promozione	Servizio Provveditorato, Protocollo, Servizi Informatici, Firma digitale e servizi ausiliari
Servizio personale e tributi	Servizio regolazione del mercato e tutela del consumatore	Servizio controllo di gestione, bilancio e programmazione
Servizio Registro delle Imprese Albi e ruoli; Ufficio AQI		

	<i>Uffici alle dirette dipendenze del Segretario Generale</i>	Area	Area
--	---	------	------

PIANTA ORGANICA		<i>Ufficio segreteria di presidenza e Direzione URP Eurosportello</i>	Registro imprese albi e ruoli	Personale e tributi		
Categoria	Posti occupati					
Dirigenziale	3	1			1	1
D	4		1		1	2
C	17	2	3	2	4	6
B	13		5	1	4	3
A	3				3	0
<b>Totali</b>	<b>40</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>13</b>	<b>12</b>

#### Dati di genere

Alla data del 31.12.2017 il personale di ruolo della Camera di Commercio di Teramo è pari a 40 unità, di cui 22 donne, pari al 55,00%, e 18 uomini, pari al 45,00%.

PERSONALE DI RUOLO ANNO 2017		
Tipo di contratto	Uomini	Donne
FULL TIME	18 (100,00%)	19 ( 86,36%)
PART TIME	0	3 ( 13,64%)
TOTALE	18 (100,00%)	22 (100,00%)

Di seguito vengono classificati i rapporti di lavoro part-time tenendo conto della categoria di appartenenza, della tipologia e delle relative ore settimanali

PERSONALE PART - TIME					
N. UNITA'	SESSO	CATEGORIA	TIPOLOGIA	ORE SETTIMANALI	%
1	F	B	ORIZZONTALE	22,50	62,50%
1	F	C	ORIZZONTALE	26,00	72,22%
1	F	A	ORIZZONTALE	34,00	94,44%

**Personale in telelavoro**

Sino ad oggi non risultano essere presenti dipendenti che usufruiscono del telelavoro.

**Genere per categoria**

Nella rappresentazione del personale tramite suddivisione in categoria giuridica di appartenenza delle lavoratrici e dei lavoratori si evidenzia quanto segue

DATI DI GENERE PER CATEGORIA					
Descrizione	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	DIRIGENTI
UOMINI	1 (33,33%)	6 (46,15%)	6 (35,30%)	3 (75,00%)	2 (66,67%)
DONNE	2 (66,67%)	7 (53,85%)	11 (64,70%)	1 (15,00%)	1 (33,33%)
TOTALE	3 (100%)	13 (100%)	17 (100%)	4 (100%)	3 (100%)

DATI DI GENERE PER AREA DIRIGENZIALE			
Descrizione	AREA SEGRETARIO GENERALE	AREA PROMOZIONE	AREA ECONOMICO - FINANZIARIA
UOMINI	6	5	7
DONNE	9	7	6
TOTALE	15	12	13

ANZIANITA' DI SERVIZIO				
Descrizione	FINO A 10 ANNI	DA 11 A 20 ANNI	DA 21 A 30 ANNI	DA 30 ANNI IN POI
UOMINI	1 (50%)	11 (39,29%)	3 (50,00%)	3 (81,82%)
DONNE	1 (50%)	17 (60,71%)	3 (50,00%)	1 (18,18%)
TOTALE	2 (100%)	28 (100%)	6 (100%)	4 (100%)

**Congedi parentali –figli dipendenti età non superiore a 12anni**

In coerenza con il testo unico sulla maternità (D.Lgs. 151/2001), tale classificazione tiene conto esclusivamente dei figli sino all'età di 12 anni in quanto i genitori possono usufruire di congedi parentali retribuiti sino al compimento del terzo anno di età e di congedi parentali non retribuiti sino al compimento dell'ottavo anno di età. Si riporta il numero di unità di personale (Uomo/Donna) che ha usufruito, nel corso dell'annualità 2017 del congedo parentale.

CONGEDI PARENTALI				
Descrizione	Aventi diritto	Beneficiari al 100%	Beneficari al 30%	Beneficiari senza retribuzione
UOMINI	6	1		
DONNE	6	2	1	
TOTALE	12	3	1	

### Malattia figli

In coerenza con la normativa in materia si riporta il numero di unità di personale (Uomo/Donna) che ha usufruito, nel corso dell'annualità 2017, di giorni di malattia per prendersi cura dei propri figli. Anche in questo caso viene effettuato una distinzione tra unità di personale che ha usufruito:

- di giorni di malattia per bambini inferiori a tre anni (assenza retribuita sino ad un massimo di 30 gg/anno)
- di giorni di malattia per bambini > di 3 anni e < di anni 12 (assenza non retribuita sino ad un massimo di 5 gg/anno).

MALATTIA BAMBINO			
Descrizione	Aventi diritto	Malattia retribuita	Malattia non retribuita
UOMINI	1		
DONNE	3	29	6
TOTALE	4	29	6

Di seguito si elencano altre distinzioni numeriche tra i generi, in base all'età, alla residenza, al titolo culturale, alla formazione ed alla partecipazione sindacale.

ETA' MEDIA DEL PERSONALE NON DIRIGENTE		
Descrizione	UOMINI	DONNE
ETA' MEDIA	54	52
Di cui <= 40 anni	2	2
Di cui 41-50 anni	2	7
Di cui > 50 anni	14	13

ETA' MEDIA DEL PERSONALE CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA		
Descrizione	UOMINI	DONNE

ETA' MEDIA	58	-
Di cui <= 40 anni	-	-
Di cui 41-50 anni	-	-
Di cui > 50 anni	2	-

ETA' MEDIA DEL PERSONALE DIRIGENTE		
Descrizione	UOMINI	DONNE
ETA' MEDIA	57	48
Di cui <= 40 anni	0	0
Di cui 41-50 anni	0	1
Di cui > 50 anni	2	

RESIDENZA DEL PERSONALE		
Descrizione	COMUNE TERAMO	FUORI COMUNE
UOMINI	14	4
DONNE	21	1

PERSONALE IN POSSESSO DI LAUREA		
Descrizione	UOMINI	DONNE
DIRIGENTI	2	1
PERSONALE CON INCARICO DI P.O.	1	
NON DIRIGENTE	5	8

ANALISI BENESSERE ORGANIZZATIVO		
Descrizione	Uomini	Donne
TASSO DI ASSENZA	6,68	12,12
DI CUI PER MALATTIA	0.84	5,24

## GIORNI DI FORMAZIONE

Descrizione	Unità	Giorni di formazione
UOMINI	17	51
DONNE	21	66

IMPRESE FEMMINILI	
Avviate nell'anno	n. 629
Beneficiarie di contributi della CCIAA di	n. 21

COMPOISIZIONE COMMISSIONE ESAME MEDIATORI (costituita nell'anno)	
Descrizione	UNITA'
UOMINI	1
DONNE	1

## LE INFRASTRUTTURE E LE RISORSE TECNOLOGICHE

Dal punto di vista delle infrastrutture e risorse tecnologiche, la Camera di Commercio di Teramo è dotata di:

- a) Sistemi di supporto al funzionamento dell'Ente
- b) Sistemi di supporto ai servizi ai clienti
- c) Dotazioni ICT
- d) Servizi e multicanalità

### Funzionamento interno della Camera

L'ente è gestito a livello infrastrutturale da Infocamere scpa che utilizza propri server per la gestione delle utenze e degli accessi.

La Camera di Commercio di Teramo utilizza applicativi informatici forniti dalla società consortile di sistema Infocamere per la contabilità e programmi per la gestione degli stipendi, dei provvedimenti dirigenziali e degli organi camerali nonché per la gestione dei flussi documentali.

Inoltre, dal 2012, è dotata di un nuovo cablaggio che garantisce una velocità di trasmissione dati particolarmente soddisfacente ed in linea con le attuali esigenze camerali.

### Sistemi di supporto a servizio dell'utenza

La Camera di Commercio, attraverso i programmi Infocamere, offre agli utenti numerosi servizi via web, in particolare, la compilazione e la spedizione di pratiche (Comunicazione Unica, Protesti, Brevetti e Marchi, Visure e certificati, il deposito di atti e bilanci ed il rilascio dei certificati di firma. Tutti gli applicativi utilizzati dai clienti sono gestiti a livello infrastrutturale e di software da Infocamere scpa, mentre all'interno della Camera di Commercio, i servizi informatici provvedono a dare supporto tecnico e/o a segnalare eventuali problematiche direttamente al contact center di Infocamere.

### Dotazioni ICT

Con la sigla ICT (Information and Communication Technology), si intende l'insieme dei metodi e delle tecnologie che realizzano i sistemi di trasmissione, ricezione ed elaborazione di informazioni, comprese le tecnologie digitali.

L'uso della tecnologia nella gestione e nel trattamento delle informazioni (dati), tenuto conto soprattutto del volume crescente di queste ultime, è garanzia di una gestione rapida, efficace ed efficiente del patrimonio dati aziendale e del suo corretto utilizzo, tenuto conto che il fine ultimo delle tecnologie dell'informazione è comunque la manipolazione dei dati informativi tramite conversione, immagazzinamento, protezione, trasmissione e recupero dei dati stessi.

In tale ottica la Camera di Teramo ha sviluppato ed ha in fase di realizzazione diversi progetti che possono essere così sintetizzati:

a) **HOSTING**: per servizio di hosting si intende l'affitto di uno spazio su un server di proprietà di un terzo su cui allocare una serie di pagine e/o dati. Nel corso dell'anno 2014 la Camera ha dislocato tale servizio, gestito inizialmente nel ced camerale tramite server di proprietà Infocamere, presso la server farm di Infocamere stessa. Tale soluzione garantisce una migliore continuità operativa in caso di disaster recovery.

b) **HARDWARE**: Nel corso dell'anno 2015 la Camera ha acquistato di n° 3 PC portatili, necessari ad alcuni

uffici (es: servizi tecnici nel corso di ispezioni) per migliorare il servizio offerto all'utenza.

Nel corso dell'anno 2016, utilizzando la Convenzione Consip "Stampanti 14", è stato rinnovato il parco stampanti in dotazione alle varie postazioni di lavoro camerale, sia presso la sede centrale che presso le sedi periferiche.

Da un'analisi effettuata dai servizi informatici è emerso che i personal computer (desktop) in dotazione agli uffici camerale, acquisiti nell'anno 2012, hanno concluso il proprio ciclo di vita. La Camera sta avviando le procedure per l'acquisizione di nuove attrezzature, ed in particolare si è in attesa dell'attivazione della Convenzione Consip "PC Desktop 15", per analizzare le caratteristiche tecniche dell'hardware proposto ed eventualmente acquisire le apparecchiature.

c) **SITO INTERNET**: il nuovo sito internet camerale è "on-line" dallo scorso 29 settembre 2014. Nel corso dell'anno 2016 è stato acquisito l'applicativo "Whistleblowing" per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (peraltro previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione);

d) **INTRANET CAMERALE**: Nel 2014 è stata sviluppata ed attivata la nuova intranet camerale. Tutti i dipendenti camerale hanno a disposizione un computer, stampante e lettore smart card (fatta eccezione per gli uscri che ne dispongono uno), diverse postazioni hanno anche in dotazione uno scanner e su tutti i piani sono ubicati delle fotocopiatrici multifunzione a colori evolute per fotocopiare, scannerizzare e inviare alla propria email il pdf di quanto scannerizzato e per stampare dal proprio pc. La gestione dell'infrastruttura tecnica e tecnologica (computer, stampanti...) è gestita internamente.

### **Servizi e multicanalità**

L'aumento e la complessità delle informazioni da fornire e dei servizi da erogare, l'eterogeneità dell'utenza con la quale si confronta la pubblica amministrazione, comportano la necessità di una differenziazione dei canali di contatto con l'utenza stessa.

A questa esigenza le pubbliche amministrazioni, possono rispondere attraverso la strategia della multicanalità.

La multicanalità può esser definita, quindi, come l'uso combinato di molteplici canali per creare relazioni, dialogare con l'utenza ed offrire servizi.

L'ente che adotta una logica multicanale, propone all'utenza l'opportunità di accedere ai servizi ed alle informazioni attraverso diversi e molteplici strumenti, dal computer o dallo sportello, dal telefono

cellulare al portale pubblico. Adottando un approccio multicanale si riesce ad affrontare in modo efficace l'esigenza crescente

di comunicare da ogni luogo, in ogni momento e con qualsiasi mezzo e si può soprattutto soddisfare le diverse categorie di destinatari.

La multicanalità è da intendersi però in modo bidirezionale: nell'erogazione di servizi e diffusione di informazioni

e nella ricezione di messaggi da parte dell'utente: in quest'ottica, la multicanalità è quindi un passo importante per il progressivo sviluppo del rapporto pubblica amministrazione/utenza.

Gli strumenti a disposizione delle PA, possono essere distinti in tradizionali e digitali, in fisici e virtuali. Un discrimine fra i vari tipi di canali sta nel contatto o meno con un operatore, sia diretto sia indiretto.

L'approccio della Camera di Commercio di Teramo alla multicanalità può essere sintetizzato attraverso l'utilizzo

dei seguenti strumenti:

a) Strumenti informativi (diffusione di informazioni e comunicazioni all'utenza): sito web, newsletter, sportelli, call center Registro Imprese (in collaborazione con Unione Regionale CCIAA d'Abruzzo), seminari;

b) Strumenti relazionali (permettono di creare una relazione tra ente e cittadino): Telefono, Urp, sportelli, posta elettronica e posta elettronica certificata;

c) strumenti transattivi (rendono possibile l'erogazione del servizio): sportelli, sito web per l'erogazione di servizi on-line, applicativi Infocamere per l'erogazione di servizi on-line (Telemaco)

Va altresì ricordato che ogni dipendente dispone di un indirizzo email privato ed è presente un indirizzo diposta certificata (pec) che è interfacciata direttamente con il sistema di protocollazione.

**Il patrimonio immobiliare** della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:

La Camera di Commercio di Teramo, oltre alla sede di proprietà ubicata in Teramo Via Savini 48/50 è dotata di n.2 sedi distaccate di cui, una ad Alba Adriatica ed una a Mosciano S. Angelo i cui immobili sono detenuti in comodato gratuito. Le sedi distaccate forniscono i seguenti servizi: rilascio di certificati e visure RI/AA e Protesti, vidimazione dei libri sociali, rilascio dei certificati d'origine e visti sui documenti per l'estero, rilascio delle CNS e delle BK, rilascio delle carte cronotachigrafiche, accettazione delle domande per l'iscrizione ad Albi, Ruoli e R.I., gestione della cassa giornaliera.

### **Risorse umane**

Attualmente risultano in servizio presso la Camera di commercio n. 40 dipendenti ( 18 uomini e 22 donne), di cui:

<b>Categoria</b>	<b>Num</b>	<b>Note</b>
Dirigenti	3	
Dipendenti di categoria D	4	
Dipendenti di categoria C	17	di cui n.1 unità in comando fino al 31.12.2018
Dipendenti di categoria B	13	
Dipendenti di categoria A	3	
	<b>40</b>	

I dipendenti a tempo indeterminato sono 40 (100% del totale).

Tre dipendenti appartenenti alle categorie "B" , "C" ed "A" sono in part time.

Un dipendente di categoria "B" è in aspettativa per Legge 104 parentale al 30%

Di seguito si riportano delle tabelle di riepilogo:

CATEGORIE	N. INDETERMINATI	%	N. DETERMINATI (COMPRESI INTERINALI)	%
Dirigenti	3	7,5		
Categoria D	4	10		
Categoria C	17	42,50		
Categoria B	13	32,50		
Categoria A	3	7,50		
	40	100		

### **Programmazione del personale**

Il processo di riforma del sistema camerale e la realizzazione delle procedure di fusione delle Camere di Commercio, non consentono la previsione di assunzioni per l'anno in programmazione. Al contrario, al fine di assicurare adeguate misure di razionalizzazione della spesa e la tutela dei livelli occupazionali, l'Ente nel 2016 ha attuato una procedura di pre - pensionamento che ha consentito il collocamento a riposo di n.6 unità lavorative. Inoltre si è proceduto all'attribuzione di progressioni orizzontali nei limiti delle disponibilità del fondo. Nel 2017 è stato approvato un nuovo bando in corso di esecuzione.

### **Piano di formazione**

L'art 7 bis del D Lgsvo n.165/2001, introdotto dall'art. 4 della L. n.3/2003, prevede che tutti gli Enti pubblici debbano predisporre, entro il 30 gennaio di ogni anno (verificare se viene fatto dal ufficio personale), il piano di formazione del personale da trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Fermo restando l'adempimento di legge, in questa sede è opportuno evidenziare che la somma complessiva prevista in bilancio per la formazione del personale, in base a quanto previsto dal D.L. 78/2010 convertito con la legge n.122/2010, potrà essere pari al 50% di quanto sostenuto nel 2009 salvo eventuali ulteriori riduzioni da prevedere per effetto dei nuovi vincoli imposti dal D.L. 95/2012 in relazione ai consumi intermedi. Tali risorse sono state destinate esclusivamente all'aggiornamento e dovrà essere gestita nel rispetto delle linee di attività individuate nel presente documento. Il presente progetto ha l'obiettivo di coordinare, mirare e migliorare in termini qualitativi l'attività formativa del personale della Camera di Commercio.

Per l'anno 2018, il Programma di formazione deve essere confermato rispetto all'anno trascorso nei limiti

delle minori risorse previste in bilancio e dovrà, per quanto possibile, garantire il massimo coinvolgimento

del personale ed il miglioramento gli standard qualitativi

### **Risorse economiche finanziarie e patrimoniali**

Al fine di poter valutare in modo adeguato le risorse economiche disponibili per la realizzazione degli interventi programmati nell'esercizio 2018, rappresentate nell'ultimo paragrafo della presente relazione, si illustrano le dinamiche che hanno interessato la gestione dell'Ente camerale attraverso la rappresentazione dei valori degli ultimi tre bilanci approvati e del pre-consuntivo stimato per l'anno ancora in corso.

	2014	2015	2016	2017 (stimato)
<b>PROVENTI CORRENTI</b>				
Diritto Annuale	6.646.600,00	4.309.961,73	3.969.052,62	3.546.048
Diritti di segreteria	1.284.411,00	1.280.701,81	1.301.610,82	1.186.850
Contributi per rigidità				
Contributi per progetti	126.134,00	45.534,35	18.806,93	2.314,20
Proventi da gestione di servizi	121.997,00	86.055,49	48.074,05	64.500,00
Altri proventi	61.361,00	29.852,29	90.971,89	49.068,80
Variazione delle Rimanenze	-11.565,00	4.280,14	5.162,20	5.028
<b>TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>8.228.938,00</b>	<b>5.756.385,81</b>	<b>5.433.678,51</b>	<b>4.853.809</b>
<b>ONERI CORRENTI</b>				
Personale	2.177.463,00	2.135.817,67	2.039.772,80	1.855.910
Funzionamento	2.174.425,00	1.642.704,42	1.573.838,17	1.526.699
Iniziative Promozionali	1.905.666,00	214.148,69	271.605,69	362.484
Ammortamenti ed Accantonamenti	2.386.221,00	2.214.233,75	2.325.852,71	1.562.469
<b>TOTALE ONERI GESTIONE CORRENTE</b>	<b>8.643.775,00</b>	<b>6.206.904,53</b>	<b>6.211.069,37</b>	<b>5.307.562</b>
<b>RISULTATO GESTIONE CORRENTE</b>	<b>414.837,00</b>	<b>-450.518,72</b>	<b>-777.390,86</b>	<b>-453.753</b>
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>169.050,00</b>	<b>29.281,12</b>	<b>3.086,25</b>	<b>1.846</b>
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>305.573,00</b>	<b>561.004,49</b>	<b>1.534.081,04</b>	<b>335.082</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO</b>	<b>59.786,00</b>	<b>139.766,89</b>	<b>759.776,43</b>	<b>-116.825</b>

*L'Ente ha potuto destinare importanti risorse a favore della promozione in quanto, dal 2011, ha proceduto alla programmazione dell'utilizzo del patrimonio netto disponibile con conseguente rilevazione, per il periodo 2012\_2014, di disavanzi economici che, hanno comunque assicurato il mantenimento dell'equilibrio economico – Patrimoniale dell'Ente.*

Gli andamenti gestionali dell'ultimo triennio 2013/2015 e quello previsto per l'anno ancora in corso hanno consentito il mantenimento di un adeguato livello di patrimonio netto e di disponibilità liquide così evidenziato nei prospetti di seguito rappresentati:

Descrizione	Stato patrimoniale al 31.12.2014	Stato patrimoniale al 31.12.2015	Stato patrimoniale al 31.12.2016	Stato patrimoniale al 31.12.2017
Patrimonio netto iniziale	6.677.796	6.737.582	7.266.849	8.026.625
Riserva di rivalutazione	804.168	790.444	46.599	46.599
Avanzo economico di esercizio	59.786	139.767	759.776	
Disavanzo economico di esercizio	0,00	0,00	,	-116.825
<b>Patrimonio netto finale</b>	<b>7.541.750</b>	<b>7.667.793</b>	<b>8.073.224</b>	<b>7.956.399</b>

### Analisi del cash flow

Descrizione	Anno	Anno	Anno	Anno
-------------	------	------	------	------

	2014	2015	2016	2017 (stimato)
<b>Saldo di cassa iniziale</b>	<b>7.082.346,00</b>	<b>6.688.285,00</b>	<b>7.401.763,00</b>	<b>9.427.419,00</b>
<b>Saldo di cassa al 31 dicembre</b>	<b>6.688.285,00</b>	<b>7.401.763,00</b>	<b>9.427.419,00</b>	<b>9.308.679,91</b>
<b>Saldo</b>	<b>-394.061,00</b>	<b>713.478,00</b>	<b>2.025.656,00*</b>	<b>-118.730,09</b>

\*Il significativo incremento delle disponibilità scaturisce essenzialmente dall'incasso del valore del valore di liquidazione della partecipazione detenuta nella TecnoHolding spa pari a circa € 1.500.000,00

Nel periodo 2013/2016 l'Ente ha realizzato importanti investimenti diretti ad assicurare l'efficienza dei servizi e la funzionalità della Camera di Commercio:

#### INVESTIMENTI

Categoria di investimento	Annualità di riferimento				
	2013	2014	2015	2016	2017 (stimato)
Immobiliari	31.529,00	9.311,11	36.782,87	19.545,13	66.285,00
Immobilizzazioni Tecniche	188.821,00	17.860,29	16.903,10	9.346,48	51.000,00
Immobilizzazioni immateriali	18.500,00	1.955,66	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	118.060,00	1.000,00	0,00	7.500,00	5.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>356.910,00</b>	<b>30.127,06</b>	<b>53.685,97</b>	<b>36.391,61</b>	<b>122.285,00</b>

#### Pre-consuntivo 2017 e Preventivo 2018/2020

I dati rappresentati nel prospetto che segue derivano dal preventivo economico approvato per l'anno 2018.

DESCRIZIONE	Pre-cons	Preventivo		
	2017	2018	2019	2020
<b>PROVENTI CORRENTI</b>				
Diritto Annuale	3.546.048	3.901.470	3.627.512	3.024.760
Diritti di segreteria	1.186.850	1.186.850	1.186.850	1.186.850
Contributi per rigidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi per progetti	2.314	5.000,00	5.000	5.000
Proventi da gestione di servizi	64.500	54.500	60.500	50.500
Altri proventi	49.069	323.338	3.450	3.450
Variazione delle Rimanenze	5.028	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE<sub>5.028</sub></b>	<b>4.853.809</b>	<b>5.471.158</b>	<b>4.883.312</b>	<b>4.275.560</b>

<b>ONERI CORRENTI</b>				
Personale	1.855.910	1.968.635	1.999.018	1.848.183
Funzionamento	1.526.699	1.640.109	1.356.970	1.244.570
Iniziative Promozionali	362.484	944.783	412.748	100.000
Ammortamenti ed Accantonamenti	1.562.469	1.500.750	1.477.971	1.211.749
<b>TOTALE ONERI GESTIONE CORRENTE</b>	<b>5.307.562</b>	<b>6.054.277</b>	<b>5.246.707</b>	<b>4.404.502</b>
<b>RISULTATO GESTIONE CORRENTE</b>	<b>-453.753</b>	<b>-583.119</b>	<b>-363.395</b>	<b>-128.942</b>
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	1.846	1.070	1.070	1.070
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	335.082	-10.000	-10.000	-10.000
<b>RISULTATO ECONOMICO</b>	<b>-116.825</b>	<b>-592.049</b>	<b>-372.325</b>	<b>-137-872</b>

#### **Andamento Patrimonio netto e flussi di cassa**

<b>Descrizione</b>	<b>Stato patrimoniale al 31.12.2016</b>	<b>Stato patrimoniale al 31.12.2017</b>	<b>Stato patrimoniale al 31.12.2018</b>
<b>Patrimonio netto finale</b>	8.073.224,28	7.956.399,28	7.364.350,28

<b>Descrizione</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
<b>Saldo di cassa iniziale</b>	7.401.763,00	9.427.419,00	9.308.680,00
<b>Saldo di cassa al 31 dicembre</b>	9.427.419,00	9.308.680,00	7.604.000,00
<b>Saldo</b>	2.025.656	-118.739	-1.704.680

#### **Margine di struttura**

<b>Descrizione</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
<b>Patrimonio</b>	3,60	3,54	3,33

<b>netto/Immobilizzazioni</b>			
-------------------------------	--	--	--

### **OBIETTIVI COMUNI CON LA CAMERA DI COMMERCIO DELL'AQUILA**

Prima di procedere alla rappresentazione degli obiettivi del piano, occorre precisare che, in considerazione dell'avvio del processo di fusione, è stato avviato un confronto con la Camera di Commercio dell'Aquila che dovrà portare alla omogeneizzazione dell'impostazione e del contenuto del presente documento e favorire le operazioni relative alla procedura di accorpamento.

In particolare,

- nel piano di entrambe le Camere è prevista un'area strategica dedicata al **PROCESSO DI ACCORPAMENTO CON ALTRE CCIAA** in cui gli Enti hanno definito obiettivi **strategici** ed operativi.

- entrambe le Camere procederanno alla realizzazione dei seguenti **obiettivi operativi**:

- a) Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori RI con irrogazioni delle sanzioni alle imprese che non hanno depositato il bilancio ex art 2360 cc;
- b) Sistema di comunicazione tra OIV e utenti previsto dall'art. 19 bis del D. Lgs n.150/2009;
- c) Implementazione di un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza previsto dall'art. 19 bis del D Lgs n.150/2009
- d) Realizzazione di un'indagine di customer per il registro delle imprese con i medesimi criteri

### **OBIETTIVI STRATEGICI**

In questa sezione vengono stabiliti gli obiettivi strategici che la Camera di Commercio di Teramo intende realizzare negli anni 2018/2020 ed i risultati specifici, ancorché generali, che l'Amministrazione intende produrre. Tali obiettivi sono stati determinati sulla base del documento di programmazione pluriennale approvato dall'attuale consiglio nella seduta del 30 novembre 2015.

Con tale documento sono state individuate le seguenti aree strategiche:

- sostegno dell'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori;
- rafforzamento del mercato e la promozione dell'impresa italiana nel mondo;
- rafforzamento dello stato di salute del sistema;
- processo di accorpamento con altre CCIAA.

Nella Relazione Previsionale e Programmatica, in corrispondenza delle nuove Aree Strategiche, i relativi obiettivi strategici sono stati articolati in programmi di intervento.

In questa sede, tenuto conto delle nuove indicazioni fornite dall'OIV, si è proceduto alla completa definizione del contenuto delle schede strategiche.

In particolare,

Si è proceduto alla definitiva individuazione degli obiettivi Strategici. Tale definizione ha tenuto conto che, anche per l'anno 2017, è possibile prevedere un buon andamento degli obiettivi strategici ed ha comunque considerato obiettivi strategici quelli di particolare rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder. Fra gli obiettivi strategici della Camera di Commercio di Teramo, così come previsto dalla Delibera Civit n.112/2010, all'interno delle diverse aree strategiche, sono stati inseriti anche quelli relativi all'efficacia ed all'efficienza dell'attività istituzionale ordinaria.

In relazione a ciascun obiettivo strategico sono stati individuati i risultati attesi per il periodo di riferimento e gli indicatori (KPI) attraverso i quali gli stessi potranno essere misurati. Nel loro complesso inoltre, tali indicatori riassumono gli ambiti di misurazione e valutazione della performance stabiliti dall'art.8 del D.Lgs n.150/2009 e rispettano le logiche stabilite dalla delibera Civit n.89/2010.

E' stata altresì richiamata la delibera n.11 assunta dal Consiglio nella seduta del 131 gennaio 2017.

Anche rispetto a tali elementi si è proceduto ad una attenta analisi e, ove ritenuto necessario, alla ridefinizione dei risultati e degli indicatori tenuto conto dei risultati conseguiti nell'anno 2016 ( anno di riferimento dell'ultima relazione sulla performance approvato) e dell'andamento dell'anno 2017 nonché della proiezione temporale fino al 2020. Per ogni anno del piano è stato individuato il risultato che si intende perseguire.

Sempre in relazione a ciascun obiettivo strategico è stata individuata l'unità organizzativa responsabile.

Relativamente ad ogni area strategica, nella presente relazione è stata rappresentata l'analisi dei bisogni e dello scenario dalla quale emerge l'opportunità di procedere alla sua definizione ( SWOT analysis).

L'albero della performance è articolato in aree strategiche, missioni e programmi fermo restando la riconciliazione con le missioni ed in programmi introdotte dalle norme di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti pubblici rappresentati nei paragrafi precedenti.

#### RIEPILOGO OBIETTIVI STRATEGICI

Area strategica 1 Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori	Area strategica 2 Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo	Area strategica 3 Rafforzare lo stato di salute del sistema	Area strategica 4 Processo di accorpamento con altre CCIAA
Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale	Internazionalizzazione (supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)	Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi	Realizzazione nuova Camera di Commercio di dimensione interprovinciale/regionale
Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione	Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Garantire la solidità economica e patrimoniale	
Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola – lavoro	Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico territoriale	Assicurare l'efficacia e l'efficienza dell'attività dell'Ente	
Riqualificazione economica e			

riequilibrio del territorio			
-----------------------------	--	--	--

Di seguito si rappresentano le schede di dettaglio delle aree strategiche e dei rispettivi obiettivi strategici. In particolare, si è proceduto ad aggiornare l'analisi del contesto interno ed esterno e a dare evidenza dei target individuati per il triennio in corrispondenza dei ciascun obiettivo strategico. **L'individuazione è stata effettuata sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio camerale nella seduta del 31 gennaio 2017 ad integrazione del documento di programmazione pluriennale approvato nel mese di novembre 2015.**

**Area strategica 1**  
**Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori**

**Swot analysis**

CONTESTO ESTERNO		CONTESTO INTERNO	
<b>Opportunità</b>	Rapidi mutamenti dei contesti locali e globali. Nuovi segmenti di mercato creati dalle ICT Allargamento dei mercati internazionali	<b>Punti di forza</b>	Disponibilità di un adeguato patrimonio informativo costituito in primo luogo dal Registro delle Imprese, ma che include anche una serie di banche dati alimentate dagli altri uffici camerali.
	Primi segnali di inversione del ciclo congiunturale a livello nazionale		Adeguatezza delle strutture e delle competenze professionali del personale.
<b>Minacce</b>	Ridotta propensione all'innovazione ed all'internazionalizzazione Prevalente specializzazione in settori tradizionali a crescita lenta Scarsa conoscenza da parte delle imprese del proprio ambito di riferimento. Effetti duraturi degli eventi calamitosi (sisma e neve) 2016/2017.	<b>Punti di debolezza</b>	Minori disponibilità economiche per interventi a sostegno del sistema imprenditoriale Incertezza sui tempi e modi della realizzazione del processo di autoriforma delle Camere di Commercio

<b>OS1</b>	<b>Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale</b>
<b>Descrizione</b>	

La priorità strategica è creare valore aggiunto per il sistema economico, restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Conseguimento del risultato previsto SI/NO	Conseguimento del risultato previsto SI/NO	Anno 2017 = SI Anno 2018 = SI Anno 2019 = SI

OS2	<b>Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione</b>
-----	--

#### Descrizione

Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria. E' necessario assistere tecnicamente e supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. Altro tema importante riguarda l'assistenza ed il supporto alle imprese ai fini della individuazione, progettazione e gestione di progetti innovativi. In particolare l'attività di assistenza alle imprese potrà essere indirizzata verso alcune direttrici che riguardano: la ricerca di fonti di finanziamento, l'assistenza alla partecipazione dei bandi regionali e nazionali sulla ricerca ed innovazione, lo sviluppo di contatti e relazioni con il mondo della ricerca universitaria. Nell'ambito dell'innovazione l'Ente camerale attiverà incisive azioni di sensibilizzazione, informazione/formazione verso le piccole imprese sulla necessità di un maggior approccio delle stesse verso la digitalizzazione e la new economy.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	Anno 2018 >= 8 Anno 2019 >= 8 Anno 2020 >= 8

OS3	<b>Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola lavoro</b>
-----	---

#### Descrizione

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad

innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

A tal riguardo è particolarmente importante promuovere l'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro.

La legge di riforma della scuola (Legge 107 del 13 luglio 2015, art.1 commi 33 e seguenti) rafforza e definisce i percorsi di alternanza scuola lavoro, prevedendo un ruolo specifico per le Camere di Commercio. Già durante lo scorso anno scolastico, l'Ente camerale teramano ha avviato intensi rapporti di collaborazione con il sistema scolastico locale sia partecipando direttamente allo svolgimento di percorsi di alternanza sia sensibilizzando le imprese anche attraverso uno specifico regolamento finalizzato all'erogazione di contributi alle imprese intenzionate ad avviare percorsi di alternanza.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Diffusione dei percorsi di alternanza scuola lavoro	Numero di percorsi attivati nell'anno	Anno 2018 $\geq 1$ Anno 2019 $\geq 1$ Anno 2020 $\geq 1$

<b>OS4</b>	<b>Riqualificazione economica e riequilibrio del territorio</b>
------------	---

**Descrizione**

*I temi sui quali concentrare le attività riguardano la riqualificazione commerciale, terziaria ed urbanistica di centri storici dei comuni di maggiore dimensione, il sostegno alla rivitalizzazione economica e residenziale dell'entroterra, l'elaborazione di un modello di sviluppo turistico integrato e sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale che sia finalizzato alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.), in collaborazione con gli enti competenti.*

Tale tematica acquisisce particolare valore in considerazione del processo di riforma del sistema camerale che vedrà, secondo lo scenario prospettato, le competenze territoriali della nascente camera di commercio allargate ad una area vasta formata da 155 comuni con caratteristiche orografiche, demografiche, sociali ed economiche abbastanza disomogenee.

L'ente camerale può rappresentare l'autorità di coordinamento e supporto alle attività progettuali e programmatiche.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Efficacia dell'attività di supporto svolta dall'ente camerale	Numero di progetti e/o soluzioni elaborate	Anno 2018 $\geq 1$ Anno 2019 $\geq 1$ Anno 2020 $\geq 1$

**Area strategica 2 Vedere analisi di contesto**  
**Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo**  
 (Regolazione del mercato – Internazionalizzazione – RI- Firma digitale)

**Swot analysis**

<b>CONTESTO ESTERNO</b>		<b>CONTESTO INTERNO</b>		
<b>Regolazione del mercato</b>	<b>Opportunità</b>	Inclusione delle Camere di Commercio tra i destinatari della normativa della mediazione obbligatoria.	<b>Punti di forza</b>	
		Nuovi ambiti di attività previsti dall'art.10 della Legge 124/2015 sulla tutela del mercato		Adeguate competenze professionali nonché adeguati supporti informatici per l'espletamento degli altri compiti affidati alle Camere di Commercio in materia di regolazione del mercato.
				Professionalità idonee ad assicurare le attività di sorveglianza dei prodotti così come previsto dall'art. 20 del D.Lgs n.112/1998

<b>Internazionalizzazione</b>	Ampliamento dei mercati internazionali; Aumento della propensione all'export
	A regime, riduzione sensibile della percentuale di pratiche errate grazie all'evoluzione informatica (Starweb); affermazione del ruolo anagrafico-certificativo e di erogatore di servizi del Registro Imprese anche come punto di riferimento comunale per le competenze relative al SUAP (gestioni in delega e in convenzione di SUAP accreditati)
	Mediazione: presenza sul territorio provinciale di altri organismi di mediazione tra i quali quello costituito dall'ordine degli avvocati che gestisce un consistente numero di tentativi di mediazione. Legge di riforma delle Camere di Commercio (D.Lgs n.219/2016) che limita tale funzione.
<b>Regolazione del mercato</b>	
<b>Minacce</b>	Servizio metrico: per quanto concerne le attività di verifica a richiesta potranno subire delle diminuzioni, in considerazione della presenza sul mercato di laboratori privati abilitati alle verifiche pericliche di strumenti metrici territorio di soggetti abilitati alle verifiche ed anche la disponibilità sul mercato locale di nuovi strumenti la cui verifica non è sottoposta agli uffici camerali.

<b>Punti di debolezza</b>	Organizzazione efficiente e significative esperienze maturate negli anni passati nell'organizzazione di eventi fieristici
	Rete di collegamento mondiale attraverso il sistema delle Camere di Commercio Italiane all'estero
	Buona percentuale di pratiche telematiche evase entro i tempi previsti dalla legge; buon livello di sostituzione degli addetti nelle mansioni svolte; buon livello di standardizzazione dovuto all'implementazione del sistema di qualità; crescente automatismo nella gestione di pratiche standardizzate (es. PEC);
	Mediazione: non si riscontrano particolari criticità
	Le risorse umane destinate a tali attività risultano insufficienti a gestire la crescente attività sull'intero territorio provinciale anche in considerazione della stipula della convenzione con la Camera di Commercio I.A.A. dell'Aquila, già in atto, che prevede l'intervento del personale preposto all'attività dell'ufficio Metrico nella esecuzione delle attività di verifica in alcuni comuni della provincia dell'Aquila.

<b>Internazionalizzazione</b>	<p>Dimensioni aziendali ridotte</p> <p>Mancanza di adeguate professionalità nelle pmi</p> <p>Scarsa propensione delle pmi alla collaborazione con altre imprese del territorio e ridotta disponibilità a condividere strategie di internazionalizzazione.</p> <p>Legge di riforma delle Camere di Commercio (D.Lgs n.219/2016) che limita tale funzione.</p>	<b>Servizi amministrativi</b>	<p>Riduzione delle risorse economiche disponibili per supportare le iniziative di internazionalizzazione.</p>
	<p>Potenziale rapido mutamento del quadro normativo e delle competenze camerali; interscambio informatico ancora limitato con le amministrazioni coinvolte nella comunicazione unica, nel SUAP e ai fini dell'allineamento INPS (artigianato, commercio).</p>		<p>Tempi ridotti per approfondimento giuridico e tutoraggio verso le nuove leve; turnover del personale, a fronte di rapidi mutamenti degli adempimenti previsti dalla legge.</p>

<b>OS1</b>	<b>Internazionalizzazione (Supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)</b>
------------	---

**Descrizione** L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati internazionali, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le linee di intervento riguarderanno il supporto all'organizzazione di eventi fieristici e/o missioni imprenditoriali all'estero organizzate da ICE-Agenzia, l'accoglimento di operatori esteri, il coinvolgimento delle piccole imprese nelle attività di assistenza, supporto e promozione svolte dall'Enterprise Europe Network (EEN) della Camera di Commercio di Teramo, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione.

L'obiettivo strategico è quello di sostenere la competitività delle imprese e favorire lo sviluppo della competitività attraverso l'ampliamento dei mercati di riferimento per l'attività di internazionalizzazione. In particolare,

- realizzare un'indagine di customer diretta a misurare il grado di apprezzamento dei nuovi servizi offerti all'utenza.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
------------------	-----------	--------

GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	Anno 2018 >= 8 Anno 2019 >= 8 Anno 2020 >= 8
--------------------------------	--------------------------------------	--

<b>OS2</b>	<b>Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore</b>	
------------	---	--

#### Descrizione

Tutelare la fede pubblica mediante la sorveglianza degli strumenti per misurare e pesare nonché dei prodotti offerti in vendita al consumatore finale. Assicurare un numero di ispezioni e di verifiche crescente rispetto alla media del triennio 2012/2014 Incremento del numero delle procedure di conciliazione e della loro efficacia.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Mediazioni avviate dalla Camera di Commercio di TERAMO	Numero delle mediazioni avviate dalla Camera di Commercio di TERAMO	Anno 2018 >= 200 Anno 2019 >= 200 Anno 2020 >= 200
Percentuale delle mediazioni con accordo raggiunto	Numero di procedimenti con accordo raggiunto/Numero dei procedimenti chiusi	Anno 2018 > = 4% Anno 2019 > = 4% Anno 2020 > = 4%
Variazione rispetto alla media del triennio (2012/2014) del numero di ispezioni metriche	Ispezioni metriche evase (effettuate) nell'anno/ Media delle ispezioni e verifiche metriche effettuate nel periodo (2012/2014)	Anno 2018 >= 0,66 Anno 2019 > =0,66 Anno 2020 > =0,66

<b>OS3</b>	<b>Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico territoriale</b>	
------------	---	--

#### Descrizione

Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economica territoriale. In particolare, monitorare il numero di posizione cancellate e verificare almeno il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale in competenza rispetto all'anno precedente.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Variazione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di riscossione del diritto annuale dovuto per l'anno di competenza	Percentuale di incasso del diritto annuale di competenza (t)/ percentuale di incasso del diritto annuale di competenza ( t-1)	Anno 2018 >= 1 Anno 2019 >= 1 Anno 2020 >= 1

### Area 3

#### Rafforzare lo stato di salute del sistema

(Indirizzo politico- Gestione integrata dei processi lavorativi in modalità informatica - Corretto perseguimento dell'equilibrio economico patrimoniale)

#### Swot analysis

CONTESTO ESTERNO		CONTESTO INTERNO		
<b>Processi interni</b>	<b>Opportunità</b>	Normativa che obbliga sempre di più all'utilizzo di tecnologie ICT	<b>Punti di forza</b>	Adeguate preparazione del personale sul CAD
<b>Risorse camerali</b>		Norme di contenimento dei costi di struttura e dei consumi intermedi in generale.		Adeguate dotazione di apparecchiature informatiche; esperienza di dematerializzazione dei flussi documentali svolte negli ultimi anni
<b>Trasparenza</b>		Applicazione delle disposizioni previste dal D.Lgs n.150/2009, dal D.lgs n.33/2013, dal Dd.Lgs n.39/2013, dalla L. n.190/2012, dal D Lgs n74/2017		Adeguate competenza del personale; attenta pianificazione acquisti e investimenti; disponibilità di adeguati supporti informatici per la gestione delle procedure contabili
<b>Processi interni</b>	<b>Minacce</b>	Conservazione sostitutiva dei documenti digitali ( supporti e software di conservazione)	<b>Punti di debolezza</b>	Scarsa diffusione dell'utilizzo della PEC da parte degli utenti
				Complessità di alcuni processi di lavoro

Risorse camerali	Riduzione del diritto annuale imposta dal D.L. n.90/2014 ed avvio del processo di riorganizzazione delle Camere di Commercio. Approvazione del D.Lgs n.219/2016 di riforma del sistema camerale.	Riduzione della percentuale di riscossione del tributo camerale, presenza tra i crediti da diritto annuale di numerose posizioni cancellate per inesistenza del soggetto giuridico, Necessità di confermare e monitorare costantemente le procedure per garantire il pagamento delle fatture entro 30 gg nonché gli ulteriori adempimenti previsti dalle normative recenti in merito alla loro registrazione ed alla comunicazione al MEF delle fatture scadute per l'eventuale certificazione ed il rispetto delle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi e le verifiche preventive della posizione contributiva dei fornitori.
------------------	---	---

**OS1 Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi**

**Descrizione**

In tale area, nell'ottica di garantire la semplificazione amministrativa, si procede all'esame dei servizi di supporto al fine di individuare azioni di miglioramento e di ottimizzazione dei processi interni e favorire un miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza.

Con tale obiettivo ci si propone di recuperare efficienza nella gestione dei processi interni e di assicurare il recupero di risorse da destinare a servizi diversi da quelli di supporto nonché una migliore qualità dei servizi offerti all'utenza. I principali filoni di intervento dovranno essere:

- a) Attivazione on - line dei servizi offerti all'utenza diversi da quelli anagrafico certificativi;
- b) Riduzione degli oneri per il consumo di carta;
- c) Individuazione di ulteriori servizi da offrire all'utenza al fine di mettere a disposizione anche dati utili al corretto ed efficiente svolgimento dell'attività di impresa;
- d) Monitoraggio dei volumi in entrata ed in uscita della PEC assicurando un andamento crescente rispetto all'anno precedente;
- e) razionalizzazione dei costi e degli spazi;

f) razionalizzazione dei processi anche in ottica di una possibile fusione con altre Camere di Commercio.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
GRADO DI DIFFUSIONE DEI SERVIZI AD ISTANZA DI PARTE DIGITALIZZATI	Servizi ad istanza di parte digitalizzate pervenute nell'anno/totale richieste ad istanza di parte pervenute *100	Anno 2018 >= 18% Anno 2019 >= 18% Anno 2020 >= 18%

GRADO DI DIFFUSIONE DEI NUOVI SERVIZI OFFERTI ALL'UTENZA	Numero di richieste pervenute nell'anno	Anno 2018 >= 1 Anno 2019 >= 1 Anno 2020 >= 1
Variazione numero di comunicazioni trasmesse via PEC rispetto all'anno precedente	Comunicazioni trasmesse via pec nell'anno/Numero di comunicazioni trasmesse via PEC nell'anno precedente	Anno 2018 >1 Anno 2019 >1 Anno 2020 >1
Oneri consumo di carta	Oneri per consumo di carta	Anno 2018 <= 3.500,00 Anno 2019 <= 3.500,00 Anno 2020 <= 3.500,00

## OS2 **Garantire la solidità economica e patrimoniale**

**Descrizione** La priorità strategica dell'area è consentire l'impiego delle risorse disponibili senza compromettere l'equilibrio economico – patrimoniale. In questo periodo di riduzione del tributo camerale e di riforma del sistema camerale, l'obiettivo strategico continua ad essere rappresentato dal miglioramento della gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali ed il miglioramento dell'equilibrio economico – patrimoniale attraverso il migliore impiego della liquidità ed il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale.

In particolare,

a) Razionale impiego della liquidità e mantenimento della solidità patrimoniale; b) Mantenimento della percentuale di riscossione dei crediti da diritto annuale

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Margine di struttura	Patrimonio netto/Immobilizzazioni	Anno 2018 >= 0,7 Anno 2019 >= 0,7 Anno 2020 >= 0,7
Margine di tesoreria	(Cassa+ crediti di funzionamento al netto dei fondi di svalutazione)/ (Debiti di funzionamento +interventi economici+fondi rischi)	Anno 2018 >= 1,5 Anno 2019 >= 1,5 Anno 2020 >= 1,5

## OS3 **Assicurare l'efficacia ed l'efficienza dell'attività dell'Ente**

**Descrizione** Le priorità strategiche dell'area sono rappresentate da: revisione dei processi alla base del ciclo di gestione della performance, adozione dei sistemi e degli strumenti previsti dal D.Lgs n.150/2009, coinvolgimento degli stakeholders nelle attività di pianificazione e rendicontazione. Perfezionamento dei sistemi di comunicazione interni ed esterni. Dare piena attuazione al programma per la trasparenza l'integrità e la prevenzione della corruzione Dare corretta attuazione alla gestione del ciclo della performance. In particolare,

a) Predisposizione ed approvazione dei documenti di programmazione pianificazione e controllo entro i termini previsti da D.lgs n.150/2009 modificato dal D Lgs n.74/2017;

b) Attuare il ciclo di gestione della performance e gli strumenti di supporto previsti;

d) Revisione dei sistemi di comunicazione interna ed esterna delle attività e delle iniziative camerali attivati tramite l'URP nel rispetto delle disposizioni previste dalla L. 150/2009 modificato dal D Lgs n.74/2017.

**Con deliberazione del Consiglio del 31 gennaio 2017 nell'ambito di tale obiettivo sono state inserite le priorità strategiche relative alla promozione dei maggiori di trasparenza che si traducono nei Kpi relativi al monitoraggio delle pubblicazioni previste nella sezioni "Dati ulteriori" e nell'assenza di rilievi da parte dell'OIV in merito al corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione. Viene altresì riproposto l'obiettivo di performance organizzativa ed il relativo Kpi individuati per la misurazione dell'efficacia del piano di prevenzione della corruzione.**

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Documenti del ciclo di gestione della performance approvati nei termini rispetto a quelli previsti	Documenti previsti dal ciclo di gestione della performance approvati nei termini/Documenti previsti per la gestione del ciclo della performance*100	Anno 2018 >= 100% Anno 2019 >= 100% Anno 2020 >= 100%
Documenti pubblicati nella sezioni "Dati ulteriori" individuati nel PTPCT	Documenti pubblicati/ Documenti da pubblicare*100	Anno 2018 >= 100% Anno 2019 >= 100% Anno 2020 >= 100%
Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni	Rilievi formulati dall'OIV	Anno 2018 = 0 Anno 2019 = 0 Anno 2020 = 0
Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	Anno 2018 <=1 Anno 2019 <= 1 Anno 2020 <=1

#### Area strategica 4 Processo di accorpamento con altre CCIAA

##### Descrizione

Accompagnare il percorso di riforma del sistema camerale verso l'accorpamento con una o più camere di commercio nella regione, attraverso le scelte più idonee per la Camera di Commercio di Teramo ed il suo sistema economico locale, finalizzate a garantire la sostenibilità economico finanziaria, un'organizzazione efficiente, una effettiva razionalizzazione dei costi, la valorizzazione delle specificità e competenze maturate, l'erogazione dei servizi in coerenza con i bisogni delle imprese di un bacino d'utenza più vasto ed integrato

OS1	Realizzazione nuova Camera di Commercio di dimensione interprovinciale/regionale
-----	--

**Descrizione:** Accompagnare il percorso di riforma del sistema camerale verso l'accorpamento con la Camera di Commercio dell'Aquila assicurando che vengano effettuate le scelte più idonee per la Camera di Commercio di Teramo ed il suo sistema economico locale, finalizzate a garantire la sostenibilità economico finanziaria, un'organizzazione efficiente, una effettiva razionalizzazione dei

costi, la valorizzazione delle specificità e competenze maturate, l'erogazione dei servizi in coerenza con i bisogni delle imprese di un bacino d'utenza più vasto ed integrato.

Considerato lo stato di attuazione del processo si propone modificare gli indicatori già previsti nel programma pluriennale prevedendo nel 2018 di assicurare l'avvio della procedura di rinnovo degli organi del nuovo ente e l'avvio delle analisi dei procedimenti amministrativi e dei documenti contabili

Indicatori testo	Algoritmo	Target
assicurare l'avvio della procedura di rinnovo degli organi del nuovo ente e l'avvio delle analisi dei procedimenti amministrativi e dei documenti contabili.	Rispetto della scadenza SI/NO	Anno 2018 = SI Anno 2019 = SI Anno 2020 = SI

## **OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA**

La performance organizzativa misura la performance dell'intero Ente e/o di singole unità organizzative.

Le principali novità introdotte dal D. Lgs n.74/2017 riguardano proprio la misurazione e la valutazione di tale grandezza.

In primo luogo ha stabilito che nell'ambito delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla performance, il CCNL stabilisce la quota delle risorse destinata a remunerare la performance organizzativa e la performance individuale.

All'art. 8 – comma 1 bis – ha stabilito che le valutazioni della performance organizzativa sono predisposte sulla base di appositi modelli definiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica, tenendo conto anche delle esperienze di valutazione, ove previste, e degli esiti del confronto tra i soggetti appartenenti alla rete nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche di cui al decreto emanato in attuazione dell'articolo 19 del D.L. n.90/2014, con particolare riguardo all'ambito relativo alla qualità ed alla quantità delle prestazioni e dei servizi resi.

Altro principio importante introdotto dal D. Lgs n.74/2017 è la partecipazione dei cittadini e degli utenti interni al processo di misurazione della performance organizzativa sancito dall'art.19 bis introdotto dal D.L. n.90/2014. A tal fine ogni Pubblica Amministrazione è tenuta ad adottare sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività ed ai servizi erogati. Deve essere altresì assicurato un adeguato sistema di comunicazione tra gli utenti e gli OIV.

L'adozione dei predetti sistemi rappresenta un passaggio molto delicato ed importante e non può essere assicurata la completa implementazione nel 2018 pertanto, si ritiene che, per tale annualità debbano essere svolte tutte le attività necessarie e propedeutiche alla predisposizione di sistemi di rilevazione del

grado di soddisfazione dell'utenza rispondenti alla norma e del sistema di comunicazione con gli Organismi Indipendenti di Valutazione.

In relazione all'articolo 8 del D. Lgs n.150/2009 si possono ritenere confermati cinque macro –ambiti di misurazione delle performance organizzativa individuati dalla delibera Civit. n.104 e dalle Linee guida Uniocamere: il grado di attuazione della strategia, il portafoglio delle attività e dei servizi, lo Stato di salute dell'Ente, il Banchmarking e gli Outcome

Considerato il permanere della difficoltà di definizione degli indicatori di outcome, anche per il 2018, si è proceduto alla individuazione di obiettivi di performance organizzativa solo in relazione ai primi quattro ambiti; tali obiettivi saranno utilizzati per la valutazione della Performance dell'Ente sulla base dei criteri definiti nel sistema di misurazione e valutazione adottato dalla Camera di Commercio di Teramo.

Con la Camera di Commercio dell'Aquila è stato individuato un obiettivo di **benchmarking** basato sul confronto di alcuni specifici indicatori.

Nella performance organizzativa è stato inserito anche l'obiettivo relativo al "Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente" individuato nel P.I.R.A.

#### **AMBITO RELATIVO AL "GRADO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA"**

In tale ambito sono stati individuati obiettivi specifici per la misurazione del piano strategico e del piano operativo al fine di misurare il grado di conseguimento della strategia complessiva dell'Ente

<b>PROGRAMMA OPERATIVO</b>	<b>Grado di realizzazione del piano strategico</b>
<b>Budget</b>	€ 0,00
<i>OBIETTIVO OPERATIVO 1</i>	
<b>Descrizione</b>	Garantire il conseguimento di almeno due obiettivi strategici in misura pari al 100%.
<b>KPI</b>	Obiettivi strategici conseguiti in misura pari al 100%
<b>TARGET 2018</b>	> = 2
<b>FUNZIONI ISTITUZIONALI</b>	Tutte
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	Tutte
<b>RESPONSABILI</b>	Obiettivo dell'Ente

<b>PROGRAMMA OPERATIVO</b>	<b>Grado di realizzazione del piano delle azioni</b>
<b>Budget</b>	€ 0,00
<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1</b>	
<b>Descrizione</b>	Nell'ambito del monitoraggio della performance organizzativa dell'Ente occorre garantire che la performance media delle azioni previste nel piano approvato per l'anno 2017 sia almeno pari all'80%
<b>KPI</b>	sommatoria delle performance delle singole azioni/numero delle azioni previste nel piano
<b>TARGET 2018</b>	> = 80%
<b>FUNZIONI ISTITUZIONALI</b>	Tutte
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	Tutte
<b>RESPONSABILI</b>	Obiettivo dell'Ente

<b>PROGRAMMA OPERATIVO</b>	<b>Performance media del piano operativo</b>
<b>Budget</b>	<b>0,00</b>
<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1</b>	
<b>Descrizione</b>	Nell'ambito del monitoraggio della performance organizzativa dell'Ente occorre garantire che la performance media degli obiettivi operativi previsti nel piano approvato per l'anno 2018 sia almeno pari all'80%
<b>KPI</b>	sommatoria delle performance dei singoli obiettivi operativi/numero degli obiettivi operativi previsti nel piano
<b>TARGET 2018</b>	> = 80%
<b>FUNZIONI ISTITUZIONALI</b>	Tutte
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	Tutte
<b>RESPONSABILI</b>	Obiettivo dell'Ente

#### **AMBITO RELATIVO AD “ATTVITA’ E SERVIZI”**

Oltre al monitoraggio della carta dei servizi, in questo ambito viene riproposto l'obiettivo di performance organizzativa ed il relativo Kpi individuati per la misurazione dell'efficacia del piano di prevenzione della corruzione nel rispetto di quanto previsto dalla L n.190/2012 e dalle linee guida fornite dall'ANAC in occasione dell'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione.

<b>PROGRAMMA OPERATIVO</b>	<b>Monitoraggio della carta dei servizi</b>
<b>Budget</b>	<b>0,00</b>
<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1</b>	
<b>Descrizione</b>	Per l'anno 2017 occorre assicurare il monitoraggio della Carta dei Servizi. Il monitoraggio deve verificare che per tutti i servizi attivati nel corso dell'anno siano stati rispettati gli standard aggiornati definiti nella carta dei Servizi
<b>KPI</b>	Monitoraggio standard servizi camerali definiti nella carta dei servizi : servizi attivati nell'anno con standard rispondenti a quelli definiti nella carta dei servizi/ servizi attivati nell'anno
<b>TARGET 2018</b>	$\geq 100\%$
<b>FUNZIONI ISTITUZIONALI</b>	<b>Tutte</b>
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	<b>Tutte</b>
<b>RESPONSABILI</b>	<b>Obiettivo dell'Ente</b>

<b>PROGRAMMA OPERATIVO</b>	<b>Efficacia del piano di prevenzione della corruzione</b>
<b>Budget</b>	<b>0,00</b>
<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>Assicurare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione e delle verifiche effettuate dai Dirigenti. Pertanto, si ritiene che un target inferiore a zero segnali la correttezza delle procedure ed un ambiente sano. Allo stesso tempo se si dovessero verificare dei fenomeni corruttivi accertati in conseguenza dell'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione tale dati rilevarebbe comunque l'efficacia delle stesse misure pertanto, si propone un target <math>\leq 1</math>.</b>

<b>KPI</b>	<b>Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno</b>
<b>TARGET 2018</b>	<b>&lt;=1</b>
<b>FUNZIONI ISTITUZIONALI</b>	<b>Tutte</b>
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	<b>Tutte</b>
<b>RESPONSABILI</b>	<b>Obiettivo dell'Ente</b>

#### **AMBITO "STATO DI SALUTE DELL'ENTE"**

<b>PROGRAMMA OPERATIVO</b>	<b>Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente</b>
<b>Budget</b>	<b>0,00</b>
<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1</b>	
<b>Descrizione</b>	Assicurare che per almeno n.1 kpi venga raggiunto il target fissato
<b>KPI</b>	Numero dei KPI per i quali è conseguito il target
<b>TARGET 2018</b>	<b>&gt;=1</b>
<b>FUNZIONI ISTITUZIONALI</b>	<b>Tutte</b>
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	<b>Tutte</b>
<b>RESPONSABILI</b>	<b>Obiettivo dell'Ente</b>

#### **AMBITO Banchmarking**

<b>PROGRAMMA OPERATIVO</b>	<b>Benchmarking con le CCIAA Abruzzesi</b>
<b>Budget</b>	<b>0,00</b>
<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1</b>	
<b>Descrizione</b>	Prosecuzione delle analisi di benchmarking. Prosecuzione del benchmarking avviato nel 2014, con la sola Camera di Commercio dell'Aquila considerato che nel 2016 è stato avviato il processo di fusione. Assicurare che, per almeno un indicatore, la CCIAA di Teramo abbia il risultato migliore. Gli indicatori sono i seguenti: 1). Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche registro imprese; 2) incidenza percentuale delle risorse destinate direttamente alle imprese rispetto al totale delle risorse stanziato per gli interventi promozionali; 3) Rispetto

	dei termini di legge per l'evasione delle istanze per cancellazioni e annotazione protesti; 4) Indicatore di tempestività di pagamento relativo all'anno di competenza
<b>KPI</b>	<b>Indicatori esaminati per le analisi di benchmarking con valore positivo rispetto all'Ente o al cluster con cui avviene il confronto.</b>
<b>TARGET 2018</b>	>=1
<b>FUNZIONI ISTITUZIONALI</b>	<b>Tutte</b>
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	<b>Tutte</b>
<b>RESPONSABILI</b>	<b>Obiettivo dell'Ente</b>

### **DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI**

La rappresentazione dell'albero della performance prevede l'articolazione dei programmi definiti dal Consiglio Camerale in relazione ad ogni obiettivo strategico in obiettivi operativi ed azioni riferibili all'anno in programmazione, nel caso specifico al 2018.

In relazione a ciascun *obiettivo operativo*, sono stati definiti i seguenti elementi:

- descrizione;
- Kpi
- Target previsto per l'anno in programmazione
- Funzioni istituzionali
- Organizzazione
- Responsabile

In relazione a ciascuna *azione*, sono stati definiti i seguenti elementi:

- Titolo
- Descrizione
- Responsabile
- Risorse umane coinvolte
- Kpi
- Peso del Kpi
- Target del Kpi per l'anno in programmazione

In corrispondenza dei obiettivi sono state definite le risorse assegnate rappresentate dai soli **costi diretti esterni** già individuate nel P.I.R.A.

**Gli obiettivi operativi rappresentano gli obiettivi dei Dirigenti per l'anno di riferimento.** In coerenza con quanto previsto dal DPR n.254/2005, la maggiorparte di tali obiettivi è già stata approvata dalla Giunta Camerale in sede di definizione del budget per l'anno 2018 ed assegnati alle singole aree dirigenziali dal Segretario Generale, con apposito provvedimento.

Dopo l'approvazione del presente documento, il Segretario Generale procederà alla riassegnazione ai Dirigenti di tutti gli obiettivi definiti nel Piano della Performance.

**Le azioni rappresentano gli obiettivi del personale per l'anno 2018.** Tali obiettivi saranno assegnati ai dipendenti dai rispettivi Dirigenti dopo l'approvazione del presente documento.

Per ogni azione, ove possibile, è stata individuata la tempistica negli altri casi è da intendere che le stesse si svolgeranno durante tutto l'anno.

Occorre inoltre precisare che nelle schede degli obiettivi operativi e delle azioni (allegato al presente documento), verrà indicato solo l'elenco delle azioni previste per i singoli obiettivi e non il dettaglio delle informazioni.

### **OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE DIRIGENZIALE**

In tale paragrafo vengono rappresentati gli obiettivi assegnati ai Dirigenti. Ovviamente, in relazione a ciascuna area strategica, ogni Dirigente può risultare assegnatario di uno o più obiettivi operativi. In alcuni casi inoltre, per uno stesso obiettivo vi può essere corresponsabilità tra più Dirigenti.

Gli obiettivi assegnati ai Dirigenti sono rappresentati in un quadro sinottico in cui sono distinti gli obiettivi di Ente ( trasversali a più aree dirigenziali) e gli obiettivi di area. Inoltre, al fine di assicurare una corretta riconciliazione con gli altri documenti di programmazione e di bilancio, sono distintamente individuati gli obiettivi contenuti nel PIRA allegato al preventivo economico.. Il Segretario Generale assegnerà, con proprio provvedimento, ai sensi del DPR n.254/2005, le risorse e gli obiettivi ai Dirigenti secondo la seguente schematizzazione:

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo	PIRA	Ente	Dir	Dir	Dir
						Area	Area	Area
						1	2	3

<b>Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori</b>	Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale	Studio dell'economia	Studi economici	X			X	
	Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione	Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività	Sportello nuove imprese	X			X	
	Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola – lavoro	Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola – lavoro	Favorire l'alternanza scuola – lavoro	X			X	
	Riqualificazione economica e riequilibrio dei territori	Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne	Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne	X			X	
Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo	Favorire e promuovere la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Favorire e promuovere i servizi di regolazione del mercato	Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio protesti	X			X	
			Miglioramento dell'attività di gestione dei processi dell'ufficio brevetti	X			X	
			Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti, ispezioni e verifiche metriche	X			X	
			Migliorare la diffusione dell'ADR	X			X	
			Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori del Registro Imprese	X		X		

			Mantenimento standard UPICA	X			X	
Favorire l'aderenza della risultanza degli archivi camerali alla realtà economico territoriale	Pulizia dei registri		Incremento numero di posizioni cancellate d'ufficio	X		X		
			Gestione e cancellazione degli indirizzi PEC			X		
			Miglioramento della qualità dei documenti archiviati			X		
	Miglioramento attività di gestione dei servizi informatici		Diffusione dei contratti telemaco	X				X
			Organizzazione sportello SPED					X
				X				X
Internazionalizzazione	Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento		EEN	X			X	
			Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento	X			X	
	Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi interni e dei servizi offerti all'utenza		Performance organizzativa :monitoraggio ed aggiornamento della Carta dei Servizi		X	X	X	X
			Performance organizzativa: Benchmarking		X	X	X	X

		Implementazione di un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza			X	X	X
		Realizzazione di un'indagine di customer per il Registro delle imprese			X		
		Gestione piano azioni positive			X	X	X
		Promozione dei servizi on-line attivati					X
Garantire la solidità economico patrimoniale	Corretto perseguimento dell'equilibrio economico patrimoniale	Mantenimento indice di tempestività dei pagamenti delle fatture passive	X				X
		Mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza	X		X		
		Performance organizzativa: monitoraggio dello stato di salute dell'Ente	X	X	X	X	X
Assicurare l'efficacia e efficienza dell'attività dell'Ente	Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e dei di prevenzione della corruzione	Miglioramento del grado di attuazione del piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza	X		X	X	X
		Performance organizzativa: Grado di realizzazione del Piano delle Azioni		X	X	X	X
		Performance organizzativa: performance media del Piano Operativo		X	X	X	X

			Performance organizzativa Efficacia del piano di prevenzione della corruzione	X	X	X	X
			Obiettivo RPC monitoraggio efficacia delle misure		X		
			RPCT Obiettivo gestione richieste di accesso civico		X		
			RPCT Obiettivo monitoraggio delle pubblicazioni		X		
			RPCT Obiettivo di comunicazione della trasparenza		X		
			RPCT Obiettivo formazione del personale		X		
			DIRIGENTI Obiettivi di comunicazione della trasparenza			X	X
			DIRIGENTI Obiettivi di monitoraggio degli adempimenti in materia di trasparenza			X	X
			DIRIGENTI Obiettivi di formazione del personale in materia di trasparenza				
			Sistema di comunicazione tra OIV e utenti				X
			Supporto all'OIV				X
			Performance organizzativa Grado di realizzazione del piano strategico	X	X	X	X
Processo di accorpamento con altre CCIAA	Realizzazione della nuova Camera di Commercio di dimensione interprovinciale	Supporto all'attivazione del processo di fusione	Assicurare il corretto espletamento della procedura di accorpamento e di rinnovo degli organi		X	X	X

Legenda: Dir Area 1 = Segretario Generale; Dir Area 2 = Dirigente area promozione; Dir Area 3= Dirigente Area Economico - Finanziaria

Al di là del numero, si precisa che i pesi degli obiettivi assegnati ai singoli dirigenti tenuto conto delle competenze e delle responsabilità di ognuno, sono omogenei pertanto, la loro distribuzione tra le diverse aree dirigenziali può essere considerata assolutamente coerente ed equilibrata.

Per quanto riguarda i Titolari di Posizione Organizzativa si precisa che, oltre alla responsabilità del coordinamento degli obiettivi assegnati al personale appartenente alle aree di competenza, sono titolari di specifici obiettivi analiticamente rappresentati nella schede allegate al presente documento a cui si fa rinvio.

## **PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE**

### **Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del piano**

Così come previsto nel manuale del ciclo di gestione della performance della Camera di Commercio di Teramo approvato dalla Giunta Camerale nella seduta del 22 dicembre 2010 aggiornato, da ultimo nel mese di dicembre 2017, la redazione del documento in oggetto si avvia con la fase della pianificazione strategica e si conclude con la fase della programmazione operativa.

Con la prima, viene definito il documento di programmazione pluriennale e, contestualmente, la componente strategica del Piano della Performance. La fase di programmazione operativa si avvia con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica e, successivamente, del preventivo economico e del budget direzionale.

Contestualmente all'approvazione del budget direzionale, e, comunque non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo, la Giunta camerale deve procedere all'approvazione definitiva del piano triennale delle performance completo anche degli aspetti operativi ed economici.

Rispetto al processo sopra definito, i soggetti coinvolti nella definizione della parte strategica e della parte operativa del piano delle performance sono i seguenti:

- **organi di indirizzo politico ed amministrativo** per la definizione degli obiettivi, delle priorità e dei piani e dei programmi e delle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
- **Dirigenti e titolari di posizione organizzativa** che contribuiscono alla definizione degli obiettivi strategici in quanto a conoscenza delle caratteristiche specifiche dell'attività svolta nell'ambito dell'area di competenza;
- **Stakeholder esterni** che, essendo portatori di bisogni attese e conoscenze, possono fornire elementi essenziali per garantire la rilevanza degli obiettivi rispetto a tali elementi;
- **Strutture di staff** ( OIV, Ufficio del controllo di gestione, ufficio studi e ufficio di pianificazione e programmazione) che rappresentano coloro che supportano il processo di programmazione e l'interazione tra gli attori di cui sopra e garantiscono l'obiettività e l'accuratezza metodologica di tale processo

Prima di procedere alla rappresentazione dello schema previsto dalla delibera n.112/2010 della Civit, occorre precisare che, per il 2018, il **coinvolgimento degli organi di indirizzo politico e degli stakeholder** è avvenuto prima della predisposizione del presente documento ovvero, al momento della redazione dei documenti di programmazione, pianificazione e controllo nonché del preventivo economico e del budget direzionale. In particolare, il **coinvolgimento degli stakeholder** è stato assicurato dai componenti degli organi che rappresentano le associazioni, maggiormente rappresentative. Occorre inoltre ricordare che, anche per l'anno 2018, il preventivo economico è stato redatto nel rispetto sia delle disposizioni previste dal DPR n.254/2005 che delle disposizioni introdotte dal DM 27 marzo 2013. Il budget direzionale rispecchia l'impostazione ed i contenuti previsti dal DPR n.254/2005. Nel documento di programmazione delle performance infatti, sono stati recepiti i contenuti del **documento di programmazione pluriennale ed annuale e dei documenti di bilancio integrati con gli elementi previsti dal D.Lgs n.150/2009**.

Occorre infine precisare che il **Consiglio camerale** che, con **deliberazione del 31 gennaio 2017**, ha fornito alcune indicazioni in merito agli obiettivi strategici da elaborare in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione così come ribadito dal D.Lgs n.33/2013 modificato dal D.Lgs .97/2016.

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	Arco temporale (mesi)											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Definizione dell'identità dell'organizzazione	<i>organi di indirizzo politico ed amministrativo Dirigenti e titolari di posizione organizzative Stekeholder (interni ed esterni)</i>									X	X		
Analisi del contesto esterno ed interno	<i>Dirigenti e titolari di posizione organizzative Strutture di staff Stakeholder (interni ed esterni)</i>									X	X		
Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	<i>organi di indirizzo politico ed amministrativo Dirigenti e titolari di posizione organizzative Strutture di staff Stakeholder esterni</i>										X	X	
Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	<i>organi di indirizzo politico ed amministrativo Dirigenti e titolari di posizione organizzative Strutture di staff</i>	X									X	X	X
Comunicazione del piano all'interno ed all'esterno*	<i>organi di indirizzo politico ed amministrativo Strutture di staff STAKEHOLDER</i>		X	X	X		X						

### **Coerenza con la programmazione economico – finanziaria e di bilancio**

Come analiticamente rappresentato nel manuale del ciclo della performance, la redazione del piano triennale, è stata coordinata con il processo di programmazione e pianificazione previsto dal DPR n.254/2005, con il preventivo economico ed il budget direzionale approvati per l'anno in corso.

In particolare, la parte del presente documento relativa alle aree ed agli obiettivi strategici, è stata definita dal Consiglio Camerale in sede di approvazione del documento di programmazione pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il corrente anno. In tale ultimo documento, relativamente all'anno 2018, sono stati individuati anche i programmi di intervento e sono state quantificate le risorse ad essi assegnate.

Nel Piano degli indicatori di risultato attesi allegati al preventivo economico, in corrispondenza delle missioni e dei programmi individuati dal D.M. 27 marzo 2013, sono stati individuati gli obiettivi operativi per l'anno di riferimento.

In sede di approvazione del budget direzionale i predetti obiettivi sono stati assegnati al Segretario Generale che, a sua volta, li ha assegnati ai Dirigenti.

La presente relazione,

- **nella prima e nella seconda parte** ( Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e per gli stakeholder esterni; Analisi del contesto interno ed esterno) riproduce i contenuti del documento di programmazione pluriennale e della Relazione Previsionale e Programmatica aggiornati con i dati definitivamente accertati fino ad oggi soprattutto per quanto riguarda il preventivo economico ed il contesto esterno.

- **nella terza parte** "Programmazione strategica e programmazione operativa", tenuto conto che nella prima parte è stata illustrata la correlazione tra le aree strategiche e le missioni introdotte dal D.lgs n.91/2011, è stata confermata la ripartizione dell'albero della performance in aree strategiche, obiettivi strategici, programmi, obiettivi operativi ed azioni.

- per quanto riguarda gli **obiettivi strategici** ed i relativi risultati attesi e KPI di misurazione, sono stati attentamente riesaminati apportando le modifiche ritenute necessarie per garantire una migliore rispondenza alle nuove disposizioni emanate dalla Civit nel 2012, alla nuova analisi di scenario elaborate soprattutto in relazione al processo di riorganizzazione che sta interessando il sistema camerale nonché alla definizione di obiettivi in materia di trasparenza richiamando, nello specifico, la deliberazione assunta dal Consiglio camerale nella seduta del 31 gennaio 2017.

Nel rispetto di quanto previsto dalla delibera Civit n.112/2010 e dalla linee Unioncamere, per quanto riguarda gli **obiettivi operativi**, oltre a riprodurre gli obiettivi definiti nel PIRA e nel budget, sono stati individuati nuovi obiettivi e gli obiettivi di performance organizzativa; inoltre sono state definite le azioni. Tra gli obiettivi sono stati ricompresi quelli espressamente previsti dal D.lgs n.150/2009, dalla L n.190/2012 e dalle delibere Anac (es trasparenza), quelli relativi all'attività istituzionale ordinaria svolta dall'Ente, quelli comuni con la Camera di Commercio dell'Aquila ed alcuni obiettivi considerati necessari per assicurare l'adeguamento alle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs n.74/2017.

Occorre inoltre ribadire che l'Anac e le disposizioni normative introdotte dal D.Lgs n.97/2016 hanno ribadito l'interrelazione tra il ciclo della performance e gli strumenti ed i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza e, in generale, alla prevenzione della corruzione. Per rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e, quindi, garantire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, nei Piani della performance dovrà essere esplicitamente previsto il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In tale ottica di integrazione e coerenza, richiamata anche nell'allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione, si è ritenuto opportuno prevedere nel Piano della Performance 2018/2020 obiettivi, indicatori e target per gli obiettivi strategici, per gli obiettivi di performance organizzativa e per gli obiettivi operativi questi ultimi assegnati prevalentemente al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), ai Dirigenti e al personale, a vario titolo, coinvolto nella realizzazione del PTPCT.

Nel rispetto delle predette indicazioni, nell'ambito **dell'Area Strategica relativa alla "Rafforzare lo stato di salute del sistema"**, in corrispondenza l'obiettivo **strategico "Assicurare l'efficacia e l'efficienza dell'attività dell'Ente"** sono state previste le priorità tese **ad assicurare la piena attuazione del programma per la trasparenza l'integrità e la prevenzione della corruzione. e la "Promozione di maggiori livelli di trasparenza"**. Tale ultima priorità si traduce nella pubblicazione nella sezione "Dati ulteriori" di informazioni aggiuntive rispetto a quelle imposte dalla norma e nell'assicurare l'assenza di osservazioni dal parte dell'OIV sugli adempimenti di pubblicazione. Inoltre sono stati individuati specifici obiettivi operativi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione e, nell'ambito della performance organizzativa, è stato individuato un obiettivo specifico per la prevenzione della corruzione.

A seguito degli approfondimenti effettuati sulle novità introdotte dal D.Lgs n97/2016 In sede di predisposizione del presente piano, **si è proceduto alla eliminazione del KPI individuato per il monitoraggio delle azioni previste nel programma della trasparenza** tenuto conto che l'obiettivo ad esso correlato è stato ripartito in ulteriori e specifici obiettivi di trasparenza.

### **Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance e del processo di pianificazione**

Nel corso dell'anno 2017 la Camera di Commercio ha proseguito le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance e del processo di pianificazione. In particolare, nel rispetto di quanto previsto nel piano approvato per il triennio 2017/2019, ha implementato le seguenti azioni:

- a) è stato ulteriormente implementato il flusso di raccolta strutturata delle informazioni relative agli obiettivi strategici e operativi anche in considerazione dell'adozione del Sistema Gestionale Saturno.
- b) è proseguita l'attività di monitoraggio della Carta dei Servizi;
- c) la quantificazione e la conseguente erogazione delle retribuzioni di risultato e della produttività relative all'anno 2016 sono state effettuate sulla base delle regole definite nel Sistema di Misurazione e Valutazione approvato dall'Ente nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs n.150/2009;
- d) Sono stati ridefiniti e migliorati gli obiettivi strategici ed i relativi risultati attesi e KPI di misurazione previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata per l'anno 2017 in coerenza con il Piano Triennale della Performance approvato per il periodo 2017/2019

e) Nel piano delle azioni positive approvato per il triennio 2017/2019 è stata rappresentata l'analisi dell'aspetto di genere del personale e sono state programmate iniziative specifiche. E' stata assicurata la realizzazione di tali interventi nel rispetto del principio delle pari opportunità previsto dall'art.8 del Dlgs 150/2009.

Per l'anno 2018, le **azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance** e del processo di pianificazione dovranno riguardare i seguenti aspetti:

- Occorrerà assicurare un maggiore coinvolgimento di tutto il personale nella realizzazione e nel monitoraggio degli obiettivi fissati nel piano con particolare riferimento a quelli in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione..

- Permane l'esigenza di migliorare il processo di integrazione tra la programmazione prevista dal DPR n.254/2005 e dal DM 27 marzo 2013 con il Dlgs n.150/2009.

Nel triennio occorrerà procedere alla definizione di specifici elementi nei seguenti ambiti:

#### **A) Performance organizzativa**

- **Attività e servizi:** Il monitoraggio è stato avviato nel 2012 con la predisposizione della Carta dei Servizi ed il successivo monitoraggio;

##### **- Outocome**

- **Banchmarking.** Nel periodo 2014/2017 si è proceduto al monitoraggio degli indicatori individuati nel 2013 ed al loro confronto con le altre CCIAA abruzzesi

- **Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità:** L'Ente ha proceduto all'individuazione di specifici obiettivi di promozione delle pari opportunità nel piano delle azioni positive approvato per il triennio 2018/2020. Tali obiettivi saranno ulteriormente implementati nel momento in cui si procederà all'approvazione del bilancio di genere

#### **B) Elementi per la misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa:**

- Qualità di contributo assicurato alla performance generale della struttura

- Capacità di valutazione dei propri collaboratori

#### **C)Elementi di misurazione e valutazione della performance individuale del personale**

- Qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza

-La distribuzione generale delle valutazioni

- Distribuzione delle valutazioni per singolo dirigente

#### **D) Fasi, tempi modalità, soggetti e responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance individuale – Strumenti**

- Schede di valutazione

- **Manuale di valutazione**

**E) Chiara esplicitazione degli indicatori quantitativi utilizzati per valutare la capacità di differenziazione dei giudizi da parte dei dirigenti nei confronti dei propri collaboratori**

- Punteggi medi per ente al fine di analizzare il comportamento generale dei singoli valutatori
- Punteggi medi per categoria al fine di evidenziare i comportamenti valutativi al progredire delle categorie professionali
- La distribuzione generale delle valutazioni
- Distribuzione delle valutazioni per singolo dirigente

**Il processo di definizione del Piano delle Performance** adottato dalla Camera di Commercio di Teramo si articola nelle seguenti fasi:

- 1) Analisi delle novità normative intervenute e nuove delibere Anac relative al ciclo della performance, con tutti i Dirigenti e i titolari di Posizione Organizzativa;
- 2) Condivisione degli obiettivi strategici ed operativi con ciascuna area organizzativa;
- 3) Verifica della coerenza tra obiettivi strategici e obiettivi operativi, come precedentemente definiti.
- 4) Stesura del Piano delle performance sulla base della documentazione precedentemente prodotta.
- 5) Puntuale definizione dei tempi delle singole azioni

Nel processo sono stati coinvolti la Direzione camerale e i responsabili di ciascuna area organizzativa.

# Albero della Performance 2018

## Area Strategica

### PROCESSO DI ACCORPAMENTO CON ALTRE CCIAA

Accompagnare il percorso di riforma del sistema camerale verso l'accorpamento con una o più camere di commercio nella regione, attraverso le scelte più idonee per la Camera di Commercio di Teramo ed il suo sistema economico locale, finalizzate a garantire la sostenibilità economico finanziaria, un'organizzazione efficiente, una effettiva razionalizzazione dei costi, la valorizzazione delle specificità e competenze maturate, l'erogazione dei servizi in coerenza con i bisogni delle imprese di un bacino d'utenza più vasto ed integrato

## Obiettivo Strategico

### REALIZZAZIONE NUOVA CAMERA DI COMMERCIO DI DIMENSIONE INTERPROVINCIALE

Accompagnare il percorso di riforma del sistema camerale verso l'accorpamento con la Camera di Commercio dell'Aquila assicurando che vengano effettuate le scelte più idonee per la Camera di Commercio di Teramo ed il suo sistema economico locale, finalizzate a garantire la sostenibilità economico finanziaria, un'organizzazione efficiente, una effettiva razionalizzazione dei costi, la valorizzazione delle specificità e competenze maturate, l'erogazione dei servizi in coerenza con i bisogni delle imprese di un bacino d'utenza più vasto ed integrato.

Considerato lo stato di attuazione del processo si propone modificare gli indicatori già previsti nel programma pluriennale prevedendo nel 2018 di assicurare l'avvio della procedura di rinnovo degli organi del nuovo ente e l'avvio delle analisi dei procedimenti amministrativi e dei documenti contabili, salvo impedimenti dovuti a fattori esterni, non governabili da parte della Dirigenza della CCIAA di TERAMO.

#### Indicatori

Rispetto della scadenza stabilita (SI/No)	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2018	SI
Target 2019	SI
Target 2020	SI

#### Programma

Supporto all'attivazione del processo di fusione

Favorire il processo di accorpamento con altra/e Camere di Commercio abruzzesi in coerenza con la riforma del sistema camerale nell'ambito della riorganizzazione della PA, salvaguardando il ruolo, le competenze e le specificità della Camera di Commercio di Teramo

#### Obiettivo Operativo

Assicurare il corretto espletamento della procedura accorpamento e di rinnovo degli organi

Predisposizione dei seguenti documenti:- ricognizione dei contratti in essere presso le Camere; documenti sull'analisi economica relativa alle peculiarità e necessità del territorio; analisi dei procedimenti amministrativi con confronto carta dei servizi; analisi di benchmarking. Assicurare il corretto supporto per il rispetto delle scadenze previste per il rinnovo degli organi camerale conseguente al processo di accorpamento con la CCIAA dell'Aquila. Tale ultimo obiettivo si intende conseguito anche nel caso di mancato avvio della procedura e/o dimacata prosecuzione della stessa dovuta a fattori esterni e su cui non può incidere la Dirigenza della Camera di Commercio di TERAMO.

#### Indicatori

#### Azione

Coinvolgimento del gruppo di

Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)

Peso 50 %

Stato ---

Target 2018 SI

Documenti predisposti

Peso 50 %

Stato ---

Target 2018 >= 3

lavoro

Grado di partecipazione di ogni dipendente facente parte del gruppo di lavoro alle riunioni programmate per le materie di competenza. Non saranno considerate le assenze per malattie, per ferie non rinviabili e per altre esigenze di servizio attestate dal Dirigente Responsabile.

Indicatori

**Grado di partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro**

Peso 100 %

Stato ---

Target 2018 >= 100 %

Mappatura, analisi e revisione dei contratti in scadenza

Predisposizione di un documento rappresentativo di tutti i contratti in essere da cui risulti la scadenza ed i tempi di pianificazione della procedura per il nuovo affidamento, nonché le eventuali criticità in caso di fusione

Indicatori

**Documentazione prodotta**

Peso 100 %

Stato ---

Target 2018 >= 1

### Area Strategica

#### RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO

Il rafforzamento del mercato passa attraverso l'innalzamento del livello di tutela dei consumatori ed il garantire alle imprese un mercato trasparente e concorrenziale. In particolare si tratta di assicurare le condizioni generali per la libertà di impresa, che consentano agli operatori economici di poter accedere al mercato e di competere con pari opportunità ed inoltre, tutelare i consumatori, soprattutto sulla qualità dei prodotti e sul rispetto delle regole che dovrebbero caratterizzare il libero gioco della concorrenza.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso le attività di vigilanza e controllo sui prodotti e sugli strumenti di metrologia legale, le attività inerenti la risoluzione alternativa delle controversie, la certificazione di qualità dei prodotti, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe.

Il rafforzamento del mercato passa anche per l'ampliamento dell'orizzonte delle pmi locali verso i mercati internazionali. L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati esteri, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le attività riguarderanno il supporto tecnico-organizzativo ed assistenza alle pmi per la preparazione ai mercati esteri, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione, l'assistenza alle pmi per la partecipazione ad iniziative di promozione all'estero realizzate in collaborazione con ICE- Agenzia ed altri organismi deputati.

#### Obiettivo Strategico

##### FAVORIRE L'ADERENZA DELLA RISULTANZA DEGLI ARCHIVI CAMERALI ALLA REALTÀ ECONOMICA TERRITORIALE

Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economica territoriale. In particolare, monitorare il numero di posizioni cancellate e verificare

almeno il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale in competenza rispetto all'anno precedente.

Indicatori	
Variazione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza	
Peso	100 %
Stato	0,97
Target 2018	>= 1
Target 2019	>= 1
Target 2020	>= 1

### Programma

Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi informatici

Attraverso il miglioramento della gestione dei servizi informatici viene sicuramente assicurato l'obiettivo di aderenza agli archivi camerati alla realtà economico territoriale. In questo senso dovrà essere continuata la diffusione dei contratti telemaco e la gestione degli indirizzi PEC.

### Obiettivo Operativo

Diffusione contratti telemaco

Incrementare il numero di contratti telemaco rispetto all'anno precedente.

Indicatori	
Variazione stock contratti telemaco attivi rispetto all'anno precedente	
Peso	100 %
Stato	1,09
Target 2018	>= 1,1

### Azione

Azioni di sensibilizzazione

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione degli utenti per l'attivazione dei contratti telemaco, contattare almeno n.200 utenti. In particolare, ogni dipendente dovrà contattare, attraverso l'invio di apposite lettere, almeno n.50 utenti. .

Indicatori	
<b>Utenti da contattare per stipula contratti Telemaco</b>	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2018	>= 200

Organizzazione sportello speed

Assicurare lo svolgimento di tutte le attività per l'avvio dello sportello SPEED.

Indicatori	
Conseguimento del risultato previsto SI/NO	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2018	SI

### Azione

Attività di supporto per l'attivazione dello sportello

Procedere allo svolgimento delle seguenti attività: a) individuazione del personale da assegnare allo sportello SPEED; b) formazione del personale da assegnare allo sportello SPEED; c) Individuazione e predisposizione degli strumenti tecnologici ed informatici per l'attivazione dello SPEED; d) azioni di promozione e divulgazione della nuova attività presso gli utenti.

Indicatori	
<b>Iniziative realizzate</b>	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2018	>= 4

Pulizia dei registri

Relativamente al miglioramento dei servizi offerti all'utenza dal registro delle imprese, per l'anno 2018, vengono riprodotti i programmi che consentono il miglioramento della pulizia degli archivi camerati e prevedono la prosecuzione delle seguenti attività: Procedura di cancellazione d'ufficio delle società di persone ed imprese individuali inattive (ex DPR 247/2004); Cancellazioni d'ufficio delle società di capitali in liquidazione, che per oltre tre anni consecutivi, non hanno depositato il bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2490 c. c., ultimo comma; Comunicazione Unica disciplinata dall'art. 9 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007 n. 40; SUAP

### Obiettivo Operativo

Gestione e cancellazione indirizzi PEC

Assicurare l'invio al Giudice di tutti gli indirizzi PEC esaminati nel corso

dell'anno da cancellare con specifico provvedimento.

Indicatori	Azione		
Percentuale di PEC inviate al Giudice per la cancellazione Peso 100 % Stato --- Target 2018 >= 100 %	Disamina Pec scadute per cancellazione  Attivazione della procedura di cancellazione delle PEC non funzionanti prevista dalla normativa vigente e predisposizione dell'elenco da inviare al Giudice per l'adozione dello specifico provvedimento.		
	<table border="1"><thead><tr><th>Indicatori</th></tr></thead><tbody><tr><td><b>Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)</b> Peso 100 % Stato --- Target 2018 SI</td></tr></tbody></table>	Indicatori	<b>Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)</b> Peso 100 % Stato --- Target 2018 SI
Indicatori			
<b>Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)</b> Peso 100 % Stato --- Target 2018 SI			

Incremento del numero delle posizioni cancellate d'ufficio

Assicurare l'incremento del numero di posizioni cancellate d'ufficio ed il miglioramento della pulizia degli archivi.

Indicatori	Azione
Percentuale di società che non hanno presentato i bilanci cancellate nell'anno Peso 100 % Stato 80 % Target 2018 >= 80 %	Avvio delle procedure di cancellazione ex art.2490- ultimo comma - del codice civile  Cancellazione delle società di capitali in liquidazione che non hanno presentato i bilanci da oltre tre anni. Estrazione dell'elenco delle società di capitale in liquidazione (31.05.2018), verifica della mancata presentazione dei bilanci negli ultimi tre anni per i conseguenti provvedimenti di cancellazione da sottoporre al Conservatore (31.12.2018).

Indicatori
<b>Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)</b> Peso 100 % Stato --- Target 2018 SI

Avvio delle procedure di cancellazione per irreperibilità

-Procedere, entro il 31.12.2018, all'avvio della procedura di cancellazione di tutte le imprese per le quali è pervenuta, in tempo utile, informativa di irreperibilità da parte dell'ufficio sanzioni.

Indicatori
<b>Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)</b> Peso 100 % Stato --- Target 2018 SI

Miglioramento della qualità dei documenti archiviati

Nell'ambito del miglioramento del registro delle imprese continuare le attività relative allo scarto d'archivio per migliorare la qualità dei documenti archiviati. Garantire che, almeno l'80% delle posizioni cartacee cessate nell'anno, risulti inserito nell'archivio riorganizzato.

Indicatori	Azione		
Percentuale di posizioni cartacee cessate inserite nell'archivio riorganizzato Peso 100 % Stato 100 % Target 2018 >= 80 %	RECUPERO DEGLI SPAZI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO  Procedere, entro il 31 dicembre 2017, alla bonifica dell'archivio cartaceo delle ditte attive attraverso l'estrazione delle posizioni cessate ed il loro stoccaggio in un separato archivio con la precisazione che l'attività svolta dalla sig.ra Catia Scatolini dovrà riguardare esclusivamente il caricamento dei dati.		
	<table border="1"><thead><tr><th>Indicatori</th></tr></thead><tbody><tr><td><b>Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)</b> Peso 100 % Stato --- Target 2018 SI</td></tr></tbody></table>	Indicatori	<b>Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)</b> Peso 100 % Stato --- Target 2018 SI
Indicatori			
<b>Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)</b> Peso 100 % Stato --- Target 2018 SI			

**FAVORIRE LA DIFFUSIONE DEI SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE**

Tutelare la fede pubblica mediante la sorveglianza degli strumenti per misurare e pesare nonché dei prodotti offerti in vendita al consumatore finale. Assicurare un numero di ispezioni e di verifiche crescente rispetto alla media del triennio 2012/2014 Incremento del numero delle procedure di conciliazione e della loro efficacia. Gli indicatori previsti per l'anno in programmazione sono stati determinati anche in considerazione dei modifiche proposte in sede di aggiornamento del piano della performance 2017/2019.

Indicatori	Programma	
MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO		
Peso	33,33 %	
Stato	252	
Target 2018	>= 200	
Target 2019	>= 200	
Target 2020	>= 200	
Variazione, rispetto alla media del triennio 2012/2014, del numero delle ispezioni e verifiche metriche		
Peso	33,33 %	
Stato	0,67	
Target 2018	>= 0,66	
Target 2019	>= 0,66	
Target 2020	>= 0,66	
Percentuale delle mediazioni con accordo raggiunto		
Peso	33,34 %	
Stato	5,63 %	
Target 2018	>= 4 %	
Target 2019	>= 4 %	
Target 2020	>= 4 %	

Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore

Nell'area relativa alla regolazione del mercato e tutela del consumatore sono ricompresi gli obiettivi strategici che si propongono di favorire la diffusione dell'ADR, della sorveglianza dei prodotti e degli strumenti per misurare e pesare e degli uffici Brevetti, ex UPICA e Protesti. In particolare, -per gli uffici brevetti, portesti ed ex Upica, occorrerà assicurare gli standard dei servizi conseguiti negli anni precedenti; - per l'ADR ed il Metrico occorrerà assicurare una maggiore diffusione dei servizi ed il conseguente incremento dell'attività

**Obiettivo Operativo**

Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori RI

Incremento dell'efficienza dei procedimenti sanzionatori RI procedendo all'irrogazione di sanzioni ex art. 2630 cc nei confronti delle imprese che hanno omesso il deposito del bilancio approvato relativo all'anno 2013.

Indicatori	Azione	
Percentuale delle posizioni sanzionate per mancato deposito dei bilanci		
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2018	>= 80 %	

Assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione sanzionatoria del registro delle imprese.

Individuazione delle posizioni da sanzionare e dei soggetti a cui notificare la sanzione documentata con apposito elenco per tutte le posizioni sanzionate.

Indicatori	Conseguimento del risultato previsto S/NO	
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2018	SI	

Mantenimento standard UPICA

L'obiettivo intende assicurare gli stessi livelli (target) di erogazione dei servizi degli anni precedente.

Indicatori	Azione	
Tempi medi (mesi) di emissione delle ordinanze nell'anno		
Peso	50 %	
Stato	3,86	
Target 2018	<= 24	
Tempi medi (mesi) di emissione dei ruoli UPICA		
Peso	50 %	
Stato	19,54	
Target 2018	<= 36	

Garantire il conseguimento dell'obiettivo operativo

Garantire il conseguimento dell'obiettivo operativo di conclusione dei procedimenti di seguito indicati entro le scadenze previste per l'obiettivo operativo: a ) tempo medio di irrogazione delle sanzioni <= 24 mesi dalla ricezione dei processi verbali dagli organi accertatori; b) tempi medi di emissione del ruolo <=36 mesi dalla notifica dell'ordinanza di ingiunzione di pagamento . Assicurare all'tresi l'emissione di n. 430 ordinanze.

Indicatori	Ordinanze sanzionatorie emesse nell'anno	
Peso	50 %	
Stato	---	

**Ordinanze sanzionatorie emesse nell'anno**

Target 2018 &gt;= 430

**Conseguimento del risultato previsto S/NO**

Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	SI

Miglioramento attività di gestione dell'ufficio brevetti

Assicurare mantenimento standard dei servizi.

Indicatori
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI
Peso 100 %
Stato 8
Target 2018 >= 8

**Azione**

Assicurare le azioni per il conseguimento dell'obiettivo operativo dell'ufficio

Garantire un adeguato supporto all'utenza in termini di assistenza e consulenza.

Indicatori
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI
Peso 100 %
Stato ---
Target 2018 >= 8

Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio protesti

Assicurare il mantenimento degli standard (target) dei servizi.

Indicatori
Tempi medi (giorni) di inserimento dei protesti negli elenchi nell'anno
Peso 33,33 %
Stato 0,65
Target 2018 <= 5
Tempi medi giorni di adozione dei provvedimenti per protesti nell'anno
Peso 33,33 %
Stato 1,17
Target 2018 <= 7
Tempi medi (giorni) di cancellazione protesti nell'anno
Peso 33,34 %
Stato 0,02
Target 2018 <= 1

**Azione**

Assicurare il conseguimento dell'obiettivo relativo al mantenimento degli standard.

Assicurare il conseguimento degli standard previsti per l'obiettivo operativo per almeno il 98% delle pratiche ricevute..

Indicatori
Percentuale di protesti evasi nell'anno nei tempi medi previsti dall'obiettivo operativo
Peso 100 %
Stato ---
Target 2018 >= 98 %

Migliorare la diffusione dell'ADR

L'obiettivo si propone di incrementare il numero di mediazione effettuate (avviate) dalla Camera di Commercio nell'anno

Indicatori
MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO
Peso 100 %
Stato 252
Target 2018 >= 200

**Azione**

Migliorare la diffusione dell'ADR

Attività diretta a divulgare il servizio offerto in materia di mediazione attraverso informative da pubblicare sul sito web della Camera di Commercio con cadenza mensile.

Indicatori
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)
Peso 100 %
Stato ---
Target 2018 SI

Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti, ispezioni e verifiche metriche

Assicurare un adeguato livello delle ispezioni e verifiche metriche.

Indicatori
Incidenza Ispezioni sicurezza prodotti effettuati nell'anno rispetto a quelle effettuate nell'anno precedente secondo le direttive progetto SVIM
Peso 50 %
Stato 114
Target 2018 >= 110 %
Variazione percentuale del numero ispezioni e verifiche metriche effettuate nell'anno rispetto all'anno precedente
Peso 50 %
Stato 86 %
Target 2018 >= 60 %

**Azione**

Azioni dirette al mantenimento dei livelli di attività

Garantire un tempo medio di evasione delle verifiche metriche pari a 60 giorni.

Incrementare il numero delle ispezioni metriche di almeno il 5% rispetto al 2017 considerato che in tale ultimo anno le ispezioni metriche sono state pari a n.91.

Indicatori
Variazione numero di ispezioni metriche effettuate nell'anno rispetto all'anno precedente
Peso 50 %
Stato ---

Variatione numero di ispezioni metriche effettuate nell'anno rispetto all'anno precedente

Target 2018	>= 5 %
<b>Giorni medi di evasione delle verifiche metriche</b>	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	<= 60

Azioni per incremento attività ispettiva sulla sicurezza dei prodotti

Elaborare, entro il 1 semestre 2018, l'elenco delle aziende da sottoporre a controllo della sicurezza dei prodotti secondo le direttive impartite dal MiSE per il progetto SVIM. Conclusione delle ispezioni entro il 31.12.2018.

<b>Indicatori</b>	
<b>Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)</b>	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2018	SI

**INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
(supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)

L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati internazionali, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le linee di intervento riguarderanno il supporto all'organizzazione di eventi fieristici e/o missioni imprenditoriali all'estero organizzate da ICE-Agenzia, l'accogliimento di operatori esteri, il coinvolgimento delle piccole imprese nelle attività di assistenza, supporto e promozione svolte dall'Enterprise Europe Network (EEN) della Camera di Commercio di Teramo, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione.

L'obiettivo strategico è quello di sostenere la competitività delle imprese e favorire lo sviluppo della competitività attraverso l'ampliamento dei mercati di riferimento per l'attività di internazionalizzazione

In particolare,  
- realizzare un'indagine di customer diretta a misurare il grado di apprezzamento dei nuovi servizi offerti all'utenza.

<b>Indicatori</b>		
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI		
Peso	100 %	
Stato	8	
Target 2018	>= 8	
Target 2019	>= 8	
Target 2020	>= 8	

**Programma**

Assistenza per ampliamento dei mercati di riferimento

Favorire lo sviluppo della competitività delle pmi locali attraverso l'ampliamento dei mercati esteri di riferimento. L'obiettivo è quello di innalzare il più possibile la propensione all'export delle imprese provinciali attraverso il supporto organizzativo ed il sostegno finanziario alle iniziative di internazionalizzazione.

I principali programmi operativi sono finalizzati a:  
a) sensibilizzare le imprese verso le attività di assistenza e supporto all'internazionalizzazione sviluppate dall' EEN ;  
b) implementazione dello sportello per l'assistenza ed il supporto organizzativo alla partecipazione ad eventi fieristici internazionali realizzati da ICEAGENZIA ed altri organismi deputati

**Obiettivo Operativo**

Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento

Favorire un adeguato sostegno alle imprese per l'ampliamento dei mercati esteri di riferimento. Si precisa che il Kpi "numero di imprese beneficiarie dei contributi

erogati dalla Camera" si riferisce esclusivamente ai contributi erogati per progetti di internazionalizzazione. Mentre per imprese assistite si intende quelle assistite allo sportello per l'internazionalizzazione.

Indicatori		Azione	
Imprese che hanno ricevuto assistenza dall'Ente		Efficientamento delle procedure di rilascio dei documenti a valere per l'estero	
Peso	50 %		
Stato	52		
Target 2018	>= 20		
Imprese beneficiarie di contributi erogati dall'Ente		Assicurare il rilascio dei carnets ATA in massimo giorni tre dal momento dell'acquisizione delle richieste.	
Peso	50 %		
Stato	---		
Target 2018	>= 15		
Indicatori		Azione	
Percentuale di carnets ATA rilasciati dalla CCIAA nei tempi previsti nel piano della performance		Gestione bando	
Peso	100 %		
Stato	---		
Target 2018	>= 100 %		
		Assicurare la conclusione della gestione del bando e della relativa istruttoria entro il 31.12.2018.	
Indicatori		Azione	
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)			
Peso	100 %		
Stato	---		
Target 2018	SI		

EEN

Implementazione e promozione dei servizi resi dallo sportello EEN

Indicatori		Azione	
Imprese che hanno ricevuto assistenza dall'Ente		EEN	
Peso	100 %		
Stato	119		
Target 2018	>= 50		
		Attività di assistenza alle imprese allo sportello e attività divulgazione sul sito internet camerale, con cadenza almeno bimestrale, delle opportunità di supporto alle imprese. Assistenza sulla normativa comunitaria e supporto alla redazione di piani di impresa.	
Indicatori		Azione	
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)			
Peso	100 %		
Stato	---		
Target 2018	SI		

### Area Strategica

#### RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA

Garantire l'attenuazione dell'impatto del pesante taglio del diritto annuale e l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'ente attraverso una gestione efficiente, efficace e trasparente dell'organizzazione, con contenimento dei costi di struttura e mantenimento di risorse sufficienti a favore di interventi di sostegno al sistema economico locale. Mantenere la qualità dei servizi e dell'organizzazione, promuovendo lo sviluppo delle competenze professionali ed accompagnando il cambiamento in atto.

#### Obiettivo Strategico

##### ASSICURARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE

Le priorità strategiche dell'area sono rappresentate da: revisione dei processi alla base del ciclo di gestione della performance, adozione dei sistemi e degli strumenti previsti dal D.Lgs n. 150/2009, coinvolgimento degli stakeholders nelle attività di pianificazione e rendicontazione. Perfezionamento dei sistemi di comunicazione interni ed esterni. Dare piena attuazione al programma per la trasparenza l'integrità

e la prevenzione della corruzione  
 Dare corretta attuazione alla gestione del ciclo della performance.  
 In particolare,  
 a) Predisposizione ed approvazione dei documenti di programmazione pianificazione e controllo entro i termini previsti da D.lgs n. 150/2009, modificato dal D Lgs n. 74/2017 ;  
 b) Attuare il ciclo di gestione della performance e gli strumenti di supporto previsti;  
 d) Revisione dei sistemi di comunicazione interna ed esterna delle attività e delle iniziative camerali attivati tramite l'URP nel rispetto delle disposizioni previste dalla L. 150/2009, modificato dal D Lgs n.74/2017 .

Indicatori	Programma	
Documenti del ciclo di gestione della performance approvati nei termini rispetto a quelli previsti		Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e del piano di prevenzione della corruzione
Peso	25 %	
Stato	100 %	
Target 2018	>= 100 %	
Target 2019	>= 100 %	
Target 2020	>= 100 %	
Percentuale di documenti pubblicati in amministrazione trasparenza nella sezione altri contenuti/dati ulteriori in base a quanto previsto nella sezione del PTPCT dedicata alla trasparenza		Per l'anno 2018, sono previsti i programmi operativi di seguito illustrati. - Attuazione delle specifiche attività previste per l'anno di riferimento, contenute nel programma triennale della trasparenza e del piano per la prevenzione della corruzione; - Miglioramento del sistema di comunicazione interna finalizzato al continuo e completo aggiornamento del sito istituzionale.
Peso	25 %	
Stato	---	
Target 2018	>= 100 %	
Target 2019	>= 100 %	
Target 2020	>= 100 %	
Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni		
Peso	25 %	
Stato	---	
Target 2018	<= 0	
Target 2019	<= 0	
Target 2020	<= 0	
Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno		
Peso	25 %	
Stato	1	
Target 2018	<= 1	
Target 2019	<= 1	
Target 2020	<= 1	

**Obiettivo Operativo**

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA  
 grado di realizzazione del piano strategico

Garantire il conseguimento di almeno due obiettivi strategici in misura pari al 100%.

Indicatori		
Obiettivi strategici conseguiti in misura pari al 100%		
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2018	>= 2	

Dirigenti obiettivi di monitoraggio degli adempimenti in materia di trasparenza

Garantire tempestività e correttezza delle informazioni pubblicate attraverso la predisposizione di report trimestrali. I Dirigenti dovranno altresì assicurare che i dati pubblicati siano di immediata comprensione e consultazione per il cittadino con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico così come previsto dall'art. 14 comma 1 quater del D. Lgs n. 33/2013. Tale ultimo obiettivo sarà assicurato dalla mancanza di rilievi da parte dell'OIV. Ogni Dirigente sarà valutato per gli adempimenti di competenza.

Indicatori		
Report predisposti		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2018	>= 4	
Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2018	<= 0	

Dirigenti Obiettivo di formazione del personale in materia di trasparenza

Assicurare il supporto al RPCT per l'organizzazione di almeno un incontro con tutto il personale in materia di trasparenza e di gestione del piano di prevenzione della corruzione.

Indicatori		
Incontri realizzati		
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2018	>= 1	

miglioramento del grado di attuazione del piano della prevenzione della corruzione. e della trasparenza

Assicurare il corretto e puntuale adempimento delle attività previste nel programma della trasparenza e di tutte le misure individuate nel piano di prevenzione della corruzione in corrispondenza delle diverse aree di rischio nonché di tutte le iniziative previste nel capitolo "altre iniziative". Assicurare, entro la fine dell'anno, il conseguimento degli obiettivi previsti per il RPC e per i Dirigenti nella sezione del PTPCT dedicata alla trasparenza. Inoltre, per quanto riguarda il piano di prevenzione della corruzione assicurare l'attivazione di tutte le misure previste per l'anno 2018, nelle schede predisposte in corrispondenza delle diverse aree di rischio, in relazione agli obiettivi di riduzione delle opportunità che si manifestino i casi di corruzione; di aumento della capacità di scoprire i casi di corruzione; e di creare un contesto sfavorevole alla corruzione. In aderenza con quanto previsto da D. Lgs n. 97/2016, il kpi originariamente previsto come "Grado di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dal ciclo di gestione della performance" è stato eliminato. Nel piano sono previsti ulteriori obiettivi in materia di trasparenza. Tale Kpi è stato confermato solo nel PIRA e monitora tutti gli obiettivi per la trasparenza previsti nel piano.

Indicatori	Azione						
<p>Grado di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione</p> <table border="1"> <tr> <td>Peso</td> <td>100 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>83,58 %</td> </tr> <tr> <td>Target 2018</td> <td>&gt;= 100 %</td> </tr> </table>	Peso	100 %	Stato	83,58 %	Target 2018	>= 100 %	<p>Gestione del piano di prevenzione della corruzione</p> <p>Assicurare il monitoraggio (attraverso la predisposizione di report) delle misure la cui attuazione, nelle schede di rischio predisposte in corrispondenza di ciascuna area di rischio, è prevista per l'anno 2018.</p>
Peso	100 %						
Stato	83,58 %						
Target 2018	>= 100 %						
<p>Report predisposti</p> <table border="1"> <tr> <td>Peso</td> <td>100 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2018</td> <td>&gt;= 2</td> </tr> </table>	Peso	100 %	Stato	---	Target 2018	>= 2	<p>Gestione del piano di prevenzione della corruzione - altre iniziative</p> <p>Assicurare la predisposizione dei regolamenti e delle direttive previste per l'attuazione delle misure programmate nelle schede di rischio per l'anno 2018. Relativamente al paragrafo del piano di prevenzione dedicato alle altre iniziative monitorare il loro grado di conseguimento e procedere alla predisposizione dei documenti e delle direttive nello stesso previste.</p>
Peso	100 %						
Stato	---						
Target 2018	>= 2						

Obiettivi dei Dirigenti di comunicazione della trasparenza

Assicurare il coinvolgimento degli stakeholders attraverso l'organizzazione, entro il mese di ottobre, della giornata della trasparenza.

Indicatori	
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	>= 8
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	SI

Obiettivo Responsabile della prevenzione della corruzione

Relativamente alle misure da attivare per il 2018 per le quali è stato predisposto un sistema di misurazione e rilevazione dell'efficacia (formazione del personale, formazione sul codice di

comportamento e ricorso a strumenti di monitoraggio del fenomeno) assicurare la rilevazione dell'efficacia per almeno il 60% dei processi/sottoprocessi attivati.

Indicatori	
Percentuale dei sottoprocessi attivati per i quali è stata verificata l'efficacia della misura prevista	
Peso	100 %
Stato	97,14 %
Target 2018	>= 60 %

**PERFORMANCE ORGANIZZATIVA -**  
Grado di realizzazione del piano delle azioni

Tale obiettivo operativo, nell'anno 2018, garantirà la valutazione del grado di attuazione della strategia ovvero della performance organizzativa dell'Ente. In particolare, occorrerà garantire che la performance media delle azioni previste nel piano approvato per l'anno 2018 sia almeno pari all'80%.

Indicatori	
Performance media delle azioni del piano	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2018	>= 80

**PERFORMANCE ORGANIZZATIVA**  
Efficacia del piano di prevenzione della corruzione

Assicurare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione e delle verifiche effettuate dai Dirigenti. Pertanto, si ritiene che un target inferiore a zero segnali la correttezza delle procedure ed un ambiente sano. Allo stesso tempo se si dovessero verificare dei fenomeni corruttivi accertati in conseguenza dell'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione tale dati rilevarebbero comunque l'efficacia delle stesse misure pertanto, si propone un target <=1.

Indicatori	
Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2018	<= 1

**PERFORMANCE ORGANIZZATIVA**  
Performance media del piano operativo

Tale obiettivo operativo, nell'anno 2018, garantirà la valutazione del grado di attuazione della strategia ovvero della performance organizzativa dell'Ente. In particolare, occorrerà garantire che la performance media delle azioni previste nel piano approvato per l'anno 2018 sia almeno pari all'80%.

Indicatori	
Performance media degli obiettivi del piano	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2018	>= 80

**Responsabile della Trasparenza**  
obiettivo di comunicazione della Trasparenza

Assicurare il coinvolgimento degli stakeholders attraverso l'organizzazione, entro il mese di ottobre, della giornata della trasparenza.

Indicatori	
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	>= 8
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	SI

**Azione**

Obiettivo della Segreteria Generale in materia di trasparenza

Assicurare il coinvolgimento degli stakeholders attraverso il monitoraggio, con la predisposizione di appositi report semestrali, delle informazioni dagli stessi inviate nelle sezioni di "Amministrazione Trasparente". relativamente alla pagina "Sovvenzioni e contributi".

Indicatori	
<b>Report predisposti</b>	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2018	>= 2

Responsabile della Trasparenza  
obiettivo di monitoraggio delle  
pubblicazioni

Assicurare il monitoraggio dello  
stato di attuazione delle  
pubblicazioni attraverso  
l'organizzazione di incontri con i  
componenti della struttura di  
supporto per la trasparenza in cui  
sono esaminati i report dagli stessi  
predisposti così come previsto nella  
sezione del PTPCT. I Dirigenti  
dovranno altresì assicurare che i  
dati pubblicati siano di immediata  
comprensione e consultazione per  
il cittadino con particolare  
riferimento ai dati di bilancio sulle  
spese e ai costi del personale, da  
indicare sia in modo aggregato che  
analitico così come previsto dall'art.  
14 comma 1 quater del D. Lgs n.  
33/2013. Tale ultimo obiettivo sarà  
assicurato dalla mancanza di rilievi  
da parte dell'OIV. Ogni Dirigente  
sarà valutato per gli adempimenti  
di competenza..

Indicatori		Azione
Incontri realizzati		Obiettivo dei componenti della struttura di supporto per la trasparenza
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2018	>= 4	
Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni		Dettaglio obiettivi: 1) I componenti della struttura di supporto per la trasparenza, indicati nel flusso informativo ( allegato n.7 del PTPCT), in corrispondenza di ciascun adempimento, per il quale, nella colonna "monitoraggio" è indicato il proprio nominativo, dovranno procedere al monitoraggio delle pubblicazioni. Il monitoraggio dovrà essere effettuato con cadenza trimestrale. In particolare, entro la fine del mese successivo al trimestre di riferimento, ciascun componente procederà alla predisposizione del report relativo allo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione affidati al suo controllo. Il monitoraggio presuppone un attento esame degli adempimenti teso a verificare sia la corrispondenza alla norma del contenuto delle pubblicazioni effettuate che il rispetto delle scadenze. Ogni referente della struttura di supporto, entro la fine del mese successivo al trimestre di riferimento, invierà il proprio report al Responsabile della Trasparenza evidenziando le anomalie riscontrate e, ove ritenuto opportuno, eventuali suggerimenti. 2) I componenti della struttura di supporto per la trasparenza procedono alla predisposizione, per gli obblighi di pubblicazione per i quali sono tenuti ad effettuare il monitoraggio si cui al punto precedente, della griglia di attestazione dell'OIV in tempi utili, tali da assicurare all'organo di controllo lo svolgimento delle operazioni di verifica e pubblicazione sul sito della relativa attestazione entro la scadenza stabilita dall'Anac. Ogni dipendente sarà valutato sulla base dei report di competenza che ha predisposto, per il primo obiettivo e sulla base del rispetto della scadenza per la pubblicazione dell'attestazione dell'OIV per il secondo.
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2018	<= 0	
Indicatori		
<b>Report predisposti</b>		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2018	>= 4	
<b>Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)</b>		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2018	SI	

RPCT obiettivo di formazione del  
personale

Il RPC dovrà svolgere almeno un  
incontro con tutto il personale in  
cui illustrerà le tematiche relative  
alla trasparenza ed alla gestione del  
piano di prevenzione della  
corruzione.  
Dovrà organizzare un incontro e/o

un corso tenuto da soggetti esterni qualificati in cui dovranno essere approfondite le tematiche relative alla responsabilità dei dipendenti pubblici in materia di prevenzione della corruzione e la cultura della legalità. Dovrà essere assicurata la massima partecipazione dei dipendenti. Per ogni dipendente la partecipazione al corso costituirà elemento di valutazione della quota di performance individuale legata alle capacità professionali. Non influiranno solo le assenze per malattia.

Indicatori		
Incontri realizzati		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2018		>= 2
Dipendenti che partecipano ai momenti di formazione e comunicazione sulla performance e sulla trasparenza		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2018		>= 100 %

Sistema di comunicazione tra OIV e utenti

Assicurare la predisposizione di un sistema di comunicazione tra l'OIV e gli utenti così come previsto dall'art.19 bis del D. Lgs n. 150/2009.

Indicatori		
Conseguimento del risultato previsto SI/NO		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2018		SI

Supporto all'OIV

Assicurare il corretto e puntuale espletamento da parte dell'OIV degli adempimenti di competenza relativi a: griglia di attestazione degli obblighi di trasparenza; monitoraggio di primo livello sull'avvio del ciclo di gestione della performance; relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza, integrità dei controlli interni; validazione della redazione sulla performance; attestazioni mirate su specifici obblighi di pubblicazione; funzione di valutazione e controllo strategico con redazione di un report per gli organi politici di vertice.

Indicatori		
Adempimenti OIV		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2018		>= 6

**Azione**

Monitoraggio del piano della performance

Assicurare la raccolta dei dati per il monitoraggio del piano degli obiettivi previsti nel piano della performance e la predisposizione dei relativi report.

Indicatori		
<b>Report predisposti</b>		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2018		>= 2

#### GARANTIRE LA SOLIDITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

La priorità strategica dell'area è consentire l'impiego delle risorse disponibili senza compromettere l'equilibrio economico – patrimoniale.

In questo periodo di riduzione del tributo camerale e di riforma del sistema camerale, l'obiettivo strategico continua ad essere rappresentato dal miglioramento della gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali ed il miglioramento dell'equilibrio economico – patrimoniale attraverso il migliore impiego della liquidità ed il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale.

In particolare,

- a) Razionale impiego della liquidità e mantenimento della solidità patrimoniale;
- c) Mantenimento della percentuale di riscossione dei crediti da diritto

annuale  
 In relazione a tale obiettivo strategico, nella Relazione pluriennale approvata nel 2015 erano stati previsti i seguenti indicatori triennali che, in alcuni casi, sono stati modificati in sede di aggiornamento del piano della performance 2016/2018. Nella presente relazione si riporta l'indicatore previsto per l'anno in programmazione.

Indicatori		Programma
Margine di struttura inverso		Corretto perseguimento dell'equilibrio economico - patrimoniale
Peso	50 %	
Stato	3,6	
Target 2018	>= 0,7	
Target 2019	>= 0,7	
Margine dei tesoreria		Individuazione di azioni che consentano il perseguimento degli obiettivi strategici.
Peso	50 %	
Stato	6,47	
Target 2018	>= 1,5	
Target 2019	>= 1,5	
Target 2020	>= 1,5	

**Obiettivo Operativo**

Mantenimento indice di tempestività di pagamento delle fatture passive

Assicurare il rispetto dell'indice di tempestività dei pagamenti delle fatture calcolato secondo quanti previsto dal DPCM 22/9/2014

Indicatori		Azione
Indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato in base la DPCM 22/9/2014		Gestione ciclo fatture
Peso	100 %	
Stato	-16,58	
Target 2018	<= 0	

Assicurare dei tempi medi di emissione del mandato rispetto all'adozione dell'atto di liquidazione pari a gg 8.

Assicurare, il rispetto dei termini previsti dalla norma per la registrazione delle fatture nel registro unico.

Assicurare il rispetto dei termini previsti per le comunicazione mensile al MEF delle fatture scadute. Il kpi relativo ai giorni medi di emissione del mandato rispetto agli atti di liquidazione prevede al denominatore il numero delle fatture anziché il numero dei mandati considerato che ad ogni fattura corrisponde un atto di liquidazione.

Indicatori	
<b>Fatture registrate nei termini nel registro unico</b>	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2018	>= 100 %
<b>Fatture scadute comunicate nei termini alla PCC</b>	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2018	>= 100 %
<b>Giorni medi di emissione del mandato rispetto all'atto di liquidazione</b>	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2018	<= 8

Gestione degli atti di liquidazione e dei pagamenti

Al fine di procedere all'adozione di opportune misure organizzative tese a migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti, procedere alla elaborazione di un documento in cui siano esaminate tutte le fatture pagate nell'anno pagate oltre i termini di scadenza specificando i motivi del ritardo Sono escluse le fatture emesse da Infocamere.

Indicatori	
<b>Conseguimento del risultato previsto SI/NO</b>	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	SI

Mantenimento percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza

Assicurare il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza rispetto all'anno precedente

Indicatori		Azione
Variazione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza		Analisi incassi di competenza
Peso	100 %	
Stato	0,98	
Target 2018	>= 1	

Effettuare il sollecito del pagamento del diritto annuale alle imprese che

non hanno ottemperato a tale adempimento per l'anno precedente e per l'anno in corso, rispettivamente, entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre

Indicatori	
<b>Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)</b>	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2018	SI

**PERFORMANCE ORGANIZZATIVA**  
Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente

Assicurare che, per almeno n.1 KPI individuati nel PIRA per il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente, venga raggiunto il target prefissato.

Indicatori	
Indicatori per i quali è stato raggiunto il target previsto	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2018	>= 1

**INCREMENTO DI PRODUTTIVITA' ED EFFICIENZA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI**

Descrizione: In tale area, nell'ottica di garantire la semplificazione amministrativa, si procede all'esame dei servizi di supporto al fine di individuare azioni di miglioramento e di ottimizzazione dei processi interni e favorire un miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza.

Con tale obiettivo ci si propone di recuperare efficienza nella gestione dei processi interni e di assicurare il recupero di risorse da destinare a servizi diversi da quelli di supporto nonché una migliore qualità dei servizi offerti all'utenza. I principali filoni di intervento dovranno essere:

- a) Attivazione on - line dei servizi offerti all'utenza diversi da quelli anagrafico certificativi;
- b) Riduzione degli oneri per il consumo di carta;
- c) Individuazione di ulteriori servizi da offrire all'utenza al fine di mettere a disposizione banche dati utili al corretto ed efficiente svolgimento dell'attività di impresa;
- d) Monitoraggio dei volumi in entrata ed in uscita della PEC assicurando un andamento crescente rispetto all'anno precedente;
- e) razionalizzazione dei costi e degli spazi;
- f) razionalizzazione dei processi anche in ottica di una possibile fusione con altre Camere di Commercio.

Nella presente relazione si riporta l'indicatore previsto per l'anno in programmazione determinato anche in considerazione delle modifiche apportate in sede di monitoraggio del piano 2017/2019 per quanto riguarda la misurazione del grado di diffusione dei servizi ad istanza di parte digitalizzati e dei nuovi servizi offerti all'utenza. relativamente alle istanze di parte digitalizzate sono state proposte le seguenti modifiche: considerato l'andamento rilevato nel I semestre il target deve essere modificato da >=60% in n >=18%. Nel secondo semestre gli uffici dovranno respingere le istanze non pervenute in modalità on-line. Relativamente ai nuovi servizi è stato precisato quanto segue: Il presente obiettivo dovrà intendersi conseguito anche in assenza di richieste pervenute, fermo restando che gli uffici dovranno svolgere ulteriori azioni di diffusione

Indicatori	
Oneri per consumo di carta	
Peso	25 %
Stato	1.317
Target 2018	<= 3.500
Target 2019	<= 3.500
Target 2020	<= 3.500

Programma
Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi interni e dei servizi offerti all'utenza
Le analisi di contesto svolte hanno portato infatti, a confermare gli

Variazione numero di comunicazioni trasmesse via PEC rispetto all'anno precedente

Peso	25 %
Stato	0,67
Target 2018	> 1
Target 2019	> 1
Target 2020	> 1

Grado di diffusione dei servizi ad istanza di parte digitalizzati

Peso	25 %
Stato	0 %
Target 2018	>= 18 %
Target 2019	>= 18 %
Target 2020	>= 18 %

Grado di diffusione dei nuovi servizi offerti all'utenza

Peso	25 %
Stato	0
Target 2018	>= 1
Target 2019	>= 1
Target 2020	>= 1

obiettivi strategici relativi alla digitalizzazione, al miglioramento della diffusione degli strumenti digitali, ed alla riduzione dei tempi e degli archivi cartacei. Relativamente alla digitalizzazione si intenderanno migliorare e proporre i seguenti programmi:  
 - miglioramento del sistema di gestione dei processi di lavoro attivati digitalmente nel corso degli anni precedenti;  
 - Individuazione ed implementazione di ulteriori processi di lavoro da gestire in modalità digitale;  
 - Miglioramento della diffusione degli strumenti digitali assicurando un maggiore supporto alle imprese nell'utilizzo delle procedure telematiche che consentono agli utenti di usufruire dei servizi dell'Ente senza doversi recare in Camera di Commercio;  
 - Riduzione ed ottimizzazione degli archivi cartacei del registro delle imprese;  
 - Individuazione, possibilmente per ogni ufficio che ha contatti con l'utenza, di servizi che possono essere resi on-line;

**Obiettivo Operativo**

**PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Benchmarking**

Prosecuzione delle analisi di benchmarking. Prosecuzione del benchmarking avviato nel 2014, con la sola Camera di Commercio dell'Aquila considerato che nel 2016 è stato avviato al processo di fusione. Assicurare che, per almeno un indicatore, la CCAA di Teramo abbia conseguito il risultato migliore. Gli indicatori sono i seguenti: 1). Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche registro imprese; 2)ncidenza percentuale delle risorse destinate direttamente alle imprese rispetto al totale delle risorse stanziare per gli interventi promozionali; 3) Rispetto dei termini di legge per l' evasione delle istanze per cancellazioni e annotazione protesti; 4)Indicatore di tempestività di pagamento relativo all'anno di competenza

**Indicatori**

Grado di realizzazione delle analisi di banchmarking	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2018	>= 1

**PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Monitoraggio della carta dei servizi**

Il fine principale di tale obiettivo è quello di assicurare la qualità dei servizi offerti dalla Camera secondo le linee definite nella carta dei servizi.

**Indicatori**

MONITORAGGIO STANDARD SERVIZI CAMERALI DEFINITI NELLA CARTA DEI SERVIZI	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2018	>= 100 %

**Promozione dei servizi on-line attivati**

Realizzare almeno una iniziativa di promozione e diffusione dei servizi on-line attivati

**Indicatori**

Iniziative realizzate	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2018	>= 1

**Azione**

**Trasparenza dei servizi on-line**  
 Assicurare, entro il 31 marzo 2018, la creazione, sul sito camerale, di una specifica area dedicata ai servizi - line.  
 Procedere alla individuazione ed organizzazione delle iniziative di promozione entro il 31 dicembre 2018

**Indicatori**

<b>Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)</b>	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2018	SI

Realizzazione dell'indagine di customer per il registro delle imprese

Realizzazione dell'indagine di customer per il registro delle imprese in collaborazione con la Camera di Commercio dell'Aquila con l'utilizzo dei medesimi criteri.

Indicatori	
Conseguimento del risultato previsto SI/NO	
Peso	100 %
Stato	--
Target 2018	SI

## Area Strategica

### SOSTENERE L'INNOVAZIONE ED IL RILANCIO COMPETITIVO DEI TERRITORI

Le risultanze delle analisi economiche decretano che la capacità di agganciare o meno i venti della ripresa dipendono dalla velocità di adeguamento dei singoli ambiti territoriali agli stimoli di cambiamento che governano i nuovi scenari di mercato. Un quadro competitivo caratterizzato da estrema dinamicità e volubilità rimette continuamente in discussione i fattori della competitività, e solo chi è capace di capire ed anticipare i cambiamenti riesce ad adeguare le proprie strategie produttive e commerciali. Nell'ambito di tale scenario è necessario sostenere la competitività del sistema imprenditoriale locale tenendo conto delle caratteristiche del sistema imprenditoriale, caratterizzato dalla massiccia presenza di PMI diffusa nei vari settori economici. E' fondamentale supportare le imprese nella fase conoscitiva dei fenomeni in atto e nella individuazione delle opportune strategie da adottare. A riguardo l'Ente camerale deve essere il principale interlocutore delle imprese restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti. Nell'attuale scenario competitivo la disponibilità di informazioni dettagliate ed aggiornate rappresenta un fattore di competitività imprescindibile, e l'Ente camerale può rafforzare il proprio ruolo in tal senso, così come un deciso orientamento delle piccole imprese verso l'economia digitale.

Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria, con particolare riferimento all'imprenditoria femminile e giovanile. E' necessario supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. In modo particolare e' necessario supportare la nascita e lo sviluppo delle start up innovative e sostenere interventi relativi al passaggio generazionale ed alla cultura d'impresa.

Altro obiettivo prioritario è quello della qualificazione delle risorse umane, in quanto per governare strategie innovative occorrono persone qualificate ed adeguate. E' necessario sviluppare uno stretto legame tra la scuola ed il mondo imprenditoriale facendo "entrare" i giovani in azienda sin dall'età scolastica, attraverso i percorsi di alternanza scuola lavoro. La Camera di Commercio di Teramo ha avviato da tempo una intensa attività di promozione, partecipazione diretta e supporto organizzativo sui percorsi di alternanza scuola-lavoro. Fondamentale importanza assume

il supporto organizzativo alle scuole ed all'università nelle attività di orientamento verso le professioni e l'imprenditorialità. L'Ente camerale può sviluppare il ruolo di facilitatore relazionale tra le imprese ed il mondo della ricerca universitaria, stimolando momenti di incontro e di scambio esperienziali finalizzati all'approfondimento della conoscenza dei rispettivi fabbisogni. La provincia di Teramo esce fuori dalla crisi fortemente segnata nei tratti economici caratterizzanti i singoli luoghi. Il progressivo decadimento economico e commerciale dei principali centri storici, con in testa il capoluogo di provincia, la desertificazione di alcune aree industriali e commerciali, il depauperamento demografico ed economico delle aree interne richiede uno sforzo soprattutto in termini di progettualità e di innovazione rispetto ad una dinamica regressiva che in assenza di correttivi non si arresterà.

In questo contesto si innesta lo sforzo che deve essere compiuto per valorizzare appieno, ed in un'ottica integrata, il patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.) al fine di sviluppare e consolidare il sistema turistico locale. Un settore che ancora non trova una propria identità, paradossalmente soffocato dalle molteplici potenzialità, che non riescono a trovare una adeguata valorizzazione in un modello di sviluppo integrato, equilibrato e sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico. Il ruolo dell'Ente camerale deve essere quello di stimolare, ed eventualmente coordinare, un lavoro di progettazione di un modello di sviluppo turistico proiettato in una ottica di medio lungo periodo che riguardi in maniera complessiva ed integrata tutte le diverse peculiarità e potenzialità del territorio provinciale.

**Obiettivo Strategico**

INCREMENTARE E MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

La priorità strategica è creare valore aggiunto per il sistema economico, restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti.

Indicatori	
Conseguimento del risultato previsto SI/NO	
Peso	---
Stato	---
Target 2018	SI
Target 2019	SI
Target 2020	SI

**Programma**

Studio dell'economia  
 La conoscenza dell'economia locale è presupposto fondamentale per predisporre adeguate politiche di sostegno al sistema imprenditoriale. L'obiettivo è quello di realizzare specifici approfondimenti sui temi peculiari che connotano l'attuale fase economica del sistema imprenditoriale locale. Predisporre elaborazioni statistiche specifiche per il supporto alle imprese sia nella fase di start up aziendale che per le attività di ampliamento dei mercati esteri.

**Obiettivo Operativo**

Studi economici  
 Realizzazione di analisi strutturali e report.

Indicatori	
Report trimestrali congiunturali realizzati nell'anno	
Peso	50 %
Stato	4
Target 2018	>= 4
Analisi strutturali realizzate	
Peso	50 %
Stato	1
Target 2018	>= 1

**Azione**

Elaborazione dati  
 Elaborazione dei dati entro il mese successivo al trimestre di riferimento del report

**Indicatori**

<b>Rispetto della scadenza stabilita (SI/No)</b>		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2018		SI

Pubblicazione listini prezzi

Assicurare la pubblicazione dei listini relativa a ciascun mese dell'anno 2018

<b>Indicatori</b>		
<b>Listini pubblicati</b>		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2018		>= 12

**QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE, ORIENTAMENTO ED ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro. A tal riguardo è particolarmente importante promuovere l'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro.

La legge di riforma della scuola (Legge 107 del 13 luglio 2015, art. 1 commi 33 e seguenti) rafforza e definisce i percorsi di alternanza scuola lavoro, prevedendo un ruolo specifico per le Camere di Commercio. Già durante lo scorso anno scolastico, l'Ente camerale teramano ha avviato intensi rapporti di collaborazione con il sistema scolastico locale sia partecipando direttamente allo svolgimento di percorsi di alternanza sia sensibilizzando le imprese anche attraverso uno specifico regolamento finalizzato all'erogazione di contributi alle imprese intenzionate ad avviare percorsi di alternanza.

<b>Indicatori</b>		<b>Programma</b>
Percorsi attivati		Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola - lavoro
Peso	100 %	
Stato	2	
Target 2018	>= 1	
Target 2019	>= 1	
Target 2020	>= 1	
		Al fine di promuovere i percorsi di alternanza scuola - lavoro saranno organizzati incontri a tema presso gli istituti di istruzione secondaria superiore.
		Particolare impegno verrà riservato alle azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento delle imprese.

**Obiettivo Operativo**

Favorire l'alternanza scuola - lavoro

Organizzazione di incontri con il sistema scolastico ed il mondo delle imprese per favorire l'alternanza scuola - lavoro.

<b>Indicatori</b>		<b>Azione</b>
Incontri realizzati		Gestione ed organizzazione degli incontri
Peso	50 %	
Stato	11	
Target 2018	>= 4	
Tirocini formativi		Supporto all'organizzazione dell'incontro ed attività di raccordo con gli istituti scolastici provinciali in modo da assicurare l'organizzazione degli incontri
Peso	50 %	
Stato	0	
Target 2018	>= 3	

entro la fine dell'anno.

Indicatori	
<b>Rispetto della scadenza stabilita (SI/No)</b>	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2018	SI

**RIQUALIFICAZIONE ECONOMICA E RIEQUILIBRIO DEL TERRITORIO**

I temi sui quali concentrare le attività riguardano la riqualificazione commerciale, terziaria ed urbanistica di centri storici dei comuni di maggiore dimensione, il sostegno alla rivitalizzazione economica e residenziale dell'entroterra, l'elaborazione di un modello di sviluppo turistico integrato e sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale che sia finalizzato alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.), in collaborazione con gli enti competenti. Tale tematica acquisisce particolare valore in considerazione del processo di riforma del sistema camerale che vedrà, secondo lo scenario prospettato, le competenze territoriali della nascente camera di commercio allargate ad una area vasta formata da 155 comuni con caratteristiche orografiche, demografiche, sociali ed economiche abbastanza disomogenee. L'ente camerale può rappresentare l'autorità di coordinamento e supporto alle attività progettuali e programmatiche.

Indicatori		Programma
Progetti soluzioni elaborate		Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne
Peso	100 %	
Stato	2	
Target 2018	>= 1	
Target 2019	>= 1	
Target 2020	>= 1	Sarà realizzata attività di sensibilizzazione attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro con le istituzioni locali, rappresentanti delle associazioni di categoria ecc, finalizzati alla progettualità. Inoltre verranno erogati contributi a favore di istituzioni/organismi che realizzano attivazione di valorizzazione del territorio provinciale. Nell'ambito di tale programma si inserisce la realizzazione del progetti ammessi al finanziamento del fondo fondo di solidarietà per il terremoto dell'Italia Centrale e del progetto sul turismo finanziamento con l'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2017/2019.

Obiettivo Operativo
Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne
L'obiettivo si propone la realizzazione di attività di sensibilizzazione attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro con le istituzioni locali, rappresentanti delle associazioni di categoria ecc, finalizzati alla progettualità. Inoltre verranno erogati contributi a favore di istituzioni/organismi che realizzano attivazione di valorizzazione del territorio provinciale. Nell'ambito di tale programma si inserisce la realizzazione del progetti ammessi al finanziamento del fondo fondo di solidarietà per il terremoto dell'Italia Centrale e del progetto sul turismo finanziamento con l'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2017/2019. I kpi sono così sintetizzati: A) PROGETTO FINANZIATO CON INCREMENTO 20% DIRITTO ANNUALE - numero degli incontri organizzati con il tavolo del turismo per la realizzazione del progetto finanziato

con l'incremento del 20% del diritto annuale autoizzato dal MiSE con decreto del 22 maggio 2017;  
 - Percentuale di imprese beneficiarie di contributi rispetto al numero di imprese attive iscritte ne registro delle imprese al 1 gennaio 2018;  
 - numero di progetti di promozione del territorio finanziati  
 B) PROGETTI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL CRATERE 2016  
 - numero di imprese beneficiarie/numero imprese del cratere

Indicatori		Azione
Incontri realizzati		Gestione bandi
Peso	25 %	
Stato	---	
Target 2018	>= 1	Assicurare la conclusione dell'istruttoria dei bandi entro il 31/12/2018
Percentuale di imprese beneficiarie dei contributi dfinanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale		
Peso	25 %	
Stato	---	
Target 2018	>= 3 %	
Percentuale delle imprese ricomprese nel cratere beneficiarie di contributi		
Peso	25 %	
Stato	---	
Target 2018	>= 1 %	
Progetti di promozione del territorio		
Peso	25 %	
Stato	---	
Target 2018	>= 3	

**SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITA' ED ALL'INNOVAZIONE**

Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria. E' necessario assistere tecnicamente e supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. Altro tema importante riguarda l'assistenza ed il supporto alle imprese ai fini della individuazione, progettazione e gestione di progetti innovativi. In particolare l'attività di assistenza alle imprese potrà essere indirizzata verso alcune direttrici che riguardano: la ricerca di fonti di finanziamento, l'assistenza alla partecipazione dei bandi regionali e nazionali sulla ricerca ed innovazione, lo sviluppo di contatti e relazioni con il mondo della ricerca universitaria. Nell'ambito dell'innovazione l'Ente camerale attiverà incisive azioni di sensibilizzazione, informazione/formazione verso le piccole imprese sulla necessità di un maggior approccio delle stesse verso la digitalizzazione e la new economy.

Indicatori		Programma
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI		
Peso	100 %	Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività
Stato	8	
Target 2018	>= 8	
Target 2019	>= 8	I principali programmi operativi sono: attività di assistenza alle imprese per la partecipazione ai bandi regionali previsti dal POR FERS 2014-2020; - sportello nuove imprese per attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della cultura d'impresa; - progettazione a valere sui fondi di perequazione Unioncamere e sui fondi dell'Unione europea, contributi diretti alle imprese, sportello nuove imprese
Target 2020	>= 8	

**Obiettivo Operativo**

Sportello nuove imprese  
 Assicurare adeguata assistenza alle imprese per l'avvio dell'attività

Indicatori		Azione
Eventi organizzati		Diffusione servizi resi dalla sportello nuove imprese
Peso	100 %	
Stato	---	
Target 2018	> 2	Organizzazione di almeno un incontro informativo/formativo con i potenziali nuovi imprenditori.

Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2018		---

•

•

•

## Area strategica: PROCESSO DI ACCORPAMENTO CON ALTRE CCIAA

Accompagnare il percorso di riforma del sistema camerale verso l'accorpamento con una o più camere di commercio nella regione, attraverso le scelte più idonee per la Camera di Commercio di Teramo ed il suo sistema economico locale, finalizzate a garantire la sostenibilità economico finanziaria, un'organizzazione efficiente, una effettiva razionalizzazione dei costi, la valorizzazione delle specificità e competenze maturate, l'erogazione dei servizi in coerenza con i bisogni delle imprese di un bacino d'utenza più vasto ed integrato

### Obiettivo strategico: REALIZZAZIONE NUOVA CAMERA DI COMMERCIO DI DIMENSIONE INTERPROVINCIALE

Accompagnare il percorso di riforma del sistema camerale verso l'accorpamento con la Camera di Commercio dell'Aquila assicurando che vengano effettuate le scelte più idonee per la Camera di Commercio di Teramo ed il suo sistema economico locale, finalizzate a garantire la sostenibilità economico finanziaria, un'organizzazione efficiente, una effettiva razionalizzazione dei costi, la valorizzazione delle specificità e competenze maturate, l'erogazione dei servizi in coerenza con i bisogni delle imprese di un bacino d'utenza più vasto ed integrato.

Considerato lo stato di attuazione del processo si propone modificare gli indicatori già previsti nel programma pluriennale prevedendo nel 2018 di assicurare l'avvio della procedura di rinnovo degli organi del nuovo ente e l'avvio delle analisi dei procedimenti amministrativi e dei documenti contabili, salvo impedimenti dovuti a fattori esterni, non governabili da parte della Dirigenza della CCIAA di TERAMO.

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	Attività svolta entro (Si/No)	100	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI

### Programma: Supporto all'attivazione del processo di fusione

Favorire il processo di accorpamento con altra/e Camere di Commercio abruzzesi in coerenza con la riforma del sistema camerale nell'ambito della riorganizzazione della PA, salvaguardando il ruolo, le competenze e le specificità della Camera di Commercio di Teramo

### Obiettivo operativo: Assicurare il corretto espletamento della procedura accorpamento e di rinnovo degli organi

Predisposizione dei seguenti documenti:- ricognizione dei contratti in essere presso le Camere; documenti sull'analisi economica relativa alle peculiarità e necessità del territorio; analisi dei procedimenti amministrativi con confronto carta dei servizi; analisi di benchmarking. Assicurare il corretto supporto per il rispetto delle scadenze previste per il rinnovo degli organi camerali conseguente al processo di accorpamento con la CCIAA dell'Aquila. Tale ultimo obiettivo si intende conseguito anche nel caso di mancato avvio della procedura e/o dimacata prosecuzione della stessa dovuta a fattori esterni e su cui non può incidere la Dirigenza della Camera di Commercio di TERAMO.

**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

#### Unità organizzative coinvolte

**A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE  
**A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA  
**A SG** SEGRETARIO GENERALE

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No) <i>Tipologia KPI: efficienza</i>	Attività svolta entro (Si/No)	50	---	SI
Documenti predisposti <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia, qualità</i>	Numero documenti predisposti	50	---	>= 3

#### **Azione: Coinvolgimento del gruppo di lavoro**

Grado di partecipazione di ogni dipendente facente parte del gruppo di lavoro alle riunioni programmate per le materie di competenza. Non saranno considerate le assenze per malattie, per ferie non rinviabili e per altre esigenze di servizio attestate dal Dirigente Responsabile.

#### **Azione: Mappatura, analisi e revisione dei contratti in scadenza**

Predisposizione di un documento rappresentativo di tutti i contratti in essere da cui risulti la scadenza ed i tempi di pianificazione della procedura per il nuovo affidamento, nonché le eventuali criticità in caso di fusione

## Area strategica: RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO

Il rafforzamento del mercato passa attraverso l'innalzamento del livello di tutela dei consumatori ed il garantire alle imprese un mercato trasparente e concorrenziale. In particolare si tratta di assicurare le condizioni generali per la libertà di impresa, che consentano agli operatori economici di poter accedere al mercato e di competere con pari opportunità ed inoltre, tutelare i consumatori, soprattutto sulla qualità dei prodotti e sul rispetto delle regole che dovrebbero caratterizzare il libero gioco della concorrenza.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso le attività di vigilanza e controllo sui prodotti e sugli strumenti di metrologia legale, le attività inerenti la risoluzione alternativa delle controversie, la certificazione di qualità dei prodotti, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe.

Il rafforzamento del mercato passa anche per l'ampliamento dell'orizzonte delle pmi locali verso i mercati internazionali. L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati esteri, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le attività riguarderanno il supporto tecnico-organizzativo ed assistenza alle pmi per la preparazione ai mercati esteri, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione, l'assistenza alle pmi per la partecipazione ad iniziative di promozione all'estero realizzate in collaborazione con ICE- Agenzia ed altri organismi deputati.

### Obiettivo strategico: FAVORIRE L'ADERENZA DELLA RISULTANZA DEGLI ARCHIVI CAMERALI ALLA REALTA' ECONOMICO TERRITORIALE

Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economica territoriale. In particolare, monitorare il numero di posizioni cancellate e verificare almeno il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale in competenza rispetto all'anno precedente.

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Variazione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza	Percentuale di incasso del diritto annuale in competenza(t)/Percentuale di incasso del diritto annuale in competenza(t-1)	100	0,97	Anno: 2018 >= 1 Anno: 2019 >= 1 Anno: 2020 >= 1

### Programma: Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi informatici

Attraverso il miglioramento della gestione dei servizi informatici viene sicuramente assicurato l'obiettivo di aderenza agli archivi camerali alla realtà economico territoriale. In questo senso dovrà essere continuata la diffusione dei contratti telemaco e la gestione degli indirizzi PEC.

### Obiettivo operativo: Diffusione contratti telemaco

Incrementare il numero di contratti telemaco rispetto all'anno precedente.

Responsabili: ANNA FERRI

**Unità organizzative coinvolte**

A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Variazione stock contratti telemaco attivi rispetto all'anno precedente <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia, qualità</i>	Contratti Telemaco Pay attivati (dato stock) (t)/Contratti Telemaco Pay attivati (dato stock)(t-1)	100	1,09	>= 1,1

**Azione: Azioni di sensibilizzazione**

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione degli utenti per l'attivazione dei contratti telemaco, contattare almeno n.200 utenti. In particolare, ogni dipendente dovrà contattare, attraverso l'invio di apposite lettere, almeno n.50 utenti. .

**Obiettivo operativo: Organizzazione sportello speed**

Assicurare lo svolgimento di tutte le attività per l'avvio dello sportello SPEED.

**Responsabili:** ANNA FERRI

**Unità organizzative coinvolte**

A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Conseguimento del risultato previsto SI/NO <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia</i>	Conseguimento risultato previsto SI/NO	100	---	SI

**Azione: Attività di supporto per l'attivazione del sportello**

Procedere allo svolgimento delle seguenti attività: a) individuazione del personale da assegnare allo sportello SPEED; b) formazione del personale da assegnare allo sportello SPEED; c) Individuazione e predisposizione degli strumenti tecnologici ed informatici per l'attivazione dello SPEED; d) azioni di promozione e divulgazione della nuova attività presso gli utenti.

**Programma: Pulizia dei registri**

Relativamente al miglioramento dei servizi offerti all'utenza dal registro delle imprese, per l'anno 2018, vengono riprodotti i programmi che consentono il miglioramento della pulizia degli archivi camerali e prevedono la prosecuzione delle seguenti attività: Procedura di cancellazione d'ufficio delle società di persone ed imprese individuali inattive (ex DPR 247/2004); Cancellazioni d'ufficio delle società di capitali in liquidazione, che per oltre tre anni consecutivi, non hanno depositato il bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2490 c.c., ultimo comma; Comunicazione Unica disciplinata dall'art. 9 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007 n. 40;SUAP

**Risorse previste:** 7.000

### Obiettivo operativo: Gestione e cancellazione indirizzi PEC

Assicurare l'invio al Giudice di tutti gli indirizzi PEC esaminati nel corso dell'anno da cancellare con specifico provvedimento.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

#### Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale di PEC inviate al Giudice per la cancellazione <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Pec inviate/Pec da inviare*100	100	---	>= 100%

### Azione: Disamina Pec scadute per cancellazione

Attivazione della procedura di cancellazione delle PEC non funzionanti prevista dalla normativa vigente e predisposizione dell'elenco da inviare al Giudice per l'adozione dello specifico provvedimento.

### Obiettivo operativo: Incremento del numero delle posizioni cancellate d'ufficio

Assicurare l'incremento del numero di posizioni cancellate d'ufficio ed il miglioramento della pulizia degli archivi.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

#### Unità organizzative coinvolte

A SG SEGRETARIO GENERALE

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale di società che non hanno presentato i bilanci cancellate nell'anno <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Società cancellate/Società che non hanno presentato i bilanci*100	100	80	>= 80%

### Azione: Avvio delle procedure di cancellazione ex art.2490- ultimo comma - del codice civile

Cancellazione delle società di capitali in liquidazione che non hanno presentato i bilanci da oltre tre anni. Estrazione dell'elenco delle società di capitale in liquidazione (31.05.2018), verifica della mancata presentazione dei bilanci negli ultimi tre anni per i conseguenti provvedimenti di cancellazione da sottoporre al Conservatore (31.12.2018).

### Azione: Avvio delle procedure di cancellazione per irreperibilità

-Procedere, entro il 31.12.2018, all'avvio della procedura di cancellazione di tutte le imprese per le quali è pervenuta, in tempo utile, informativa di irreperibilità da parte dell'ufficio sanzioni.

### Obiettivo operativo: Miglioramento della qualità dei documenti archiviati

Nell'ambito del miglioramento del registro delle imprese continuare le attività relative allo scarto d'archivio per migliorare la qualità dei documenti archiviati. Garantire che, almeno l'80% delle posizioni cartacee cessate nell'anno, risulti inserito nell'archivio riorganizzato.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

#### Unità organizzative coinvolte

A SG                      SEGRETARIO GENERALE

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale di posizioni cartacee cessate inserite nell'archivio riorganizzato <i>Tipologia KPI: efficienza, qualità</i>	Posizioni cessate inserite nel nuovo archivio/Posizioni cessate in fascicoli cartacei *100	100	100	>= 80%

### Azione: RECUPERO DEGLI SPAZI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Procedere, entro il 31 dicembre 2017, alla bonifica dell'archivio cartacee delle ditte attive attraverso l'estrazione delle posizioni cessate ed il loro stoccaggio in un separato archivio con la precisazione che l'attività svolta dalla sig.ra Catia Scatolini dovrà riguardare esclusivamente il caricamento dei dati.

### Obiettivo strategico: FAVORIRE LA DIFFUSIONE DEI SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE

Tutelare la fede pubblica mediante la sorveglianza degli strumenti per misurare e pesare nonché dei prodotti offerti in vendita al consumatore finale. Assicurare un numero di ispezioni e di verifiche crescente rispetto alla media del triennio 2012/2014 Incremento del numero delle procedure di conciliazione e della loro efficacia.

Gli indicatori previsti per l'anno in programmazione sono stati determinati anche in considerazione dei modifiche proposte in sede di aggiornamento del piano della performance 2017/2019.

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO	Conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di commercio nell'anno	33,33	252	<i>Anno: 2018</i> >= 200 <i>Anno: 2019</i> >= 200 <i>Anno: 2020</i> >= 200
Variazione, rispetto alla media del triennio 2012/2014, del numero delle ispezioni e verifiche metriche	Ispezioni e verifiche metriche evase (effettuate) nell'anno/Media delle ispezioni e verifiche metriche effettuate nel periodo 2012/2014	33,33	0,67	<i>Anno: 2018</i> >= 0,66 <i>Anno: 2019</i> >= 0,66 <i>Anno: 2020</i> >= 0,66
Percentuale delle mediazioni con accordo raggiunto	Procedimenti chiusi con accordo raggiunto/Procedimenti di mediazione chiusi*100	33,34	5,63	<i>Anno: 2018</i> >= 4% <i>Anno: 2019</i> >= 4% <i>Anno: 2020</i> >= 4%

## Programma: Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore

Nell'area relativa alla regolazione del mercato e tutela del consumatore sono ricompresi gli obiettivi strategici che si propongono di favorire la diffusione dell'ADR, della sorveglianza dei prodotti e degli strumenti per misurare e pesare e degli uffici Brevetti, ex UPICA e Protesti. In particolare,

- per gli uffici brevetti, protesti ed ex Upica, occorrerà assicurare gli standard dei servizi conseguiti negli anni precedenti;

- per l'ADR ed il Metrico occorrerà assicurare una maggiore diffusione dei servizi ed il conseguente incremento dell'attività

**Risorse previste:** 35.400

## Obiettivo operativo: Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori RI

Incremento dell'efficienza dei procedimenti sanzionatori RI procedendo all'irrogazione di sanzioni ex art. 2630 cc nei confronti delle imprese che hanno omesso il deposito del bilancio approvato relativo all'anno 2013.

**Responsabili:** GIAMPIERO SARDI

### Unità organizzative coinvolte

A SG                      SEGRETARIO GENERALE

### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale delle posizioni sanzionate per mancato deposito dei bilanci <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Posizioni sanzionate/Posizioni da sanzionare*100	100	---	>= 80%

## Azione: Assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione sanzionatoria del registro delle imprese.

Individuazione delle posizioni da sanzionare e dei soggetti a cui notificare la sanzione documentata con apposito elenco per tutte le posizioni sanzionate.

## Obiettivo operativo: Mantenimento standard UPICA

L'obiettivo intende assicurare gli stessi livelli (target) di erogazione dei servizi degli anni precedenti.

**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI

### Unità organizzative coinvolte

A1                      AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
------------------	-----------	------	-------	--------

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Tempi medi (mesi) di emissione delle ordinanze nell'anno <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Sommatoria mesi intercorrenti tra la ricezione del verbale e l'emissione delle ordinanze/Ordinanze sanzionatorie emesse (spedite) nell'anno	50	3,86	<= 24
Tempi medi (mesi) di emissione dei ruoli UPICA <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Sommatoria mesi per emissione ruolo rispetto alla notifica dell'ordinanza/Ordinanze emesse a ruolo nell'anno	50	19,54	<= 36

### Azione: Garantire il conseguimento dell'obiettivo operativo

Garantire il conseguimento dell'obiettivo operativo di conclusione dei procedimenti di seguito indicati entro le scadenze previste per l'obiettivo operativo: a ) tempo medio di irrogazione delle sanzioni <= 24 mesi dalla ricezione dei processi verbali dagli organi accertatori; b) tempi medi di emissione del ruolo <=36 mesi dalla notifica dell'ordinanza di ingiunzione di pagamento .  
Assicurare all'tresì l'emissione di n.430 ordinanze.

### Obiettivo operativo: Miglioramento attività di gestione dell'ufficio brevetti

Assicurare mantenimento standard dei servizi.

**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI

#### Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI <i>Tipologia KPI: efficacia</i>	CSI (Gradimento iniziative camerali)	100	8	>= 8

### Azione: Assicurare le azioni per il conseguimento dell'obiettivo operativo dell'ufficio

Garantire un adeguato supporto all'utenza in termini di assistenza e consulenza.

### Obiettivo operativo: Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio protesti

Assicurare il mantenimento degli standard (target) dei servizi.

**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI

#### Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
------------------	-----------	------	-------	--------

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Tempi medi (giorni) di inserimento dei protesti negli elenchi nell'anno <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Durata complessiva processi di pubblicazione elenco protesti nell'anno/Protesti inseriti in elenco nell'anno	33,33	0,65	<= 5
Tempi medi giorni di adozione dei provvedimenti per protesti nell'anno <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Giorni impiegati per l'adozione dei provvedimenti per i protesti nell'anno/Provvedimenti per protesti adottati nell'anno	33,33	1,17	<= 7
Tempi medi (giorni) di cancellazione protesti nell'anno <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Durata complessiva processo di evasione istanze cancellazione protesti nell'anno/Cancellazione protesti evase nell'anno	33,34	0,02	<= 1

### Azione: Assicurare il conseguimento dell' obiettivo relativo al mantenimento degli standard.

Assicurare il conseguimento degli standard previsti per l'obiettivo operativo per almeno il 98% delle pratiche ricevute..

### Obiettivo operativo: Migliorare la diffusione dell'ADR

L'obiettivo si propone di incrementare il numero di mediazione effettuate (avviate) dalla Camera di Commercio nell'anno

**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI

#### Unità organizzative coinvolte

**A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di commercio nell'anno	100	252	>= 200

### Azione: Migliorare la diffusione dell'ADR

Attività diretta a divulgare il servizio offerto in materia di mediazione attraverso informative da pubblicare sul sito web della Camera di Commercio con cadenza mensile.

### Obiettivo operativo: Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti, ispezioni e verifiche metriche

Assicurare un adeguato livello delle ispezioni e verifiche metriche.

**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI

#### Unità organizzative coinvolte

**A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

## KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incidenza Ispezioni sicurezza prodotti effettuati nell'anno rispetto a quelle effettuate nell'anno precedente secondo le direttive progetto SVIM	Ispezioni sicurezza prodotti ex SVIM(t) /Ispezioni sicurezza prodotti ex SVIM(t-1) *100	50	114	>= 110%
Variazione percentuale del numero ispezioni e verifiche metriche effettuate nell'anno rispetto all'anno precedente <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Ispezioni e verifiche metriche evase (effettuate) nell'anno/Ispezioni e verifiche metriche effettuate nell'anno precedente*100	50	86	>= 60%

### Azione: Azioni dirette al mantenimento dei livelli di attività

Garantire un tempo medio di evasione delle verifiche metriche pari a 60 giorni.  
Incrementare il numero delle ispezioni metriche di almeno il 5% rispetto al 2017 considerato che in tale ultimo anno le ispezioni metriche sono state pari a n.91.

### Azione: Azioni per incremento attività ispettiva sulla sicurezza dei prodotti

Elaborare, entro il 1 semestre 2018, l'elenco delle aziende da sottoporre a controllo della sicurezza dei prodotti secondo le direttive impartite dal MiSE per il progetto SVIM. Conclusione delle ispezioni entro il 31.12.2018.

### Obiettivo strategico: INTERNAZIONALIZZAZIONE (supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)

L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati internazionali, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le linee di intervento riguarderanno il supporto all'organizzazione di eventi fieristici e/o missioni imprenditoriali all'estero organizzate da ICE-Agenzia, l'accogliimento di operatori esteri, il coinvolgimento delle piccole imprese nelle attività di assistenza, supporto e promozione svolte dall'Enterprise Europe Network (EEN) della Camera di Commercio di Teramo, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione.

L'obiettivo strategico è quello di sostenere la competitività delle imprese e favorire lo sviluppo della competitività attraverso l'ampliamento dei mercati di riferimento per l'attività di internazionalizzazione

In particolare,

- realizzare un'indagine di customer diretta a misurare il grado di apprezzamento dei nuovi servizi offerti all'utenza.

## KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI <i>Tipologia KPI: efficacia</i>	CSI (Gradimento iniziative camerali)	100	8	Anno: 2018 >= 8 Anno: 2019 >= 8 Anno: 2020 >= 8

### Programma: Assistenza per ampliamento dei mercati di riferimento

Favorire lo sviluppo della competitività delle pmi locali attraverso l'ampliamento dei mercati esteri di riferimento. L'obiettivo è quello di innalzare il più possibile la propensione all'export delle imprese provinciali attraverso il supporto organizzativo ed il sostegno finanziario alle iniziative di internazionalizzazione.

I principali programmi operativi sono finalizzati a:

- sensibilizzare le imprese verso le attività di assistenza e supporto all'internazionalizzazione sviluppate dall' EEN ;
- implementazione dello sportello per l'assistenza ed il supporto organizzativo alla partecipazione ad eventi fieristici internazionali realizzati da ICEAGENZIA ed altri organismi deputati

**Risorse previste:** 40.000

### Obiettivo operativo: Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento

Favorire un adeguato sostegno alle imprese per l'ampliamento dei mercati esteri di riferimento. Si precisa che il Kpi "numero di imprese beneficiarie dei contributi erogati dalla Camera" si riferisce esclusivamente ai contributi erogati per progetti di internazionalizzazione. Mentre per imprese assistite si intende quelle assistite allo sportello per l'internazionalizzazione.

**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI

#### Unità organizzative coinvolte

**A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Imprese che hanno ricevuto assistenza dall'Ente <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Imprese che hanno ricevuto assistenza dall'Ente	50	52	>= 20
Imprese beneficiarie di contributi erogati dall'Ente <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Imprese beneficiarie di contributi erogati dall'Ente	50	---	>= 15

### Azione: Efficientamento delle procedure di rilascio dei documenti a valere per l'estero

Assicurare il rilascio dei carnets ATA in massimo giorni tre dal momento dell'acquisizione delle richieste.

### Azione: Gestione bando

Assicurare la conclusione della gestione del bando e della relativa istruttoria entro il 31.12.2018.

### Obiettivo operativo: EEN

Implementazione e promozione dei servizi resi dallo sportello EEN

**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI

#### Unità organizzative coinvolte

**A SG** SEGRETARIO GENERALE

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Imprese che hanno ricevuto assistenza dall'Ente <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Imprese che hanno ricevuto assistenza dall'Ente	100	119	>= 50

**Azione: EEN**

Attività di assistenza alle imprese allo sportello e attività divulgazione sul sito internet camerale, con cadenza almeno bimestrale, delle opportunità di supporto alle imprese. Assistenza sulla normativa comunitaria e supporto alla redazione di piani di impresa.

## Area strategica: RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA

Garantire l'attenuazione dell'impatto del pesante taglio del diritto annuale e l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'ente attraverso una gestione efficiente, efficace e trasparente dell'organizzazione, con contenimento dei costi di struttura e mantenimento di risorse sufficienti a favore di interventi di sostegno al sistema economico locale. Mantenere la qualità dei servizi e dell'organizzazione, promuovendo lo sviluppo delle competenze professionali ed accompagnando il cambiamento in atto.

### Obiettivo strategico: ASSICURARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE

Le priorità strategiche dell'area sono rappresentate da: revisione dei processi alla base del ciclo di gestione della performance,

adozione dei sistemi e degli strumenti previsti dal D.Lgs n.150/2009, coinvolgimento degli stakeholders nelle attività di pianificazione e

rendicontazione. Perfezionamento dei sistemi di comunicazione interni ed esterni. Dare piena attuazione al programma per la trasparenza l'integrità

e la prevenzione della corruzione Dare corretta attuazione alla gestione del ciclo della performance.

In particolare,

a) Predisposizione ed approvazione dei documenti di programmazione pianificazione e controllo entro i termini previsti da D.lgs n.150/2009, modificato dal D Lgs n.74/2017 ;

b) Attuare il ciclo di gestione della performance e gli strumenti di supporto previsti;

d) Revisione dei sistemi di comunicazione interna ed esterna delle attività e delle iniziative camerali attivati tramite l'URP nel rispetto delle disposizioni previste dalla L. 150/2009, modificato dal D Lgs n.74/2017 .

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Documenti del ciclo di gestione della performance approvati nei termini rispetto a quelli previsti	Documenti previsti dal ciclo di gestione della performance approvate nei termini /Documenti previsti per la gestione del ciclo della performance*100	25	100	Anno: 2018 >= 100% Anno: 2019 >= 100% Anno: 2020 >= 100%
Percentuale di documenti pubblicati in amministrazione trasparenza nella sezione altri contenuti/dati ulteriori in base a quanto previsto nella sezione del PTPCT dedicata alla trasparenza	Documenti pubblicati nella sezione "Dati ulteriori" in base al PTPCT/Documenti da pubblicare nella sezioni dati ulteriori in base al PTPCT*100	25	---	Anno: 2018 >= 100% Anno: 2019 >= 100% Anno: 2020 >= 100%
Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni	Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni	25	---	Anno: 2018 <= 0 Anno: 2019 <= 0 Anno: 2020 <= 0
Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	25	1	Anno: 2018 <= 1 Anno: 2019 <= 1 Anno: 2020 <= 1

### Programma: Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e del piano di prevenzione della corruzione

Per l'anno 2018, sono previsti i programmi operativi di seguito illustrati.

- Attuazione delle specifiche attività previste per l'anno di riferimento, contenute nel programma triennale della trasparenza e del piano per la prevenzione della corruzione;

- Miglioramento del sistema di comunicazione interna finalizzato al continuo e completo aggiornamento del sito istituzionale.

**Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA grado di realizzazione del piano strategico**

Garantire il conseguimento di almeno due obiettivi strategici in misura pari al 100%.

**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

**Unità organizzative coinvolte**

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE  
**A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA  
**A SG** SEGRETARIO GENERALE

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Obiettivi strategici conseguiti in misura pari al 100% <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Obiettivi strategici conseguiti in misura pari al 100%	100	---	$\geq 2$

**Obiettivo operativo: Dirigenti obiettivi di monitoraggio degli adempimenti in materia di trasparenza**

Garantire tempestività e correttezza delle informazioni pubblicate attraverso la predisposizione di report trimestrali. I Dirigenti dovranno altresì assicurare che i dati pubblicati siano di immediata comprensione e consultazione per il cittadino con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico così come previsto dall'art. 14 comma 1 quater del D. Lgs n.33/2013. Tale ultimo obiettivo sarà assicurato dalla mancanza di rilievi da parte dell'OIV. Ogni Dirigente sarà valutato per gli adempimenti di competenza.

**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI

**Unità organizzative coinvolte**

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE  
**A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Report predisposti <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Report predisposti	50	---	$\geq 4$
Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni	50	---	$\leq 0$

**Obiettivo operativo: Dirigenti Obiettivo di formazione del personale in materia di trasparenza**

Assicurare il supporto al RPCT per l'organizzazione di almeno un incontro con tutto il personale in materia di trasparenza e di gestione del piano di prevenzione della corruzione.

**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI

**Unità organizzative coinvolte**

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
- A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incontri realizzati <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	incontri programmati	100	---	>= 1

**Obiettivo operativo: miglioramento del grado di attuazione del piano della prevenzione della corruzione. e della trasparenza**

Assicurare il corretto e puntuale adempimento delle attività previste nel programma della trasparenza e di tutte le misure individuate nel piano di prevenzione della corruzione in corrispondenza delle diverse aree di rischio nonché di tutte le iniziative previste nel capitolo "altre iniziative". Assicurare, entro la fine dell'anno, il conseguimento degli obiettivi previsti per il RPC e per i Dirigenti nella sezione del PTPCT dedicata alla trasparenza. Inoltre, per quanto riguarda il piano di prevenzione della corruzione assicurare l'attivazione di tutte le misure previste per l'anno 2018, nelle schede predisposte in corrispondenza delle diverse aree di rischio, in relazione agli obiettivi di riduzione delle opportunità che si manifestino i casi di corruzione; di aumento della capacità di scoprire i casi di corruzione; e di creare un contesto sfavorevole alla corruzione. In aderenza con quanto previsto da D. Lgs n.97/2016, il kpi originariamente previsto come "Grado di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dal ciclo di gestione della performance" è stato eliminato. Nel piano sono previsti ulteriori obiettivi in materia di trasparenza. Tale Kpi è stato confermato solo nel PIRA e monitora tutti gli obiettivi per la trasparenza previsti nel piano.

**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

**Unità organizzative coinvolte**

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
- A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
- A SG** SEGRETARIO GENERALE

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Grado di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Numero misure previste per l'anno nel piano di prevenzione della corruzione attivate/Misure previste per l'anno nel piano di prevenzione della corruzione*100	100	83,58	>= 100%

**Azione: Gestione del piano di prevenzione della corruzione**

Assicurare il monitoraggio ( attraverso la predisposizione di report) delle misure la cui attuazione, nelle schede di rischio predisposte in corrispondenza di ciascuna area di rischio, è prevista per l'anno 2018.

### Azione: Gestione del piano di prevenzione della corruzione - altre iniziative

Assicurare la predisposizione dei regolamenti e delle direttive previste per l'attuazione delle misure programmate nelle schede di rischio per l'anno 2018. Relativamente al paragrafo del piano di prevenzione dedicato alle altre iniziative monitorare il loro grado di conseguimento e procedere alla predisposizione dei documenti e delle direttive nello stesso previste.

### Obiettivo operativo: Obiettivi dei Dirigenti di comunicazione della trasparenza

Assicurare il coinvolgimento degli stakeholders attraverso l'organizzazione, entro il mese di ottobre, della giornata della trasparenza.

**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI

#### Unità organizzative coinvolte

- A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
- A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI <i>Tipologia KPI: efficacia</i>	CSI (Gradimento iniziative camerali)	50	---	>= 8
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No) <i>Tipologia KPI: efficienza</i>	Attività svolta entro (Si/No)	50	---	SI

### Obiettivo operativo: Obiettivo Responsabile della prevenzione della corruzione

Relativamente alle misure da attivare per il 2018 per le quali è stato predisposto un sistema di misurazione e rilevazione dell'efficacia (formazione del personale, formazione sul codice di comportamento e ricorso a strumenti di monitoraggio del fenomeno) assicurare la rilevazione dell'efficacia per almeno il 60% dei processi/sottoprocessi attivati.

**Responsabili:** GIAMPIERO SARDI

#### Unità organizzative coinvolte

- A SG SEGRETARIO GENERALE

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale dei sottoprocessi attivati per i quali è stata verificata l'efficacia della misura prevista <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Sottoprocessi attivati per i quali è stata verificata l'efficacia della misura prevista/Sottoprocessi attivati *100	100	97,14	>= 60%

### Azione: Monitoraggio efficacia delle misure previste nel piano prevenzione della corruzione

Assicurare la predisposizione di report per l'individuazione dei dati su cui effettuare il monitoraggio dell'efficacia delle misure previste nel piano di prevenzione.

## Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA - Grado di realizzazione del piano delle azioni

Tale obiettivo operativo, nell'anno 2018, garantirà la valutazione del grado di attuazione della strategia ovvero della performance organizzativa dell'Ente. In particolare, occorrerà garantire che la performance media delle azioni previste nel piano approvato per l'anno 2018 sia almeno pari all'80%.

**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

### Unità organizzative coinvolte

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
- A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
- A SG** SEGRETARIO GENERALE

### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Performance media delle azioni del piano <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Sommatoria performance conseguita dalle azioni previste nel piano/Azioni previste nel piano della performance	100	---	>= 80

## Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Efficacia del piano di prevenzione della corruzione

Assicurare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione e delle verifiche effettuate dai Dirigenti. Pertanto, si ritiene che un target inferiore a zero segnali la correttezza delle procedure ed un ambiente sano. Allo stesso tempo se si dovessero verificare dei fenomeni corruttivi accertati in conseguenza dell'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione tale dati rileverebbero comunque l'efficacia delle stesse misure pertanto, si propone un target <=1.

**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

### Unità organizzative coinvolte

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
- A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
- A SG** SEGRETARIO GENERALE

### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	100	---	<= 1

## Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Performance media del piano operativo

Tale obiettivo operativo, nell'anno 2018, garantirà la valutazione del grado di attuazione della strategia ovvero della performance organizzativa dell'Ente. In particolare, occorrerà garantire che la performance media delle azioni previste nel piano approvato per l'anno 2018 sia almeno pari all'80%.

**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

**Unità organizzative coinvolte**

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE
- A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA
- A SG** SEGRETARIO GENERALE

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Performance media degli obiettivi del piano <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Sommatoria performance conseguita dagli obiettivi operativi del piano/Obiettivi operativi previsti nel piano della performance	100	---	>= 80

**Obiettivo operativo: Responsabile della Trasparenza obiettivo gestione richieste di ACCESSO CIVICO**

Il Responsabile della trasparenza dovrà assicurare il rispetto dei termini per l'evasione delle istanze di accesso civico. L'obiettivo sarà conseguito al 100% anche in assenza di richieste di accesso civico, come risulta dall'apposito registro. Pertanto, in corrispondenza di tale obiettivo sono previsti n.2 Kpi da soddisfare, a seconda delle condizioni che si realizzano.

**Responsabili:** GIAMPIERO SARDI

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale di richieste di accesso civico evase nei termini <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Richieste di accesso civico evase nei termini/Richieste di accesso civico pervenute *100	50	100	>= 100%
Richieste di accesso civico pervenute nell'anno <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Richieste di accesso civico pervenute	50	---	<= 0

**Obiettivo operativo: Responsabile della Trasparenza obiettivo di comunicazione della Trasparenza**

Assicurare il coinvolgimento degli stakeholders attraverso l'organizzazione, entro il mese di ottobre, della giornata della trasparenza.

**Responsabili:** GIAMPIERO SARDI

**Unità organizzative coinvolte**

- A SG** SEGRETARIO GENERALE

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI <i>Tipologia KPI: efficacia</i>	CSI (Gradimento iniziative camerali)	50	---	>= 8
Rispetto della scadenza stabilita (Si/No) <i>Tipologia KPI: efficienza</i>	Attività svolta entro (Si/No)	50	---	SI

## Azione: Obiettivo della Segreteria Generale in materia di trasparenza

Assicurare il coinvolgimento degli stakeholders attraverso il monitoraggio, con la predisposizione di appositi report semestrali, delle informazioni dagli stessi inviate nelle sezioni di "Amministrazione Trasparente" relativamente alla pagina "Sovvenzioni e contributi".

## Obiettivo operativo: Responsabile della Trasparenza obiettivo di monitoraggio delle pubblicazioni

Assicurare il monitoraggio dello stato di attuazione delle pubblicazioni attraverso l'organizzazione di incontri con i componenti della struttura di supporto per la trasparenza in cui sono esaminati i report dagli stessi predisposti così come previsto nella sezione del PTPCT. I Dirigenti dovranno altresì assicurare che i dati pubblicati siano di immediata comprensione e consultazione per il cittadino con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico così come previsto dall'art. 14 comma 1 quater del D. Lgs n.33/2013. Tale ultimo obiettivo sarà assicurato dalla mancanza di rilievi da parte dell'OIV. Ogni Dirigente sarà valutato per gli adempimenti di competenza..

**Responsabili:** GIAMPIERO SARDI

### Unità organizzative coinvolte

**A SG** SEGRETARIO GENERALE

### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incontri realizzati <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	incontri programmati	50	---	>= 4
Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni	50	---	<= 0

## Azione: Obiettivo dei componenti della struttura di supporto per la trasparenza

Dettaglio obiettivi:

1) I componenti della struttura di supporto per la trasparenza, indicati nel flusso informativo ( allegato n.7 del PTPCT), in corrispondenza di ciascun adempimento, per il quale, nella colonna "monitoraggio" è indicato il proprio nominativo, dovranno procedere al monitoraggio delle pubblicazioni. Il monitoraggio dovrà essere effettuato con cadenza trimestrale. In particolare, entro la fine del mese successivo al trimestre di riferimento, ciascun componente procederà alla predisposizione del report relativo allo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione affidati al suo controllo. Il monitoraggio presuppone un attento esame degli adempimenti teso a verificare sia la corrispondenza alla norma del contenuto delle pubblicazioni effettuate che il rispetto delle scadenze. Ogni referente della struttura di supporto, entro la fine del mese successivo al trimestre di riferimento, invierà il proprio report al Responsabile della Trasparenza evidenziando le anomalie riscontrate e, ove ritenuto opportuno, eventuali suggerimenti.

2) I componenti della struttura di supporto per la trasparenza procedono alla predisposizione, per gli obblighi di pubblicazione per i quali sono tenuti ad effettuare il monitoraggio si cui al punto precedente, della griglia di attestazione dell'OIV in tempi utili, tali da assicurare all'organo di controllo lo svolgimento delle operazioni di verifica e pubblicazione sul sito della relativa attestazione entro la scadenza stabilita dall'Anac.

Ogni dipendente sarà valutato sulla base dei report di competenza che ha predisposto, per il primo obiettivo e sulla base del rispetto della scadenza per la pubblicazione dell'attestazione dell'OIV per il secondo.

### Obiettivo operativo: RPCT obiettivo di formazione del personale

Il RPC dovrà svolgere almeno un incontro con tutto il personale in cui illustrerà le tematiche relative alla trasparenza ed alla gestione del piano di prevenzione della corruzione.

Dovrà organizzare un incontro e/o un corso tenuto da soggetti esterni qualificati in cui dovranno essere approfondite le tematiche relative alla responsabilità dei dipendenti pubblici in materia di prevenzione della corruzione e la cultura della legalità. Dovrà essere assicurata la massima partecipazione dei dipendenti. Per ogni dipendente la partecipazione al corso costituirà elemento di valutazione della quota di performance individuale legata alle capacità professionali. Non influiranno solo le assenze per malattia.

**Responsabili:** GIAMPIERO SARDI

#### Unità organizzative coinvolte

**A SG** SEGRETARIO GENERALE

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incontri realizzati <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	incontri programmati	50	---	$\geq 2$
Dipendenti che partecipano ai momenti di formazione e comunicazione sulla performance e sulla trasparenza <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Dipendenti che partecipano agli incontri per la formazione sul ciclo della performance/Personale camerale*100	50	---	$\geq 100\%$

### Obiettivo operativo: Sistema di comunicazione tra OIV e utenti

Assicurare la predisposizione di un sistema di comunicazione tra l'OIV e gli utenti così come previsto dall'art.19 bis del D. Lgs n.150/2009.

**Responsabili:** ANNA FERRI

#### Unità organizzative coinvolte

**A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Conseguimento del risultato previsto SI/NO <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia</i>	Conseguimento risultato previsto SI/NO	100	---	SI

### Obiettivo operativo: Supporto all'OIV

Assicurare il corretto e puntuale espletamento da parte dell'OIV degli adempimenti di competenza relativi a: griglia di attestazione degli obblighi di trasparenza; monitoraggio di primo livello sull'avvio del ciclo di gestione della performance; relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza, integrità dei controlli interni; validazione della redazione sulla performance; attestazioni mirate su specifici obblighi di pubblicazione; funzione di valutazione e controllo strategico con redazione di un report per gli organi politici di vertice.

**Responsabili:** ANNA FERRI

**Unità organizzative coinvolte**

A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Adeempimenti OIV <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Adeempimenti OIV	100	---	>= 6

**Azione: Monitoraggio del piano della performance**

Assicurare la raccolta dei dati per il monitoraggio del piano degli obiettivi previsti nel piano della performance e la predisposizione dei relativi report.

**Obiettivo strategico: GARANTIRE LA SOLIDITA' ECONOMICO PATRIMONIALE**

La priorità strategica dell'area è consentire l'impiego delle risorse disponibili senza compromettere l'equilibrio economico – patrimoniale.

In questo periodo di riduzione del tributo camerale e di riforma del sistema camerale, l'obiettivo strategico continua ad essere rappresentato dal miglioramento della gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali ed il miglioramento dell'equilibrio economico – patrimoniale attraverso il migliore impiego della liquidità ed il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale.

In particolare,

- a) Razionale impiego della liquidità e mantenimento della solidità patrimoniale;
- c) Mantenimento della percentuale di riscossione dei crediti da diritto annuale

In relazione a tale obiettivo strategico, nella Relazione pluriennale approvata nel 2015 erano stati previsti i seguenti indicatori triennali che, in alcuni casi, sono stati modificati in sede di aggiornamento del piano della performance 2016/2018. Nella presente relazione si riporta l'indicatore previsto per l'anno in programmazione.

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Margine di struttura inverso	Patrimonio netto/Immobilizzazioni	50	3,6	Anno: 2018 >= 0,7 Anno: 2019 >= 0,7 Anno: 2020 >= 0,7
Margine dei tesoreria <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia</i>	(Cassa+Crediti di funzionamento)/Debiti di funzionamento	50	6,47	Anno: 2018 >= 1,5 Anno: 2019 >= 1,5 Anno: 2020 >= 1,5

**Programma: Corretto perseguimento dell'equilibrio economico - patrimoniale**

Individuazione di azioni che consentano il perseguimento degli obiettivi strategici.

**Obiettivo operativo: Mantenimento indice di tempestività di pagamento delle fatture passive**

Assicurare il rispetto dell'indice di tempestività dei pagamenti delle fatture calcolato secondo quanti previsto dal DPCM 22/9/2014

**Responsabili:** ANNA FERRI

**Unità organizzative coinvolte**

A2 AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato in base la DPCM 22/9/2014 <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Numeratore indicatore tempestività dei pagamenti previsto da DPCM 22/9/2014/Denominatore indicatore tempestività dei pagamenti previsto da DPCM 22/9/2014	100	-16,58	<= 0

**Azione: Gestione ciclo fatture**

Assicurare dei tempi medi di emissione del mandato rispetto all'adozione dell'atto di liquidazione pari a gg 8. Assicurare, il rispetto dei termini previsti dalla norma per la registrazione delle fatture nel registro unico. Assicurare il rispetto dei termini previsti per la comunicazione mensile al MEF delle fatture scadute. Il kpi relativo ai giorni medi di emissione del mandato rispetto agli atti di liquidazione prevede al denominatore il numero delle fatture anziché il numero dei mandati considerato che ad ogni fattura corrisponde un atto di liquidazione.

**Azione: Gestione degli atti di liquidazione e dei pagamenti**

Al fine di procedere all'adozione di opportune misure organizzative tese a migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti, procedere alla elaborazione di un documento in cui siano esaminate tutte le fatture pagate nell'anno pagate oltre i termini di scadenza specificando i motivi del ritardo  
Sono escluse le fatture emesse da Infocamere.

**Obiettivo operativo: Mantenimento percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza**

Assicurare il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza rispetto all'anno precedente

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

**Unità organizzative coinvolte**

A SG SEGRETARIO GENERALE

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Variatione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Percentuale di incasso del diritto annuale in competenza(t)/Percentuale di incasso del diritto annuale in competenza(t-1)	100	0,98	>= 1

**Azione: Analisi incassi di competenza**

Effettuare il sollecito del pagamento del diritto annuale alle imprese che non hanno ottemperato a tale adempimento per l'anno precedente e per l'anno in corso, rispettivamente, entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre

**Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente**

Assicurare che, per almeno n.1 KPI individuati nel PIRA per il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente, venga raggiunto il target prefissato.

**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

**Unità organizzative coinvolte**

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE  
**A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA  
**A SG** SEGRETARIO GENERALE

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Indicatori per i quali è stato raggiunto il target previsto <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Indicatori per i quali è stato raggiunto il target previsto	100	---	>= 1

**Obiettivo strategico: INCREMENTO DI PRODUTTIVITA' ED EFFICIENZA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI**

Descrizione: In tale area, nell'ottica di garantire la semplificazione amministrativa, si procede all'esame dei servizi di supporto al fine di individuare azioni di miglioramento e di ottimizzazione dei processi interni e favorire un miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza.

Con tale obiettivo ci si propone di recuperare efficienza nella gestione dei processi interni e di assicurare il recupero di risorse da destinare a servizi diversi da quelli di supporto nonché una migliore qualità dei servizi offerti all'utenza. I principali filoni di intervento dovranno essere:

- Attivazione on - line dei servizi offerti all'utenza diversi da quelli anagrafico certificativi;
- Riduzione degli oneri per il consumo di carta;
- Individuazione di ulteriori servizi da offrire all'utenza al fine di mettere a disposizione banche dati utili al corretto ed efficiente svolgimento dell'attività di impresa;
- Monitoraggio dei volumi in entrata ed in uscita della PEC assicurando un andamento crescente rispetto all'anno precedente;
- razionalizzazione dei costi e degli spazi;
- razionalizzazione dei processi anche in ottica di una possibile fusione con altre Camere di Commercio.

Nella presente relazione si riporta l'indicatore previsto per l'anno in programmazione determinato anche in considerazione delle modifiche apportate in sede di monitoraggio del piano 2017/2019 per quanto riguarda la misurazione del grado di diffusione dei servizi ad istanza di parte digitalizzati e dei nuovi servizi offerti all'utenza. relativamente alle istanze di parte digitalizzate sono state proposte le seguenti modifiche: considerato l'andamento rilevato nel I semestre il target deve essere modificato da >=60% in n >=18%. Nel secondo semestre gli uffici dovranno respingere le istanze non pervenute in modalità on-line. Relativamente ai nuovi servizi è stato precisato quanto segue: il presente obiettivo dovrà intendersi conseguito anche in assenza di richieste pervenute, fermo restando che gli uffici dovranno svolgere ulteriori azioni di diffusione

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Oneri per consumo di carta <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia</i>	Oneri per consumo di carta	25	1.317	Anno: 2018 <= 3.500 Anno: 2019 <= 3.500 Anno: 2020 <= 3.500
Variazione numero di comunicazioni trasmesse via PEC rispetto all'anno precedente	Comunicazioni trasmesse via PEC nell'anno/Numero di comunicazione trasmesse via PEC nell'anno precedente	25	0,67	Anno: 2018 > 1 Anno: 2019 > 1 Anno: 2020 > 1

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Grado di diffusione dei servizi ad istanza di parte digitalizzati	Servizi ad istanza di parte digitalizzate pervenute nell'anno/totale richieste ad istanza di parte pervenute nell'anno*100	25	0	Anno: 2018 >= 18% Anno: 2019 >= 18% Anno: 2020 >= 18%
Grado di diffusione dei nuovi servizi offerti all'utenza	Richieste di nuovi servizi offerti all'utenza pervenute nell'anno	25	0	Anno: 2018 >= 1 Anno: 2019 >= 1 Anno: 2020 >= 1

### Programma: Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi interni e dei servizi offerti all'utenza

Le analisi di contesto svolte hanno portato infatti, a confermare gli obiettivi strategici relativi alla digitalizzazione, al miglioramento della diffusione degli strumenti digitali, ed alla riduzione dei tempi e degli archivi cartacei.

Relativamente alla digitalizzazione si intenderanno migliorare e proporre i seguenti programmi:

- miglioramento del sistema di gestione dei processi di lavoro attivati digitalmente nel corso degli anni precedenti;
- Individuazione ed implementazione di ulteriori processi di lavoro da gestire in modalità digitale;
- Miglioramento della diffusione degli strumenti digitali assicurando un maggiore supporto alle imprese nell'utilizzo delle procedure telematiche che consentono agli utenti di usufruire dei servizi dell'Ente senza doversi recare in Camera di Commercio;
- Riduzione ed ottimizzazione degli archivi cartacei del registro delle imprese;
- Individuazione, possibilmente per ogni ufficio che ha contatti con l'utenza, di servizi che possono essere resi on-line;

### Obiettivo operativo: Gestione piano delle azioni positive

Assicurare un maggiore coinvolgimento del CUG nella fase di programmazione, di gestione e rendicontazione e l'intensificazione dell'attività dallo svolta con l'organizzazione di maggiori incontri in cui vengono definiti, monitorati e rendicontati gli obiettivi tesi ad assicurare la tutela delle pari opportunità .

**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incontri realizzati Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità	incontri programmati	100	---	>= 4

### Azione: Gestione del piano delle azioni positive

Assicurare l'attuazione delle iniziative programmate nel piano delle azioni positive compresa la redazione della relazione entro il mese di marzo e la relativa trasmissione agli organi di indirizzo politico.

### Obiettivo operativo: Implementazione di un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza

Assicurare l'implementazione di un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza che assicuri la partecipazione di questi ultimi alla misurazione e valutazione della performance organizzativa nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 bis del D.Lgs n.150/2009.

**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Conseguimento del risultato previsto SI/NO <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia</i>	Conseguimento risultato previsto SI/NO	100	---	SI

**Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Benchmarking**

Prosecuzione delle analisi di benchmarking. Prosecuzione del benchmarking avviato nel 2014, con la sola Camera di Commercio dell'Aquila considerato che nel 2016 è stato avviato al processo di fusione. Assicurare che, per almeno un indicatore, la CCIAA di Teramo abbia conseguito il risultato migliore. Gli indicatori sono i seguenti: 1). Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche registro imprese; 2)ncidenza percentuale delle risorse destinate direttamente alle imprese rispetto al totale delle risorse stanziare per gli interventi promozionali; 3) Rispetto dei termini di legge per l'evasione delle istanze per cancellazioni e annotazione protesti; 4)Indicatore di tempestività di pagamento relativo all'anno di competenza

**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

**Unità organizzative coinvolte**

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE  
**A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA  
**A SG** SEGRETARIO GENERALE

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Grado di realizzazione delle analisi di banchmarketing <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia, qualità</i>	Indicatori esaminati per le analisi di benchmarking con valore favorevole per l'Ente	100	---	>= 1

**Obiettivo operativo: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Monitoraggio della carta dei servizi**

Il fine principale di tale obiettivo è quello di assicurare la qualità dei servizi offerti dalla Camera secondo le linee definite nella carta dei servizi.

**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI, ANNA FERRI, GIAMPIERO SARDI

**Risorse umane coinvolte****Percentuale di impegno stimato**

- FIDANZA TIZIANA  
 GUZZINI ROSSELLA  
 IANNETTI LIDIA  
 RICCI STEFANO  
 RUGGIERI TONIA  
 TARASCHI CESARE

**Unità organizzative coinvolte**

- A1** AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE  
**A2** AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

**Unità organizzative coinvolte**

A SG      SEGRETARIO GENERALE

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
MONITORAGGIO STANDARD SERVIZI CAMERALI DEFINITI NELLA CARTA DEI SERVIZI <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia, qualità</i>	SERVIZI ATTIVATI NELL'ANNO CON STANDARD RISPONDENTI ALLA CARTA DEI SERVIZI/SERVIZI DEFINITI NELLA CARTA DEI SERVIZI ATTIVATI NELL'ANNO*100	100	---	>= 100%

**Obiettivo operativo: Promozione dei servizi on-line attivati**

Realizzare almeno una iniziativa di promozione e diffusione dei servizi on-line attivati

Responsabili: ANNA FERRI

**Unità organizzative coinvolte**

A2      AREA 2 - ECONOMICO FINANZIARIA

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Iniziative realizzate <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia, qualità</i>	Iniziative realizzate	100	---	>= 1

**Azione: Trasparenza dei servizi on-line**

Assicurare, entro il 31 marzo 2018, la creazione, sul sito camerale, di una specifica area dedicata ai servizi on-line.

Procedere alla individuazione ed organizzazione delle iniziative di promozione entro il 31 dicembre 2018

**Obiettivo operativo: Realizzazione dell'indagine di customer per il registro delle imprese**

Realizzazione dell'indagine di customer per il registro delle imprese in collaborazione con la Camera di Commercio dell'Aquila con l'utilizzo dei medesimi criteri.

Responsabili: GIAMPIERO SARDI

**Unità organizzative coinvolte**

A SG      SEGRETARIO GENERALE

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Conseguimento del risultato previsto SI/NO <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia</i>	Conseguimento risultato previsto SI/NO	100	---	SI

## Area strategica: SOSTENERE L'INNOVAZIONE ED IL RILANCIO COMPETITIVO DEI TERRITORI

Le risultanze delle analisi economiche decretano che la capacità di agganciare o meno i venti della ripresa dipendono dalla velocità di adeguamento dei singoli ambiti territoriali agli stimoli di cambiamento che governano i nuovi scenari di mercato. Un quadro competitivo caratterizzato da estrema dinamicità e volubilità rimette continuamente in discussione i fattori della competitività, e solo chi è capace di capire ed anticipare i cambiamenti riesce ad adeguare le proprie strategie produttive e commerciali. Nell'ambito di tale scenario è necessario sostenere la competitività del sistema imprenditoriale locale tenendo conto delle caratteristiche del sistema imprenditoriale, caratterizzato dalla massiccia presenza di PMI diffusa nei vari settori economici. E' fondamentale supportare le imprese nella fase conoscitiva dei fenomeni in atto e nella individuazione delle opportune strategie da adottare. A riguardo l'Ente camerale deve essere il principale interlocutore delle imprese restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti. Nell'attuale scenario competitivo la disponibilità di informazioni dettagliate ed aggiornate rappresenta un fattore di competitività imprescindibile, e l'Ente camerale può rafforzare il proprio ruolo in tal senso, così come un deciso orientamento delle piccole imprese verso l'economia digitale.

Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria, con particolare riferimento all'imprenditoria femminile e giovanile. E' necessario supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. In modo particolare e' necessario supportare la nascita e lo sviluppo delle start up innovative e sostenere interventi relativi al passaggio generazionale ed alla cultura d'impresa. Altro obiettivo prioritario è quello della qualificazione delle risorse umane, in quanto per governare strategie innovative occorrono persone qualificate ed adeguate. E' necessario sviluppare uno stretto legame tra la scuola ed il mondo imprenditoriale facendo "entrare" i giovani in azienda sin dall'età scolastica, attraverso i percorsi di alternanza scuola lavoro. La Camera di Commercio di Teramo ha avviato da tempo una intensa attività di promozione, partecipazione diretta e supporto organizzativo sui percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Fondamentale importanza assume il supporto organizzativo alle scuole ed all'università nelle attività di orientamento verso le professioni e l'imprenditorialità. L'Ente camerale può sviluppare il ruolo di facilitatore relazionale tra le imprese ed il mondo della ricerca universitaria, stimolando momenti di incontro e di scambio esperienziali finalizzati all'approfondimento della conoscenza dei rispettivi fabbisogni. La provincia di Teramo esce fuori dalla crisi fortemente segnata nei tratti economici caratterizzanti i singoli luoghi. Il progressivo decadimento economico e commerciale dei principali centri storici, con in testa il capoluogo di provincia, la desertificazione di alcune aree industriali e commerciali, il depauperamento demografico ed economico delle aree interne richiede uno sforzo soprattutto in termini di progettualità e di innovazione rispetto ad una dinamica regressiva che in assenza di correttivi non si arresterà.

In questo contesto si innesta lo sforzo che deve essere compiuto per valorizzare appieno, ed in un'ottica integrata, il patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.) al fine di sviluppare e consolidare il sistema turistico locale. Un settore che ancora non trova una propria identità, paradossalmente soffocato dalle molteplici potenzialità, che non riescono a trovare una adeguata valorizzazione in un modello di sviluppo integrato, equilibrato e sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico. Il ruolo dell'Ente camerale deve essere quello di stimolare, ed eventualmente coordinare, un lavoro di progettazione di un modello di sviluppo turistico proiettato in una ottica di medio lungo periodo che riguardi in maniera complessiva ed integrata tutte le diverse peculiarità e potenzialità del territorio provinciale.

### Obiettivo strategico: INCREMENTARE E MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

La priorità strategica è creare valore aggiunto per il sistema economico, restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti.

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
------------------	-----------	------	-------	--------

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Conseguimento del risultato previsto SI/NO	Conseguimento risultato previsto SI/NO	---	---	Anno: 2018 SI Anno: 2019 SI Anno: 2020 SI

### Programma: Studio dell'economia

La conoscenza dell'economia locale è presupposto fondamentale per predisporre adeguate politiche di sostegno al sistema imprenditoriale. L'obiettivo è quello di realizzare specifici approfondimenti sui temi peculiari che connotano l'attuale fase economica del sistema imprenditoriale locale. Predisporre elaborazioni statistiche specifiche per il supporto alle imprese sia nella fase di start up aziendale che per le attività di ampliamento dei mercati esteri.

### Obiettivo operativo: Studi economici

Realizzazione di analisi strutturali e report.

**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI

#### Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Report trimestrali congiunturali realizzati nell'anno <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Report trimestrali congiunturali realizzati nell'anno	50	4	>= 4
Analisi strutturali realizzate <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Indagini e studi	50	1	>= 1

### Azione: Elaborazione dati

Elaborazione dei dati entro il mese successivo al trimestre di riferimento del report

### Azione: Pubblicazione listini prezzi

Assicurare la pubblicazione dei listini relativa a ciascun mese dell'anno 2018

### Obiettivo strategico: QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE, ORIENTAMENTO ED ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro. A tal riguardo è particolarmente importante promuovere l'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio

al lavoro.  
 La legge di riforma della scuola (Legge 107 del 13 luglio 2015, art.1 commi 33 e seguenti) rafforza e definisce i percorsi di alternanza scuola lavoro, prevedendo un ruolo specifico per le Camere di Commercio. Già durante lo scorso anno scolastico, l'Ente camerale teramano ha avviato intensi rapporti di collaborazione con il sistema scolastico locale sia partecipando direttamente allo svolgimento di percorsi di alternanza sia sensibilizzando le imprese anche attraverso uno specifico regolamento finalizzato all'erogazione di contributi alle imprese intenzionate ad avviare percorsi di alternanza.

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percorsi attivati	Percorsi attivati	100	2	Anno: 2018 >= 1 Anno: 2019 >= 1 Anno: 2020 >= 1

### Programma: Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola - lavoro

Al fine di promuovere i percorsi di alternanza scuola - lavoro saranno organizzati incontri a tema presso gli istituti di istruzione secondaria superiore.

Particolare impegno verrà riservato alle azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento delle imprese.

**Risorse previste:** 10.000

### Obiettivo operativo: Favorire l'alternanza scuola - lavoro

Organizzazione di incontri con il sistema scolastico ed il mondo delle imprese per favorire l'alternanza scuola - lavoro.

**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI

#### Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incontri realizzati <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	incontri programmati	50	11	>= 4
Tirocini formativi <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Tirocini formativi	50	0	>= 3

### Azione: Gestione ed organizzazione degli incontri

Supporto all'organizzazione dell'incontro ed attività di raccordo con gli istituti scolastici provinciali in modo da assicurare l'organizzazione degli incontri entro la fine dell'anno.

## Obiettivo strategico: RIQUALIFICAZIONE ECONOMICA E RIEQUILIBRIO DEL TERRITORIO

I temi sui quali concentrare le attività riguardano la riqualificazione commerciale, terziaria ed urbanistica di centri storici dei comuni di maggiore dimensione, il sostegno alla rivitalizzazione economica e residenziale dell'entroterra, l'elaborazione di un modello di sviluppo turistico integrato e sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale che sia finalizzato alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.), in collaborazione con gli enti competenti. Tale tematica acquisisce particolare valore in considerazione del processo di riforma del sistema camerale che vedrà, secondo lo scenario prospettato, le competenze territoriali della nascente camera di commercio allargate ad una area vasta formata da 155 comuni con caratteristiche orografiche, demografiche, sociali ed economiche abbastanza disomogenee. L'ente camerale può rappresentare l'autorità di coordinamento e supporto alle attività progettuali e programmatiche.

### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Progetti soluzioni elaborate	Progetti soluzioni elaborate	100	2	Anno: 2018 >= 1 Anno: 2019 >= 1 Anno: 2020 >= 1

## Programma: Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne

Sarà realizzata attività di sensibilizzazione attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro con le istituzioni locali, rappresentanti delle associazioni di categoria ecc, finalizzati alla progettualità. Inoltre verranno erogati contributi a favore di istituzioni/organismi che realizzano attivazione di valorizzazione del territorio provinciale. Nell'ambito di tale programma si inserisce la realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento del fondo di solidarietà per il terremoto dell'Italia Centrale e del progetto sul turismo finanziamento con l'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2017/2019.

**Risorse previste:** 894.183,16

## Obiettivo operativo: Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne

L'obiettivo si propone la realizzazione di attività di sensibilizzazione attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro con le istituzioni locali, rappresentanti delle associazioni di categoria ecc, finalizzati alla progettualità. Inoltre verranno erogati contributi a favore di istituzioni/organismi che realizzano attivazione di valorizzazione del territorio provinciale. Nell'ambito di tale programma si inserisce la realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento del fondo di solidarietà per il terremoto dell'Italia Centrale e del progetto sul turismo finanziamento con l'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2017/2019. I kpi sono così sintetizzati:

### A) PROGETTO FINANZIATO CON INCREMENTO 20% DIRITTO ANNUALE

- numero degli incontri organizzati con il tavolo del turismo per la realizzazione del progetto finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale autorizzato dal MiSE con decreto del 22 maggio 2017;
- Percentuale di imprese beneficiarie di contributi rispetto al numero di imprese attive iscritte nel registro delle imprese al 1 gennaio 2018;

- numero di progetti di promozione del territorio finanziati

### B) PROGETTI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL CRATERE 2016

- numero di imprese beneficiarie/numero imprese del cratere

**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI

### Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Incontri realizzati <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia, qualità</i>	incontri programmati	25	---	>= 1
Percentuale di imprese beneficiarie dei contributi dfinanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia, qualità</i>	Imprese beneficiari dei contributi/Imprese iscritte al Registro delle imprese al 1 gennaio 2018*100	25	---	>= 3%
Percentuale delle imprese ricomprese nel cratere beneficiarie di contributi <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia, qualità</i>	Imprese beneficiarie di contributi/Imprese ricomprese nel cratere*100	25	---	>= 1%
Progetti di promozione del territorio <i>Tipologia KPI: efficienza,efficacia, qualità</i>	Progetti di promozione del territorio	25	---	>= 3

**Azione: Gestione bandi**

Assicurare la conclusione dell'istruttoria dei bandi entro il 31/12/2018

**Obiettivo strategico: SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITA' ED ALL'INNOVAZIONE**

Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria. E' necessario assistere tecnicamente e supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. Altro tema importante riguarda l'assistenza ed il supporto alle imprese ai fini della individuazione, progettazione e gestione di progetti innovativi. In particolare l'attività di assistenza alle imprese potrà essere indirizzata verso alcune direttrici che riguardano: la ricerca di fonti di finanziamento, l'assistenza alla partecipazione dei bandi regionali e nazionali sulla ricerca ed innovazione, lo sviluppo di contatti e relazioni con il mondo della ricerca universitaria. Nell'ambito dell'innovazione l'Ente camerale attiverà incisive azioni di sensibilizzazione, informazione/formazione verso le piccole imprese sulla necessità di un maggior approccio delle stesse verso la digitalizzazione e la new economy.

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI <i>Tipologia KPI: efficacia</i>	CSI (Gradimento iniziative camerali)	100	8	Anno: 2018 >= 8 Anno: 2019 >= 8 Anno: 2020 >= 8

**Programma: Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività**

I principali programmi operativi sono: attività di assistenza alle imprese per la partecipazione ai bandi regionali previsti dal POR FERS 2014-2020; - sportello nuove imprese per attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della cultura d'impresa; - progettazione a valere sui fondi di perequazione Unioncamere e sui fondi dell'Unione europea, contributi diretti alle imprese, sportello nuove imprese

## Obiettivo operativo: Sportello nuove imprese

Assicurare adeguata assistenza alle imprese per l'avvio dell'attività

**Responsabili:** SALVATORE FLORIMBI

### Unità organizzative coinvolte

A1 AREA1 - PROMOZIONE, STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE

### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Eventi organizzati <i>Tipologia KPI: efficienza, efficacia, qualità</i>	Eventi organizzati	100	---	> 2

## Azione: Diffusione servizi resi dalla sportello nuove imprese

Organizzazione di almeno un incontro informativo/formativo con i potenziali nuovi imprenditori.

